Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, CD Natale L. 6.000

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 50 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 18 DICEMBRE 2000

Uscita a sorpresa sul leader carinziano

Bossi: ma Haider è contro la Lega

MILANO Da Roma rimbalzano a Milano i temi legati all'immigrazione a all'accoglienza, del razzimo, della xenofobia e della tolleranza. La Lega infatti è scesa in piazza ieri a Milano per manifestare contro l'immigrazione clandestina. Slogan antiimmigrati e contro il Governo hanno caratterizzato il corteo.

Nell'occasione Bossi, criticato nei giorni scorsi per i suoi attacchi a Ciampi e al Papa, ha parlato per circa tre ore: «Avete visto che putiferio è accaduto con la storia delle mie dichiarazioni sul Papa e su Ciampi? E i titoli dei giornali? Tutte mistificazioni. Forse abbiamo messo il dito nella piaga. La sinistra aveva in animo di utilizzare i Pm e poi sperava di spingere Ciampi a sovraesporsi, a intervenire su tutto come faceva Scalfaro. Questo per danneggiare noi che ci avviamo a vincere le elezioni». Bossi ha anche annunciato una telefonata al Capo dello Stato «che è una brava persona». Una telefonata di chiarimento con il presidente Ciampi: «Io mi ero limitato a dire che in una situazione politica come quella attuale non ci vuole un presidente interventista ma piuttosto uno che sappia fare da notaio. Sono convinto che Ciampi non sarà un altro Scalfaro».

Divampa la polemica dopo la contestata visita in Vaticano. Il Senatur intende ricucire con Ciampi

Per quanto riguardo il Governo e il caso Haider, Bossi ha dichiarato: «Siamo di fronte a una sinistra scatenata. Hanno letto le parole del Papa a loro uso e consumo e stanno usando anche Haider per colpire la Lega e la Casa della Libertà». «Haider - ha aggiunto a sorpresa - è un nemico della Lega. Lui è figlio di nazisti, noi siamo figli di partigiani».

Haider intanto è tornato in Austria, ma le polemiche sono rimaste dopo la giornata di guerriglia a Roma, a due passi da piazza San Pietro. La presenza del governatore della Carinzia, secondo il presidente della Camera Luciano Violante è «indesiderabile» perchè «sostiene concezioni incivili, assolutamente inaccettabili per uno stato democratico come l'Italia».

La destra attacca però la sinistra per la partecipazione dei militanti di Rifondazione comunista al corteo di protesta, insieme ai centri sociali.

● *A pagina 2*

Il repentino cambiamento della temperatura ha trasformato l'habitat delle escursioni in trappole fatali

Strage sulle montagne lombarde

Dieci morti ieri mattina in diversi incidenti nel Lecchese e nel Bergamasco

Il recupero di una delle dieci persone che ieri hanno perso la vita sui monti in Lombardia.

Scenari delle tragedie la Grigna settentrionale, il Resegone, il monte Arera, la Presolana. Tutte della regione le vittime, tra cui anche esperti del campo

MILANO Straordinaria strage sulle montagne lombarde. Dieci persone sono morte infatti ieri in una serie impressionane di incidenti avvenuti sui rilievi della provincia di Lecco e di Bergamo, sempre per colpa dell' improvviso abbassamento della temperatura.

Fra le vittime anche esperti escursionisti traditi dalle lastre di ghiaccio formatesi sulle cime nell'arco di 24 ore. Gli incidenti sono avvenuti in rapida successione in meno di due ore, fra le 10 e le 12 della mattinata.

Gli allarmi si sono susseguiti in un terribile crescendo «che sembrava non avere mai fine», racconta uno dei soccorritori. Un superlavoro per la centrale del 118 di Lecco in collaborazione con Soccorso Alpino, Carabinieri e Prefettura. Sono state mobilitate tutte le unità di pronto intervento disponibili. La magistratura ha aperto inchieste sulla sequenza di morti.

Nel Lecchese gli incidenti sono avvenuti quasi tutti sulla Grigna settentrionale (metri 2.410) ad eccezione di uno avvenuto sul monte Resegone (metri 1.875). La Grigna è stata fatale a tre lecchesi e a una persona della provincia di Milano. Sul Resegone è morta una giovane di 23 anni residente a Triuggio nel Milanese.

Quattro bergamaschi sono morti invece, in diversi incidenti, sul monte Arera, a 2.512 metri di quota, coperto di neve e ghiaccio: Pierangelo Epis, 34 anni, di Vertova; Gigi Lazzaretti 34 anni, di Cologno al Serio; Alessandro Berlendis, 39 anni, di San Pellegrino e Agostino Ghilardi, 63 anni, di Alzano. Da un'altra parte, sulla Presolana, è morto Alessandro Inverardi, 31 anni, bresciano.

● *A pagina 3*

Le previsioni meteorologiche confermano che il freddo per ora resterà lontano

Fine d'anno quasi primaverile

ROMA Il Natale si avvicina, ma non arriva accompagnano dal freddo e dalla neve che vanno sempre a braccetto con la festività più attesa del calendario. Le temperature sono alte, un fenomeno insolito che dovrebbe protrarsi anche per i prossimi giorni. «Secondo le carte di cui disponiamo al momento non sono previsti cambiamenti sostanziali con irruzioni di aria fredda e neve» spiegano gli esperti dell'Aeronautica militare. «Potrebbero esserci brevi periodi di infiltrazioni di aria umida e quindi qualche pioggia sulle regioni tirreniche in mezzo alla settimana — aggiungono — ma in generale c'e una situazione di alta pressione che protegge la penisola dalle perturbazioni atlantiche». Insomma, bisogna rassegnarsi a un Natale senza cappotto.

● *A pagina 3*

Il terribile impatto alle 3.30 della notte. Stava ritornando a casa dopo aver trascorso il sabato sera a Trieste con gli amici

Auto contro l'albero: muore a Barcola

La ragazza, 21 anni, viaggiava da sola. Nata in Paraguay, stava a Monfalcone

L'INTERVISTA

Fedora Barbieri: «Trieste, una città che sento mia»

Il San Giusto d'oro oggi alla cantante

● *In Cultura*

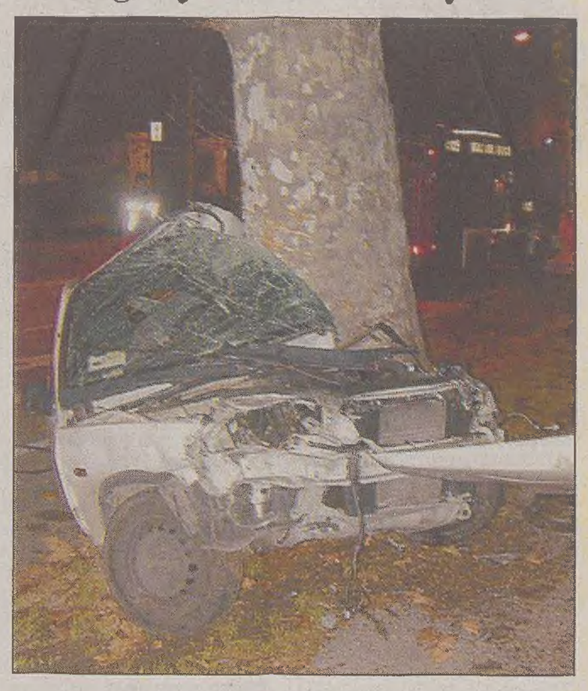
TRIESTE Gravissimo incidente ieri notte a Barcola. Una Renault Clio è finita contro un platano piegandosi in due: al volante c'era una ragazza di 21 anni. Il suo corpo è stato straziato dalla morsa delle lamiere. Leticia Fabiola Maccari abitava a Monfalcone. Alle 3.30 a bordo della sua utilitaria stava tornando a casa, dopo aver trascorso il sabato sera con gli amici. Sicuramente era stanca. Forse si è di colpo assopita al volante. Un colpo di sonno che le è stato fatale. La Clio quando è arrivata in viale Miramare e ha superato l'incrocio con via Boveto, ha improvvisamente sbandato sulla destra urtando violentemente contro una Ford Escort che era parcheggiata. Poi, come impazzita, è rimbalzata finendo con la fiancata sinistra contro un platano. Un colpo devastante se si pensa che il tronco dell'albero, sfondando la portiera dalla parte del conducente, è entrato nell'abitacolo per una profondità di ottanta centimetri. Leticia Fabiola Maccari è rimasta schiacciata in uno spazio di pochi centimetri. Per estrarre quel corpo i vigili del fuoco hanno lavorato ieri mattina fin oltre le 6.

Studiava informatica ed era appassionata di musica. La sciagura dovuta probabilmente a un colpo di sonno

La ragazza studiava informatica, ma la grande passione di Leticia Fabiola era la musica. Aveva frequentato il conservatorio e le piacevano il pianoforte e il canto. Era nata in Paraguay, dove il padre era andato per lavoro e aveva conosciuto la madre. Poi, nell'87assieme ai genitori e alla famiglia, si era trasferita a Monfalcone.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini



L'auto schiantatasi contro l'albero a Trieste (foto Bruni).

LO SPORT

Vincono Juve e Atalanta, cade l'Udinese, derby sfortunato per la Lazio

Un autogol premia la Roma Novara-Triestina senza reti

ROMA Grazie a un autogol la Roma si aggiudica il derby con la Lazio (1-0) e tiene a 6 punti le prime inseguitrici. Vincono infatti anche Juve (4-1 a Lecce) e Atalanta (1-0 a Bologna). La Fiorentina strapazza l'Udinese al Friuli (3-1, quarta sconfitta consecutiva), il Vicenza espugna Parma (2-0), mentre Milan e Inter non vanno oltre il pari: 1-1 i rossoneri a Verona, 0-0 i nerazzurri col Brescia.

In C2, la Triestina dopo le recenti vendemmiate di gol non è andata oltre lo 0-0 a Novara, fortunatamente stesso risultato di Mestre-Cremonese, mentre il Padova continua la sua marcia in testa alla classifica avendo piegato 3-2 l'Alto Adige. E proprio sabato i biancoscudati, due punti in più degli alabardati (terzi dopo i mestrini), arrivano al Rocco per chiudere l'anno in un importantissimo scontro-verità.

● *In Sport*

Lazio-Roma: Batistuta controllato da Dino Baggio.

La Natività rappresentata a piacere. In vendita anche, molto apprezzato, un trio di re magi tutti di pelle bianca

Londra, un presepe senza San Giuseppe

LONDRA *A Natale, nei Paesi nordici, non c'è come in Italia, la tradizione del presepe. L'Inghilterra non fa eccezione. C'è l'albero, un abete splendente di luci, come racconta una leggenda scandinava. C'è papà Natale, Santa Claus, con la sua slitta e le sue renne. Tuttavia, in una città dove convivono più di trecento diverse etnie, c'e anche chi vuole celebrare la festività del Natale, la nascità di Gesù, con il Presepe della tradizione francescana. E non è difficile trovare un Presepe già pronto per ricreare la Natività così come la volle per primo il Poverello di Assisi: il Bambino nella mangiatoia, la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello, i pastori e i Re Magi. La novità è che uno dei più eleganti magazzini che si affacciano su Oxford Street, John Lewis, ha pensato di offrire alla sua clientela Presepi «politically correct». E così, in uno dei «set» in offerta è scomparso San Giuseppe. Cioè il padre putativo di Gesù, che in tutte le iconografie è raffigurato in ginocchio accanto alla culla del Bambino Gesù, nel Presepe in questione non c'è proprio. Quando un cliente del grande magazzino ha chiesto spiegazioni, uno dei venditori ha rivelato la scelta fatta: quella di mettere in vendita versioni «attualizzate» della Natività, lontane sia dalla narrazione evangelica sia dalle rappresentazioni dei più grandi pittori. In una città dove la madri «single», divorziate o nubili, sono una folla, i manager di John Lewis hanno pensato bene di mettere in vendita un Presepe in cui Maria fosse stata lasciata dal marito. L'idea non è sembrata affatto blasfema. «Noi, hanno detto, abbiamo una grande varietà di Presepi così che ciascuno possa scegliere quello che preferisce».*

Anche la necessità di tener conto delle diversità e delle suscettibilità razziali è stata presa in considerazione. I clienti perciò possono scegliere il colore della pelle dei Re Magi. Secondo la tradizione plurisecolare uno dei tre Re è sempre stato un nero. E John Lewis vende Presepi in cui la regola è perfettamente rispettata. Ma, per la somma di circa 70.000 lire, si può acquistare un «set» in cui i tre Re sono tutti, rigorosamente, bianchi.

E i venditori del magazzini di Oxford Street assicurano che è uno dei più venduti. E San Giuseppe? Lo si può anche acquistare a parte. Ci sono due possibilità: abbigliato come un pastore, con tanto di pecorella, o appoggiato ad un bastone, da pastore ovviamente.

Neri Paoloni

Kataweb.it — Segui lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com — Kataweb.it

VISITA Il governatore carinziano è partito dalla capitale ma le polemiche rimangono

Polo e Ulivo, lite su Haider

Violante: «Presenza indesiderabile». Veltroni: «An pensi al Carroccio»

ROMA Haider torna in Austria, ma le polemiche rimangono, dopo la giornata di guerriglia a Roma, a due passi da piazza San Pietro. La presenza del governatore della Carinzia, secondo il presidente della Camera Luciano Violante è «indesiderabile» perchè «sostiene concezioni incivili, assolutamente inaccettabili per uno stato democratico come l'Italia». E perchè l'ospite austriaco, accusa ancora Violante, «si è espresso in maniera sgarbata e scortese nei confronti del Presidente della Repubblica».

La destra attacca però la sinistra per la partecipazione dei militanti di Rifondazione comunista al corteo di protesta, insieme ai centri sociali. «Gli incidenti dimostrano che a sinistra c'è chi non soltanto predica la violenza, ma in alcuni casi è pronto a passare ai fatti», dichiara il leader di an Gianfranco Fini, comunque convinto che Haider «avrebbe fatto molto meglio a stare a casa sua», e a non pronunciare frasi «disgustose».

Secondo Fini Rutelli dovrebbe ora essere coerente, e dopo aver condannato le violenze dell'altro giorno, non fare nessun accordo con il partito di Fausto Bertinotti, che «ha difeso, e per certi versi anche alimentato quegli incidenti di piazza».

«Fini farebbe bene a guardare in casa sua, ai suoi alleati che hanno civettato con Haider - gli replica il segretario diessino Walter Veltroni - che si legga i titoli dei giornali della Lega nei quali si parla di Haider come punto di riferimento». «Rifondazione - dice - ha partecipato al corteo, ma non credo che sostenga gli scontri e le violenze. Per come conosco questo partito e le sue posizioni politiche sono certo che non appoggi in alcun modo la violenza».

Veltroni torna a condannare gli episodi dell'altro giorno, augurandosi che «non si ripetano più». Ma quello che ha detto il governatore della Carinzia è «molto grave», soprattutto perchè ha sentito il bisogno di «attaccare il Presidente della Repubblica e anche il Papa. Ha detto cose inaudite sulla comunità ebraica». Giusta, per il leader Ds, la reazione del presidente del Consiglio Giuliano Amato, mentre «sarebbe davvero strano se la sinistra non dicesse nulla e non reagisse con indignazione».

Il premier ha scritto al cancelliere austriaco Wolfgang Shüssel protestando per l'attacco di Haider, che riveste incarichi istituzionali, a Ciampi e al nostro governo. Il segretario socialista Enrico Boselli chiede chiede polemicamente a Fini e agli altri leader della Casa delle libertà perchè non mostrano la stessa fermezza nel denunciare Bossi, quando fa le sue campagne per la secessione, o quando aggredisce il Capo dello Stato.

Marina Maresca

Durante gli scontri di sabato, un manifestante si è avvicinato ai poliziotti, schierati in via della Conciliazione, a Roma, stringendo in mano un piccolo albero di Natale. La manifestazione si è chiusa con un arresto e 79 persone denunciate. Alcuni poliziotti sono rimasti feriti.

VISITA Alcuni poliziotti feriti

Un arresto e 79 denunciati per gli scontri avvenuti durante il sit-in di protesta

ROMA Un arresto e 79 persone denunciate per gli scontri avvenuti sabato, durante il sit-in di protesta contro Haider, organizzato nei giardini di Castel Sant'Angelo.

Un giovane di 21 anni, O.D. è stato arrestato per aver aggredito un poliziotto causandogli lesioni giudicate guaribili in 25 giorni. Le 79 persone, secondo la polizia «aderenti al Movimento antagonista capitolino, la maggior parte conosciuti quali appartenenti alle Tute Bianche» sono stati denunciate per i reati di lesione, oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale, blocco stradale, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità e per accensioni ed esplosioni pericolose.

La polizia ha, inoltre, sequestrato sassi, chiavi inglesi, bombe carta, fumogeni, caschi, mazze ferrate e «per la prima volta numerosi artifizi chimici con effetti particolarmente irritanti per le vie respiratorie e per gli occhi».

Gli investigatori stanno eseguendo altre verifiche con l'aiuto delle immagini riprese dall'elicottero della polizia e da personale della scientifica per individuare altri giovani coinvolti negli incidenti.

Secondo la ricostruzione della polizia ieri un momento di particolare tensione si è registrato in via Colonna, quando un gruppo di manifestanti ha aggredito gli agenti, che stavano raggiungendo Castel Sant'Angelo, ed hanno lanciato sassi ed altri oggetti. Un poliziotto è caduto privo di sensi, mentre altri due hanno subito lesioni, giudicate guaribili in 25 e 6 giorni. L'ultimo dato fornito dalla Questura parla di 32 feriti tra le forze dell'ordine: 29 poliziotti e 3 carabinieri.

«Di fronte a episodi di violenza è compito di tutti tenere i toni bassi, evitare ogni strumentalizzazione e condannare senza riserve gesti che non meritano gli onori della cronaca». Lo ha detto il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, che già il giorno prima aveva condannato «ogni atto di violenza». Il sindaco, dopo gli episodi di San Pietro, ieri mattina ha anche avuto un colloquio telefonico con il questore di Roma, Arnaldo La Barbera, al quale ha espresso solidarietà e vicinanza alle forze dell'ordine che sono rimaste ferite e contuse nel corso degli scontri nei dintorni del Vaticano.

VISITA Dopo le contestazioni una messa mattutina nella chiesa di Santa Maria dell'Anima. Poi la partenza verso il suo Paese

La tranquilla domenica di un austriaco particolare

ROMA Il «day after» è scivolato via nell'indifferenza generale. Si sono spenti i riflettori dopo l'udienza dal Papa, la tensione, gli incidenti, le proteste. Jörg Haider ha messo il silenziatore alle provocazioni mediatiche, si è rifugiato nel privato stemperando i veleni del giorno dopo in una atmosfera domenicale più distesa complice il clima pre-natalizio. Al termine della giornata la sua Audi si è diretta verso la tangenziale che immette sull'autostrada. Da lì è filata a gran velocità, secondo le prime indiscrezioni, verso Trieste, ultima tappa prima del confine. Nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia non sono tuttavia rimbalzate notizie di un suo arrivo. E ieri sera le agenzie hanno infatti rilanciato la notizia di un Haider diretto subito in Austria.

La contestata visita a Roma del governatore della Carinzia si è conclusa senza clamore, fuori dagli impegni ufficiali.

La sua giornata è cominciata presto. Il leader del partito liberalnazionalista si è recato di prima mattina alla chiesa di Santa Maria dell'Anima nei pressi di piazza Navona. Nei banchi di prima fila ha assistito, in compagnia della moglie Claudia in tailleur nero, alla funzione religiosa celebrata dal vescovo della Carinzia Egon Kappellari.

La chiesa era affollata di pellegrini austriaci. Molti gli uomini in costume tradizionale e numerose le donne che indossavano i grandi cappelli di pizzo nero. In tutto qualche centinaia di persone fra cui i notabili della nutrita delegazione venuta da Gurk e Klagenfurt che ha accompagnato il leader carinziano durante la visita in Vaticano.

Intorno alle dieci Haider ha fatto rientro all'hotel Columbus in via della Conciliazione mentre piazza San Pietro tornava alla normalità del Giubileo degli artisti. Con saltimbanchi, attori e bande musicali a raccogliere la benedizione di Giovanni Paolo II. Malgrado il pressing dei giornalisti non ha rilasciato alcuna dichiarazione rifiutando di commentare le violente manifestazioni di protesta contro la sua visita. Un'ora più tardi è uscito dall'albergo.

È salito a bordo di un'Audi grigio metallizata insieme alla moglie e si è allontanato a velocità sostenuta nel traffico cittadino seguito dalle auto della scorta.

Attraversato il ponte sul Tevere, il convoglio di auto si è diretto verso la basilica di San Giovanni, l'ultima tappa della trasferta romana di Haider. Il leader politico, che ha saputo conciliare la tradizione religiosa con il populismo post industriale, ha indossato i panni dell'uomo della strada.

Da pellegrino - forse il più contestato del Giubileo - ha visitato la basilica ed attraversato la porta Santa. Ma si è anche concesso qualche attimo di intimità familiare. Haider e signora si sono intrattenuti con le figlie, giunte in motorino, per una decina di minuti. Poi ha congedato le guardie del corpo ed è risalito a bordo dell'auto.

La partenza è avvenuta in perfetto orario intorno a mezzogiorno. L'Audi si è diretta verso la tangenziale che immette sull'autostrada. Di lì è filata verso l'Austria.

Antonio Pennacchioni

Lega in piazza a Milano contro gli immigrati clandestini. Il Senatur annuncia che telefonerà al Capo dello Stato

Bossi: «Ciampi non è come Scalfaro»

Dietrofront sul leader nazionalista: «Lui è figlio di nazisti, noi di partigiani»

MILANO Lega in piazza a Milano contro gli immigrati clandestini e Bossi dice: «Ciampi non sarà come Scalfaro». Il Senatur ha annunciato che oggi telefonerà al Capo dello Stato per un chiarimento dopo le polemiche di giorni scorsi. Dietro front su Haider: «Fa il gioco della sinistra, è nemico della Lega». «Lui è figlio di nazisti - aggiunge - noi siamo figli di partigiani».

Lega in piazza, dunque, ieri a Milano per manifestare contro l'immigrazione clandestina. Secondo gli esponenti del Carroccio erano in 50 mila (per altri osservatori erano la metà) coloro che hanno sfilato per il centro della città fino a piazza Castello, davanti al castello sforzesco, dove ha parlato Umberto Bossi.

Slogan antiimmigrati e contro il governo hanno caratterizzato il corteo. Nelle stesse ore ieri mattina in piazza Missori, sempre nel cuore di Milano, alcune centinaia di persone avevano organizzato un presidio contro xenofobia e razzismo. Qualche scaramuccia fra leghisti e giovani dei centri sociali quando alcuni militanti del Carroccio hanno attraversato piazza Missori che non era comunque sul percorso del corteo della Lega.

È toccato poi al Senatur dare come sempre la linea e i toni alla protesta del popolo del Carroccio. Bossi, criticato nei giorni scorsi per i suoi attacchi a Ciampi e al Papa, ha parlato per circa tre ore: «Avete visto che putiferio è accaduto con la storia delle mie dichiarazioni sul Papa e su Ciampi? E i titoli dei giornali? Tutte mistificazioni. Forse abbiamo messo il dito nella piaga. La sinistra aveva in animo di utilizzare i pm e poi sperava di spingere Ciampi a sovraesporsi, a intervenire su tutto. come faceva Scalfaro. Questo per danneggiare noi che ci avviamo a vincere le elezioni».

Bossi ha anche annunciato una telefonata al Capo dello Stato «che è una brava persona». Una telefonata di chiarimento con il presidente Ciampi: «Io mi ero limitato a dire che in una situazione politica come quella attuale non ci vuole un presidente interventista ma piuttosto uno che sappia fare da notaio. Sono convinto che Ciampi non sarà un altro Scalfaro. Avevo questa preoccupazioni ma ora non l'ho più. Domani (oggi, ndr) telefonerò al presidente».

Per quanto riguardo il governo e il caso Haider, Bossi ha dichiarato: «Siamo di fronte a una sinistra scatenata. Hanno letto le parole del Papa a loro uso e consumo e stanno usando anche Haider per colpire la Lega e la Casa della Libertà».

«Haider - ha aggiunto a sorpresa - è un nemico della Lega. Lui è figlio di nazisti, noi siamo figli di partigiani».

Sul tema dell'immigrazione il Senatur ha spiegato che la sinistra vuole i clandestini pensando ai voti futuri: «Non trovate strano che i magistrati di sinistra liberino i clandestini dai centri di raccolta ben 4 anni dopo l'entrata in vigore della legge Turco-Napolitano e a pochi mesi dalle elezioni che vedranno la loro parte politica soccombere? Chi solleva eccezioni di incostituzionalità oggi vuole in realtà che i clandestini arrivino a frotte, a garanzia del voto futuro della sinistra».

v. d'a.

Il leader della Lega, Umberto Bossi, ha annunciato che telefonerà al Capo dello Stato per un chiarimento dopo le polemiche dei giorni scorsi.

«La sinistra aveva in animo di utilizzare i pm e poi sperava di spingere il Quirinale a sovraesporsi»

Il Ragioniere generale dello Stato precisa che voleva solo dire ai parlamentari di mettersi la mano sulla coscienza

Il ministro Maccanico difende Monorchio

ROMA «Non si possono coinvolgere e strumentalizzare gli alti funzionari dello Stato nella lotta politica». Lo afferma il ministro delle Riforme Antonio Maccanico in rifeirmento alla dichiaraioni del Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, sulla Finanziaria. Maccanico sostiene inoltre di «condividere l'allarme su una legge Finanziaria giunta a quasi 150 articoli». «Non a caso - conclude - nei giorni scorsi ero intervenuto sull'esigenza di limitare il potere di emendamento del Parlamento sulla manovra di finanza pubblica e di rivedere in prospettiva lo stesso strumento della legge Finanziaria, riformando l'articolo 81 della costituzione».

«È molto grave che di fronte ad un funzionario dello Stato, il quale sta facendo il suo dovere denunciando i rischi ed i limiti di una manovra finanziaria, si possa anche solo insinuare l'ipotesi di richiederne le dimissioni, come pure è stato fatto» afferma a sua volta il segretario del Pri Giorgio La Malfa.

«Questo dimostra una concezione proprietaria della pubblica amministrazione piuttosto aberrante. Invece di essere grati al ragioniere generale dello Stato che ha espresso valutazioni pertinenti, che noi condividiamo e che condividono anche la Confindustria e la Banca d'Italia - ha aggiunto La Malfa - si sceglie la strada di intimidirlo. Reazioni di questo genere non possono essere che stigmatizzate dai repubblicani che esprimono ad Andrea Monorchio la loro piena solidarietà».

Monorchio ha fra l'altro chiarito il suo pensiero dopo le polemiche per l'intervista su «Repubblica», dove criticava la Finanziaria: «Io intendevo e intendo lanciare un messaggio semplice ai parlamentari: passatevi la mano sulla coscienza. Tutto qui», dice in un'altra intervista, questa volta al «Messaggero».

Monorchio smentisce con forza l'ipotesi di un proprio ingresso in politica: «Non mi passa neanche per la testa. Io sono un servitore dello Stato e se dovessi cambiare mestiere non approderei alla politica. Non ho intenzione di creare problemi, tantomeno al governo. Mi amareggia che qualcuno mi attribuisca malafede». «Forse il mio messaggio è stato male interpretato - dice ancora Monorchio - io ho il massimo rispetto per il Parlamento. Il punto è un altro: al governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, è attribuita una funzione di moral suasion. Fazio cioè, quando lo ritiene opportuno, suona un campanello d'allarme. Io non pretendo che a un povero ragioniere venga attribuita una funzione di moral suasion. Tuttavia, dopo avere registrato il passaggio della Finanziaria di quest'anno da 76 a 150 articoli circa, mi pare inevitabile segnalare che qualcosa non quadra».

Il messaggio del Papa durante il Giubileo degli artisti al quale hanno preso parte molti big

«L'allegria è un atto di carità sociale»

ROMA Ieri piazza San Pietro, colorata e vestita a festa, si è trasformata per qualche ora in un grande palcoscenico. Volti noti e meno noti, divi tv e saltimbanchi, hanno festeggiato insieme al Papa il Giubileo del mondo dello spettacolo. E il Pontefice, che in gioventù calcò le scene, ha cercato di calarsi nei panni degli artisti, in quella categoria di persone che, ha osservato, lavora con «l'esteriorità» e per questo ha bisogno di «forte interiorità». «La gente vi guarda con simpatia ed interesse - ha sottolineato Wojtyla - dovete dunque saper offrire modelli positivi e coerenti, capaci di infondere fiducia, ottimismo, speranza» realizzando «trasmissioni e programmi intelligenti e distensivi, divertenti senza essere alienanti, umoristici ma non volgari». Perchè, come diceva anche Totò, chi regala un sorriso fa un atto di carità e quindi «diffondere autentica allegria può essere una forma genuina di carità sociale». La Chiesa, ha rimarcato il Pontefice, lancia perciò un «messaggio specifico» agli artisti: «Non lasciatevi condizionare dal mero interesse economico o ideologico». Solo così, ha concluso il Pontefice, «i prodotti della vostra creatività, anche i più semplici, saranno di buona qualità estetica e morale e riusciranno a contribuire a «ritrovare la gioia», a raccogliere questo invito di Cristo ad «essere pieni di gioia».

Emozionato, Albero Sordi ha salutato il Pontefice a nome di tutti e, parlando a braccio, ha ricordato i suoi trascorsi di chierichetto in Santa Maria in Trastevere - compreso uno «schiaffone preso dal parroco perchè, servendo messa, avevo scambiato l'altare per un palcoscenico». Poi ha ricordato l'invito del Papa a una cooperazione tra la Chiesa e gli artisti, affermando di aver cercato di viverla nella sua carriera, memore «dell'educazione che mi ha dato mia madre e di quei principi cristiani che cerco di vivere». Infine il ringraziamento: «Grazie Santità, grazie di essere Papa».

Un'artista e il cupolone.

Nel pubblico, tra gli altri, Monica Vitti, Lino Banfi, Carlo Conti, Michele Mirabella, Gabriella Carlucci, Daniela Poggi, Dario Argento, Giuseppe Pambieri. Ma anche bande musicali, saltimbanchi, giostrai e circensi. Il Papa ha accarezzato non solo i piccoli, ma anche gli adulti.

Gli hanno baciato la mano Monica Vitti e Lino Banfi in cappotto scuro e visibilmente emozionato. Un bacio sui capelli, invece, lo ha dato il Papa alla cantante non vedente Annalisa Minetti. Poi, dopo la messa, celebrata con quindici tra cardinali, vescovi e sacerdoti, sono stati eseguiti vari canti natalizi accompagnati da zampogne. Le bande si sono quindi esibite nell'Inno alla gioia di Beethoven.

m.l.

Sordi: «Presi uno schiaffone dal parroco perché scambiai l'altare per il palcoscenico»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/9733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lucalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 dicembre 2000 è stata di 66.150 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

La montagna assassina

La sequenza degli incidenti agli escursionisti secondo le chiamate di soccorso al 118

Nel bergamasco

ore 10.00 - Alpe Arera (Rifugio Capanna 2000): un escursionista precipita da un sentiero

ore 10.46 - Alpe Arera (Rifugio Capanna 2000): Un altro escursionista precipita in un canalone

ore 11.05 - Alpe Arera (Rifugio Capanna 2000): Altri due escursionisti precipitati in un canalone. I quattro hanno perso la vita nel tentativo di soccorrersi

ore 11.14 - Cresta del Visolo (Presolana). Uno sciatore, scendendo da una cresta, scivola sul ghiaccio e muore

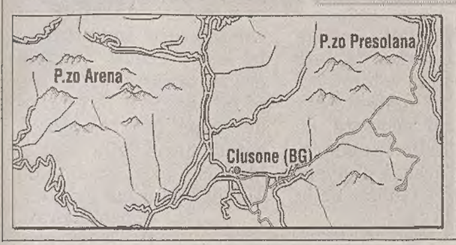
Nel lecchese

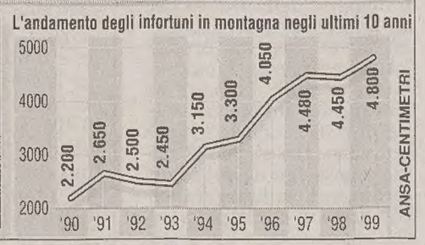
Ore 10.43 - Grignone (Grigna Settentrionale): due persone precipitano e muoiono sul posto

Ore 10.56 - Resegone: una donna precipita e muore

Ore 11.13 - Grignone (Grigna Settentrionale): Una persona precipitata muore durante il trasporto all'ospedale e un'altra risulta già morta all'arrivo dei soccorritori

Ore 12.02 - Grignone (Grigna Settentrionale): una giovane viene soccorsa e trasportata all'ospedale di Lecco





Impressionante successione delle chiamate di aiuto al 118, al Soccorso alpino e all'Elisoccorso nella domenica funestata da tanti drammi

Novanta minuti, il film di una gita senza ritorno

MILANO Dalle 10.43 alle 12.02, appena novanta minuti, il tempo effettivo di una partita di calcio. Tutto è successo in questo breve spazio di tempo: quattro gravissimi incidenti che hanno fatto perdere la vita a cinque escursionisti alle falde delle cime del Lecchese, e che assieme ai cinque morti nella zona del Bergamasco faranno passare alla storia della montagna questa maledetta domenica 17 dicembre.

Ecco la drammatica cronologia:

ore 10.43: Grigna settentrionale. Arriva la prima delle quattro chiamate al 118 di Lecco. Due persone sono precipitate nel vuoto. Quando intervengono l'Elisoccorso di Como e il Soccorso alpino le trovano già morte.

ore 10.56: Resegone. Secondo incidente. Una donna precipita morendo sul colpo mentre sta facendo un'escursione con tre amici.

ore 11.13 terzo incidente, il secondo sulla Grigna settentrionale. Un uomo precipita e poi muore durante il trasporto all'ospedale di Lecco. Durante il soccorso è stata rinvenuta un'altra persona, avvistata in un crepaccio, risultata all'arrivo dei soccorritori già morta.

ore 12.02 quarto e ultimo incidente, stavolta non mortale, il terzo sulla Grigna settentrionale. Un giovane cade e si frattura una gamba. Viene soccorso e trasportato dall'Elisoccorso di Como in rendez-vous con Automedica 118 Lecco all'ospedale di Lecco.

Gli altri cinque morti della giornata sono rimaste vittime della montagna nel Bergamasco. Quattro esperti alpinisti sono precipitati in un canalone nell'alta Val Brembana, sotto il Pizzo Arera. Il quinto è un giovane morto nell'alta Val Seriana mentre faceva sci-alpinismo.

La magistratura lecchese ha aperto inchieste sulla sequenza di morti, affidata al pm Giovanni Gatto, che ha autorizzato la rimozione delle salme. Sono stati utilizzati elicotteri per evitare rischi a volontari e soccorritori.

Su questa impressionante catena di disgrazie, i primi a essere sconvolti, ieri, erano proprio gli uomini del Soccorso alpino, che pure in questi anni ne hanno viste di tragedie, lanciando continui appelli alla prudenza. Alcune delle vittime, però, questa volta erano anche ben equipaggiate. Uno degli escursionisti è morto cercando di recuperare un bastoncino da sci, un altro muovendosi nei pressi della cima, quella della Grigna Settentrionale, già raggiunta.

«Se si può trarre un insegnamento da questa giornata - dicono al Soccorso alpino - è che le nostre montagne sono severe con il loro manto invernale: è necessario affrontarle con esperienza e attrezzature adeguate e capire che l'attenzione non deve mai venir meno anche quando la meta sembra essere raggiunta».

Novantadue anni il prossimo 2 gennaio, Riccardo Cassin, grandissimo conoscitore delle montagne lecchesi e conquistatore di vette come la Ovest di Lavaredo o della punta Walker delle Grandes Jorasses, guarda al tragico bilancio degli incidenti di oggi invocando la fatalità. «Nessuno, credo, va a cercare la morte in montagna - spiega il veterano di mille imprese - è stata fatalità, bisogna accettarla, accettare quello che capita».

Le cime del Lecchese e del Bergamasco si trasformano in una trappola di ghiaccio a causa dell'improvviso abbassamento delle temperature

Tragedie in alta montagna: morti dieci escursionisti

Ferita una giovane sul Grignone: è precipitata fratturandosi una gamba e riportando altri traumi

MILANO Tutta colpa del ghiaccio improvviso. La domenica maledetta sulle montagne lombarde si può spiegare solo così. Dieci escursionisti sono infatti morti in una serie impressionante di incidenti sulle vette della Bergamasca e della provincia di Lecco. Fra le vittime ci sono anche esperti alpinisti che sono stati ingannati anche loro dal brusco cambiamento di temperatura: nell'arco di ventiquattrore infatti si è passati da un clima primaverile a un freddo secco che ha contribuito a formare numerosi lastroni di ghiaccio sulle montagne.

Gli incidenti sono avvenuti in rapida successione in meno di due ore, fra le 10 e le 12 della mattinata. La prima telefonata al soccorso alpino è arrivata dal rifugio Capanna 2000, sull'Alpe Arera, in provincia di Bergamo nella zona dell'alta Val Brembana a quota 2.512 metri. «Le persone morte sull'Alpe Arera - ha spiegato Giancarlo Stefani, medico della centrale operativa - sono quattro giovani: Gigi Lazzaretti, 34 anni, di Cologno al Serio, è scivolato per primo nel crepaccio nel tentativo di recuperare il proprio cane, un husky, caduto prima di lui e poi salvatosi. Gli altri morti, tutti della provincia di Bergamo, sono Pierangelo Epis, 34 anni, che voleva aiutare il compagno, nonché Alessandro Berlendis, 39 anni, di San Pellegrino e Agostino Ghilardi, 63 anni, di Alzano.

Ieri pomeriggio davanti al piccolo cimitero di Oltre il Colle, piccolo paese a mille metri d'altezza in Val Brembana, dove erano state portate le salme delle quattro vittime dell'Arera, molti parlvano di Pierangelo Epis, 34 anni, operaio di Vertova, sposato, senza figli, sportivo, amante soprattutto della montagna. «Era un esperto - dice un amico - uno che conosceva bene i rischi della montagna, è una disgrazia incredibile». «Perchè è successo proprio a lui? - si chiedeva Dino, amico di vecchia data di Pierangelo - Una persona che tutti conoscevano in queste vallate, benvoluto da tutti, un vero amico, generosissimo». Forse l'ha tradito proprio la generosità. L'hanno sentito parlare con il telefono cellulare, poi più nulla. È stato trovato morto dopo una caduta di molti metri.

Intanto da un'altra parte, sulla Presolana, più o meno nello stesso momento moriva Alessandro Inverardi, 31 anni, bresciano di Passirano. La disgrazia è avvenuta quando Inverardi ha cercato di fare un tratto di sci alpinismo. È scivolato su una lastra di ghiaccio ed è precipitato, sotto gli occhi di un amico.

Più o meno nelle stesse ore, lo stesso drammatico tributo si registrava nel Lecchese, fra il cosiddetto Grignone (quattro morti) e il Resegone. In quest'ultima località, sotto gli occhi di tre amici, è scivolata e è morta una giovane di 23 anni, Roberta Comi, 23 anni, residente a Triuggio nel Milanese: la donna è precipitata nel canalone Caldera per circa 300 metri mentre faceva una escursione.

Sulla Grigna, invece non hanno avuto scampo tre lecchesi, morti in rapida successione: Luigi Rigamonti, 50 anni, Pietro Ticozzelli, 57 anni, e Ivan Palma, 28 anni. È stato proprio tentando di soccorrere quest'ultimo (che si è spento durante il trasporto in ospedale) che è stato notato il corpo senza vita di un altro escursionista, Gabriele Bellotti, 41 anni, milanese di Meda.

La prima telefonata al soccorso alpino lecchese è arrivata alle 10.43 dalla Grigna: due le persone precipitate entrambe risultate poi decedute sul posto. In rapida successione sono arrivate le altre telefonate sempre dalla Grigna settentrionale: alla fine il bilancio era di quattro morti. Tre delle vittime lecchesi e una della provincia di Milano.

Sul Grignone c'è stata anche un'escursionista ferita, Anna Masci, 27 anni, di Milano: si è fratturata una gamba, ha subito traumi in altre parti del corpo e è ora ricoverata all'ospedale di Lecco.

Elicotteri sono stati impiegati per il recupero delle vittime sulle montagne lombarde dove responsabile delle tragedie è stato il repentino abbassamento delle temperature in quota.

Nel 1999 gli infortuni del turismo bianco hanno riguardato 4800 casi

La colpa è anche del clima

MILANO Montagna assassina, ogni anno di più. A far salire il numero delle vittime è anche la forte espansione che sta conoscendo il turismo bianco, estivo e invernale. Secondo dati del Cai (Club Alpino italiano) nel 1999 gli infortuni di montagna sono stati circa 4800 e la quota più consistente di questi ha coinvolto gli escursionisti (90%) e non gli alpinisti (10%), veri professionisti della scalata.

L'aumento di incidenti lo scorso anno è stato del 2-3% con una media giornaliera di 11 casi. Agosto - di solito il periodo più gettonato per andare in vacanza - è anche il mese nero per gli amanti dell'alta quota. In questo periodo, infatti, il rischio caduta, sempre secondo il Cai, raggiunge picchi del 22% mentre nei primi posti della classifica delle principali cause di incidenti è la scivolata sul sentiero che nel periodo 1996-99 è aumentata del 20%.

Incidenti in aumento dunque perché cresce il numero dei frequentatori della montagna, ma non solo. Secondo un climatologo sul banco degli imputati bisogna mettere anche l'instabilità climatica. «La variabilità più alta che ormai si registra da qualche anno - osserva Vincenzo Ferrara - è certamente all'origine di fenomeni franosi o improvvise ghiacciate che in passato erano più rari. Si è innescato un cambiamento climatico con il quale bisogna fare i conti adottando criteri di prevenzione diversi rispetto a qualche anno fa e usando maggiore cautela, anche quando si va in montagna a sciare o per fare escursioni».

PARLANO GLI ESPERTI

Nella stagione fredda la prudenza non è mai troppa per chi scia o sale in vetta

Il rischio è sempre in agguato

ROMA *Come evitare infortuni e brutte avventure? Le scuole di sci e quelle di alpinismo non si stancano di diffondere pochi, ma utilissimi, i consigli.*

Per le scalate e lo sci alpino la soluzione migliore è quella di affidarsi ad una guida del posto e farsi sempre accompagnare. «Sono indispensabili - ricorda l'Associazione nazionale dei pattugliatori della sicurezza nelle aree sciabili italiane - buone condizioni psicofiche, attrezzature adeguate (compreso cellulare e segnalatore elettronico da valanghe) e grande attenzione alle condizioni meteo e della neve (carta delle valanghe e relativi bollettini)».

Per lo sci su pista si devono indossare giacca a vento, berretto, guantoni, occhiali, scarponi, sci comprati e controllati nei negozi specializzati. È indispensabile prestare attenzione al tempo: nebbia, nuvole e neve rendono precaria la visibilità. È importante anche ricordarsi che chi scia a monte deve dare la precedenza a chi è a valle e, nei sorpassi, bisogna scegliere traiettorie larghe. È poi pericoloso fermarsi lungo la pista in tratti non visibili, sotto salti o dietro dossi. Attenzione, infine, allo snow board e alle ultime sciate di fine giornata: si è più stanchi, la visibilità può scarseggiare. Vino e grappe, poi, fanno molto montagna ma sono nemici della sicurezza.

Per lo sci fuori pista, invece, va detto che solitamente è vietato con appositi cartelli: può danneggiare la vegetazione e è pericoloso, perchè c'è un'elevatissima possibilità di cadere su sassi o radici coperti dalla neve.

Nello sci fuori pista in zone aperte, infine, il pericolo maggiore è quello di smuovere masse nevose e provocare valanghe. «Si deve ricordare - sottolinea il Servizio valanghe italiano, che ogni anno fornisce un importante contributo per la sicurezza in montagna - che è pericoloso quando si avvista un accumulo recente di neve portata dal vento o da una nuova nevicata o quando si verifica un importante e improvviso innalzamento termico». Infine, la neve fresca messa in movimento può scivolare anche su pendii di 10-20 gradi di inclinazione.

Gli esperti sono poi concordi nello sfatare due rischiosi preconcetti: non è vero che quando la valanga è già caduta non c'è più pericolo e non è neanche vero che le valanghe cadono solo quando il tempo è brutto. Soprattutto quest'ultimo pregiudizio causa ogni inverno un gran numero di vittime. «Il pericolo maggiore si incontra il primo giorno di bel tempo dopo la nevicata - avverte il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare - e quando si verifica un aumento della temperatura subito dopo la precipitazione, il pericolo è ancora più grande».

«Per quanto bravo sei, devi ricordarti che il giorno della disattenzione c'è per tutti». Cesare Maestri, il Ragno delle Dolomiti, è stupito quando apprende dei 10 morti sulle montagne lombarde («e sì che ne ho viste...»). È un inverno «balordo», questo, secondo l'alpinista, e quindi le precauzioni, prima di muoversi, devono essere «triple» e «forse talvolta si va con un bagaglio di esperienza non sufficiente».

Cesare Maestri fa la guida alpina e ai suoi ragazzi dice sempre che «devono togliere dal loro vocabolario la parola forse. È un termine che possono utilizzare i calciatori: tiro che forse faccio gol. Ma non gli alpinisti, perchè questi devono essere sempre, e ripeto sempre, certi di quello che fanno. Non possono andare per tentativi».

Oltre a ramponi e piccozza, che è sempre meglio tenere nello zaino, per il Ragno delle Dolomiti è d'obbligo quindi che chi va in montagna sia certo «delle proprie capacità, tecniche e atletiche, dell'equipaggiamento», che sappia quali sono le condizioni del tempo e del terreno e che rimanga «sempre e comunque, anche lungo i sentieri, un po' al di sotto delle proprie possibilità. Le precauzioni si prendono perchè le disgrazie si prevengono».

Mariella Lestingi

Sugli sciatori incombe il rischio valanghe.

Le alte pressioni frenano le perturbazioni da Ovest: solo qualche pioggerella

Inusuale bagno in mare a Nizza di un Babbo Natale vestito di tutto punto e pronto a affrontare rigori dell'inverno che non si vedono ancora né da noi né al Sud della Francia.

Le emissioni inquinanti sempre più sotto accusa in un inverno con i termometri molto al di sopra delle medie

La neve non arriva, sarà un Natale caldo

ROMA Il Natale si avvicina puntuale come ogni anno, ma non arriva accompagnato dal freddo e dalla neve che, almeno nell'iconografia classica, vanno sempre a braccetto con la festività più attesa del calendario.

Le temperature si mantengono in generale alte - salvo qualche repentino abbassamento, come quello che sarebbe all'origine delle disgrazie occorse ieri sulle montagne lombarde.

«Secondo le carte di cui disponiamo al momento non sono previsti cambiamenti sostanziali con irruzioni di aria fredda e neve», spiegano gli esperti del servizio previsioni dell'Aeronautica militare. «Potrebbero esserci brevi periodi di infiltrazioni di aria umida e quindi qualche pioggia, un leggero peggioramento del tempo per le regioni tirreniche in mezzo alla settimana - aggiungono - ma in generale c'è una situazione di alta pressione in quota. che protegge la penisola dalle perturbazioni atlantiche».

Insomma, bisogna rassegnarsi a un Natale senza cappotto e mettere da parte lo stupore. «È vero - ammette il climatologo Vincenzo Ferrara - che in questi giorni c'è un caldo insolito con temperature tra i 5 e i 10 gradi sopra la media, in Italia e nel Sud Europa, mentre in America invece è già inverno, ma piuttosto che meravigliarci ogni volta di fronte a episodi simili dovremmo imparare a conviverci. In questi giorni si registrano fenomeni di tipo meteorologico insolito, ma lo studio del clima ci dice che tendono a ripetersi. Questo significa - spiega - che il clima sta cambiando. Ormai si è messo in moto un treno che non si può più fermare. Si può soltanto rallentarne la corsa».

Come? Innanzitutto limitando le cause che sono all'origine di questi cambiamenti per adattarsi più facilmente alle conseguenze.

Per andare nel concreto, uno degli obiettivi da inseguire, secondo Ferrara, dovrebbe essere quello di limitare l'immissione nell'atmosfera di gas a effetto serra. «Al momento - osserva - non sembrano esserci alternative valide all'uso dei combustibili fossili, eccezione fatta per l'energia solare il cui uso è comunque poco diffuso. Bisognerebbe quindi impegnarsi di più nella ricerca di fonti energetiche diverse dal petrolio come a esempio l'idrogeno. Sarebbe opportuno anche - aggiunge - cominciare a rivedere le politiche di intervento sul territorio e l'uso delle risorse. È fondamentale ridurre la vulnerabilità dell'ambiente». Un nervo scoperto sul quale più volte la cronaca negli ultimi tempi ha acceso i riflettori: frane, smottamenti, alluvioni.

Visto poi che non si può tornare indietro e l'unica via percorribile è quella della riduzione del danno, diventa imperativo adattarsi. «La conferenza dell'Aja è stato un fallimento, ma questo non deve indurre all'inerzia. Bisogna riprendere da capo il negoziato - conclude Ferrara - perchè le questioni dei cambiamenti climatici e ambientali non sono prerogativa di questo o quel Paese ma interesse di tutti. Hanno una valenza internazionale che ormai nessuno può ignorare».

Ore di tensione a Leposavic: il contingente Nato costretto ad aprire il fuoco per sedare una manifestazione

Kosovo, la Kfor spara e uccide un serbo

Caserma Onu presa d'assedio da un gruppo di manifestanti. Belgrado protesta

Alta tensione in Kosovo nonostante la forza di pace

LEPOSAVIC Nuova esplosione di violenza in Kosovo, dove un soldato del contingente belga della forza di pace della Nato (Kfor) ha aperto il fuoco la notte scorsa contro un gruppo di manifestanti serbi uccidendone uno e ferendone un altro. L'episodio, duramente condannato dalle autorità di Belgrado, è avvenuto a Leposavic, nel Kosovo settentrionale, durante una violenta protesta da parte di un centinaio di serbi che avevano preso d'assedio la locale caserma della polizia Onu per ottenere la liberazione di un serbo arrestato nel pomeriggio perchè aveva tentato di investire con la sua auto un poliziotto.

Secondo un portavoce delle Nazioni Unite, i militari del battaglione belga-lussemburghese (Belukos), che sono responsabili della sicurezza dell'edificio, sono intervenuti ed hanno lanciato gas lacrimogeni e sparato alcuni colpi d'avvertimento in aria quando la folla ha cominciato a mostrare intenzioni ostili, dando alle fiamme tre veicoli della Kfor e lanciando pietre. I sette militari belgi che si trovavano a bordo dei veicoli dati alle fiamme sono stati costretti a fuggire e si sono rifugiati nella vicina caserma. «Verso mezzanotte due ambulanze sono accorse sul luogo degli scontri per soccorrere due feriti, uno dei quali era però morto», ha detto il portavoce Onu Frank Benaminsen. Un ufficiale belga presente agli scontri ha detto che si è trattato di un incidente sostenendo che il proiettile assassino non era altro che «un tiro d'avvertimento rimbalzato». Il ministro della Difesa belga, Andrè Flahaut, al termine di una riunione straordinaria dello Stato maggiore delle forze armate belghe a Bruxelles non ha però confermato la circostanza. Il capo di Stato maggiore belga, Willy Herteleer, ha precisato che la Kfor autorizza ad aprire il fuoco «per difendere installazioni militari dell' Onu».

«Non sappiamo ancora con esattezza chi ha aperto il fuoco», ha detto il portavoce Onu annunciando l'apertura di un'inchiesta sull'episodio che ha fatto salire a livelli di guardia la tensione tra la minoranza serba ed i militari della Kfor. Secondo il ministro della Difesa belga a Leposavic la situazione è molto tesa ma Bruxelles non prevede l'invio di nuovi uomini. Flahaut ha annunciato invece una serie di misure sul luogo che prevedono il sostegno al battaglione belga da parte dei contingenti militari francese e greco. Il ministro ha anche annunciato la sua intenzione di non cancellare la sua visita in Kosovo, prevista per il prossimo fine settimana.

«Rinucerò solo se la situazione peggiora per non accrescere la mole di lavoro delle truppe sul posto», ha detto.

Claudio Lavazza, ex «Proletari e armati» e «Prima linea», sarebbe la mente dei pacchi-bomba inviati in questi mesi

Madrid indaga su un bombarolo italiano

MADRID Ci sarebbe un cervello italiano dietro alla campagna terroristica organizzata in Spagna con pacchi esplosivi. Secondo il quotidiano di Madrid «El mundo», Claudio Lavazza, ex membro dei «Proletari armati per il comunismo, poi militante di «Prima Linea» e detenuto nel sud della Spagna per duplice omicidio, sarebbe il responsabile tra l'altro, dei tre ordigni spediti nel giugno del 1999 ai consolati italiani di Barcellona, Burgos e Saragozza. Il giornale madrileno scrive che un plico esplosivo indirizzato a uno dei suoi redattori è stato intercettato ieri dalla polizia in un centro postale insieme a un altro pacco bomba inviato alla Direzione generale dei servizi penitenziari. Ed è di ieri la notizia di altri due pacchi inviati a giornalisti di «La razon» e «Interviu» disinnescati dalla polizia.

Secondo El Mundo, ed anche secondo fonti giudiziarie citate dall'agenzia Efe, i due pacchi-bomba di ieri sono stati preparati ed inviati dalla stessa cellula terrorista che negli ultimi mesi ha spedito sette ordigni a giornalisti di diverse testate, nonchè al presidente del Movimento contro l'Intolleranza, un gruppo pacifista.

La cellula, che si definisce di matrice anarchica, accompagna i suoi attacchi con comunicati in cui rivendica l'abolizione del cosidetto Archivio dei prigionieri di trattamento speciale (Fies), nel quale vengono inseriti i detenuti nelle carceri spagnole considerati più pericolosi dalle autorità penitenziarie.

Fra di essi si trova Lavazza, 50 anni, detenuto nel carcere di Huelva (Andalusia) dove sconta la condanna a più di 40 anni di carcere per l'omicidio di due poliziotte - che uccise a Cordova nel 1996, cercando di fuggire dopo una rapina in banca - e per il tentato sequestro del viceconsole italiano a Malaga. Lo scorso 8 novembre, la polizia ha fermato a Madrid due presunti membri della cellula, Stephanie Maurette Diaz e Eduardo Garcia Macias. Il fermo di quest'ultimo è stato tramutato in arresto dopo il ritrovamento nel suo appartamento di polvere esplosiva identica a quella usata per i pacchi-bomba. Secondo El Mundo «Maurette e Garcia costituivano una cellula anarchica di appoggio ai prigionieri Fies» ma «il presunto cervello di questa strategia, che si riteneva ormai sgominata, è Claudio Lavazza» che dal carcere inviava le sue istruzioni attraverso un'altro terrorista, attualmente fuggito in Italia. Gli investigatori pensano che Maurette, in libertà condizionale, abbia ora ripreso la campagna di attentati, mirata specialmente contro i mezzi di comunicazione. E la terrorista avrebbe anche motivi personali per farlo.

Uno dei tanti cortei popolari contro l'ondata di terrorismo

ISLAM

Il Mandela d'Oriente che vuole le riforme ha 75 anni

Iran, manette a Sahabi: il regime mette la sordina alla voce dei progressisti

TEHERAN Nonostante i suoi 75 anni portati con disinvoltura, Ezzatollah Sahabi, figura storica dell'opposizione progressista iraniana, il Mandela d'oriente, è finito ieri in carcere per la seconda volta in pochi mesi. Le manette per Shabi sono scattate su mandato della magistratura con l'accusa di avere «insultato la Guida» della Repubblica islamica ayatollah Ali Khameni, ha precisato suo partito l' Mli, movimento fondato dall' ex primo ministro del governo provvisorio uscito dalla rivoluzione del 1979, Mehdi Bazargan. Un reato facilmente contenstabile e dal quale è tutt'altro che facile difendersi.

Protesta anti Usa

Sahabi e da mesi è nell' occhio della magistratura nel suo paese per «propaganda contro il regime» a proposito di un discorso da lui tenuto all'università Amir-Kabir di Teheran, il 26 novembre del 1999. In quella circostanza, accusò i conservatori di «cercare di produrre continuamente crisi allo scopo di ostacolare le riforme».

Sahabi aveva inoltre denunciato la politica di repressione esercitata dai conservatori, sostenendo la convinzione che essa non avrebbe potuto durare a lungo. Sahabi, la cui candidatura indipendente alle recenti elezioni era stata respinta, 20 anni fa, nel 1979, fece parte del primo governo postrivoluzionario della Repubblica islamica, guidato da Mehdi Bazargan e di tendenze liberali.

Il suo programma come candidato alla presidenza proponeva la religione come «scelta personale», l'apertura di un dialogo «su un piano paritario» con gli Usa e la «fine del monopolio politico dei religiosi».

A poche ore dall'arresto di Sahabi la stessa sorte toccava a uno leader degli studenti riformatori iraniani, Ali Afsheri. Afsheri si troverebbe già nel carcere di Evin, a Teheran, ma questa notizia non è confermata.

Afsheri, 30 anni, aveva partecipato nei giorni scorsi a una manifestazione politica nell'università di Teheran, la stessa nella quale aveva parlato Sahabi, che poi è stato arrestato per il discorso da lui fatto davanti agli studenti.

GUERRE SOMMERSE

I fondamentalisti sparano nella camerata di un collegio: 19 morti

Ramadan di sangue in Algeria: strage di studenti in un liceo

ALGERI Il Ramadan di sangue in Algeria, che ha già causato 200 morti da una parte e dall'altra, annovera ora anche una strage di studenti di un liceo tecnico di Medea (90 chilometri a sud di Algeri) tra i 15 e i 18 anni: diciannove di loro sono stati uccisi a sangue freddo a colpi di arma da fuoco da fondamentalisti islamici quando già erano andati a letto nel dormitorio del loro collegio, nel pieno centro della città. Insieme a loro sono periti due sorveglianti del medesimo collegio.

Gli assassini, appartenenti presumibilmente al «Gruppo armato islamico» (Gia), sono penetrati nel dormitorio approfittando dell'oscurità ed hanno aperto il fuoco all' impazzata sui ragazzi molti dei quali non si sono nemmeno resi conto di quel che stava avvenendo. Qualcuno è stato ucciso mentre cercava di fuggire, qualche altro è stato letteralmente crivellato di colpi mentre già dormiva.

Algeri: è guerra civile.

Si è trattato del più efferato e grave massacro di questo Ramadan (il mese sacro del digiuno diurno islamico) di sangue che dal suo inizio il 27 novembre scorso ha fatto registrare almeno 200 morti, tra cui circa 50 civili, e oltre 70 agenti delle forze di sicurezza e circa 80 militanti armati.

La regione di Medea è particolarmente toccata da questa vera guerra civile. Mercoledì scorso una dozzina di militari sono stati uccisi in un'imboscata nei pressi di Ksar el-Boukhari uccidendo a loro volta sei integralisti. Gli attentati nella regione di Medea sono attribuiti oltre che al «Gia» anche al «Gruppo salafista per la predicazione ed il combattimento» (Gspc).

Le forze di sicurezza conducono frequenti rastrellamenti nelle campagne dove sono alla macchia centinaia di estremisti islamici che hanno rifiutato l'offerta di riconciliazione nazionale del presidente Abdelaziz Bouteflika, concretizzatasi nel luglio del 1999 nella legge sulla «concordia civile».

Questa legge originariamente approvata per sei mesi, ma prorogata di fatto, concede un'amnistia parziale o totale per gli estremisti islamici che non si siano macchiati di reati di sangue o di stupro. Dall'inizio dell'anno la guerra integralista ha provocato in Algeria 2500 morti e centinaia di feriti, ma le autorità e la stampa ufficiale non ne fanno parola preferendo attribuire le violenze al racket ed al crimine organizzato.

Domani a Washington riprendono gli incontri «esplorativi» tra le delegazioni israeliane e palestinesi sulla crisi nei Territori

Medio Oriente, l'ultima carta di Clinton

Primo contatto Barak-Powell ma gli Usa precisano: non c'è alcun documento

GERUSALEMME A quattro settimane dal passaggio delle consegne alla nuovo amministrazione di George W. Bush, il presidente uscente Usa Bill Clinton compie un nuovo sforzo per riportare in carreggiata il processo di pace. E si parla di una nuova proposta americana. Domani a Washington delegazioni di Israele e dei palestinesi avranno incontri «esplorativi», paralleli e separati con esponenti del governo americano - ma non si esclude la possibilità di incontri a tre - allo scopo di riattivare i negoziati di pace e se possibile arrivare ad almeno un'intesa di massima nelle settimane che restano a Clinton.

La relativa schiarita politica sembra legata a una serie di segnali indicanti un ammorbidimento di posizioni, rispetto a quanto offerto ai palestinesi nel fallito vertice di Camp David lo scorso luglio.

La stampa locale ha riferito di una serie di proposte che gli Usa, probabilmente per tastare il terreno, avrebbero formulato per superare la controversia sui punti più spinosi: Israele rinuncerebbe alla sua sovranità sulla Spianata delle Moschee (Monte del Tempio per lo stato ebraico) e su alcuni quartieri arabi di Gerusalemme est e i palestinesi a loro volta non insisterebbero più sulla realizzazione del diritto al ritorno dei profughi del 1948.

«Le voci circa un documento americano - ha però dichiarato Erekat - sono assolutamente infondate. Nei colloqui con gli israeliani, compreso quello tra Arafat e Ben Ami, non è stata discussa nessuna questione sostanziale».

Il ministro della giustizia Yosi Beilin ha detto che non c'è per ora nessun accordo sulle questioni centrali ma che i colloqui di questi giorni hanno permesso alle parti di meglio rendersi conto su quali siano le linee invalicabili di ciascuna e su dove un compromesso è possibile.

Dall'esito dei colloqui di Washington potrebbe dipendere un incontro tra il premier israeliano Ehud Barak - che ieri sera ha avuto un primo colloquio telefonico sulla situazione in Medio Oriente col segretario di stato designato americano Colin Powell - e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat, forse con la partecipazione dello stesso Clinton.

Malgrado questi primi cauti segni di disgelo al livello politico tra israeliani e palestinesi - evidenziati anche dall' incontro che il ministro degli esteri Shlomo Ben Ami ha avuto giovedì notte a Gaza con Arafat - sul terreno ambedue le parti continuano a usare il linguaggio delle armi da fuoco.

La delegazione israeliana che partirà domani per Washington sarà guidata dal ministro degli esteri Ben Ami e da Gilad Sher, capo di gabinetto del premier Ehud Barak. Quella palestinese da Mohammed Dahlan, capo del servizio di sicurezza preventiva dell' Anp, dal negoziatore Saeb Erekat e dal ministro per l' informazione Yasser Abed Rabbo.

Gli incontri a Washington sono stati preceduti negli ultimi giorni da una serie di colloqui tra israeliani e palestinesi, incluso quello di giovedì notte a Gaza tra Ben Ami e Arafat.

LA CURIOSITA'

Il bimbo inglese non sa usare le posate

LONDRA Una generazione di bambini cresciuta mangiando panini al fast food o una pizza mentre guarda la televisione non sa più usare le posate. Mangiare i piselli diventa così per molti un esercizio particolarmente difficile. E così i preoccupati distributori e produttori di piselli hanno incaricato gli scienziati di trovare la maniera di far crescere piselli più grandi e se possibile meno rotondi, per renderli più facili da infilzare.I ricercatori ritengono che i bambini copino i comportamenti che vedono nelle trasmissioni televisive provenienti dagli Stati Uniti nelle quali abbastanza frequentemente le persone usano solo la forchetta. E una ricerca ha rivelato che in molte famiglie inglesi non ci sono molte occasioni di mangiare con forchetta e coltello e così la scuola dovra fornire una sorta di istruzione di base anche sotto questo profilo, Gli insegnanti di alcune scuole hanno così inserito l'uso delle posate nelle materie di base per i bambini di quattro e cinque anni .

A dieci anni dal crollo dell'Urss i comunisti francesi fanno autocritica e con lo slogan «Marx attacca» cercano un nuovo spazio politico

Parigi, il Pcf seppellisce Stalin a ritmo di «techno»

PARIGI Per gli ottant'anni del Pcf il leader comunista francese Robert Hue ha fatto le cose in grande: ha organizzato una notte brava a base di musica techno nel quartier generale del partito e in parallelo si è cosparso il capo di cenere per le «mostruose cecità» del passato. Un decennio dopo il crollo dell'Urss, Hue ha preso spunto dall'anniversario (il Pcf nacque a Tours il 29 dicembre del 1920) per tagliare una volta per tutte i ponti con il defunto comunismo sovietico.

A posteriori gli sembra «una mostruosa cecità» che per decenni i comunisti francesi abbiano chiuso gli occhi davanti alla «terribile realtà» dello stalinismo pur di salvare il legame con Mosca e con il Pcus.

«Quest'atteggiamento - ha sottolineato il corpulento e barbuto leader del Pcf - non è conciliabile con i veri ideali del comunismo. Le conseguenze sono state pesanti e nell'ambito di una terrificante contrapposizione tra comunismo e capitalismo molti partiti sono stati risucchiati nel vortice del dogma stalinista».

A capo del Pcf dal 1994, quando subentrò a Georges Marchais, il modernizzatore Hue ha dunque consumato fino in fondo «lo strappo» dall' esperienza sovietica, nella convinzione che vadano battute nuove strade malgrado le resistenze opposte dallo zoccolo dei «duri e puri».

Per Hue il Pcf «non ha solo un ricco passato ma avrà un grande avvenire» se saprà «cercare e proporre risposte politiche nuove» con l'obiettivo di «trasformare la società e il mondo all'alba del ventunesimo secolo». Gli ideali comunisti gli sembrano più vivi che mai e non a caso ha chiamato «Marx attacca»« la festa techno che per tutta la notte tra sabato e domenica ha impazzato nelle stanze una volta segrete della sede centrale del Pcf a place du Colonel Fabien, nel decimo arrondissement di Parigi. Nella «coupole» delle «Botteghe Oscure» francesi, dove una volta i compagni discutevano di rivoluzione e dittatura del proletariato, un migliaio di giovani ha ballato fino al mattino ai ritmi di una assordante colonna sonora psichedelica gestita da due famosi Dj.

La scelta techno è stata fatta nella consapevolezza che il Pcf - in grossa crisi, alle elezioni europee dell'anno scorso ha raccolto appena il 6,78 per cento dei voti - conoscerà un vero rilancio soltanto se farà breccia tra i giovani. Nello stesso spirito di rinnovamento Hue ha prestato nei mesi scorsi la sede di Place du Colonel Fabien per due eventi senza precedenti: una serata di moda orchestrata da Prada e una mostra su Gesù Cristo.

Finito sotto processo per una storia di tangenti, con la grossa gatta da pelare del giornale del partito - «L'Humanité» - che perde soldi a tutto spiano, Hue non ha certo davanti a sè giorni facili. Gli dà forza l'appartenenza alla «gauche plurielle» al governo ma gli iscritti al Pcf diminuscono a vista d'occhio. Nel 1945 erano 785mila, nel 1978 520.000 e adesso sono appena 180.000.

Creare abiti che valorizzino la figura significa avere alle spalle tanti anni di esperienza, conoscere a fondo l'arte del cucito, dare i migliori consigli, assolvere ogni richiesta e tipo di problema.

N16052

Sartoria Clemente
in via F.LLI FONTANOT, 3/A a MONFALCONE

Da aprile 1999 Membro della prestigiosa Associazione Americana

Membro dell'Accademia Nazionale dei Sartori Consigliere Nazionale e Presidente Regionale Sarti e Abbigliamento Confartigianato

da sempre pone un'attenzione particolare a tutto ciò, per questo si è impegnata a sostenere e far proseguire la categoria sartoriale organizzando corsi di formazione. La finalità è di continuare a trasmettere un bagaglio d'Arte e Cultura artigianale antico come l'uomo.

Informa che intende istituire:

Augura un Buon Natale e un Felice 2001

- corso di formazione sartoriale per giovani;
- corso di perfezionamento e aggiornamento professionale di taglio e cucito per sarti/e adulti;
- corso per indossatori e indossatrici a livello professionale... e per gli uomini
- corso per il «fai da te» (orli, stiro pantaloni, nodo cravatta, ecc...)

N.B.: i corsi sono per gruppi e singoli.

I corsi inizieranno in gennaio
Per informazioni: Sartoria Clemente - Tel. 0481/45803

Il Sarto Vitantonio Clemente ha ideato l'abito «Multitaglie su misura» che può essere preparato in 24 ore. PROVATELO

www.sartoriaclemente.com e-mail: sartore@freemail.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Smottamento simile a quello che ha colpito di recente Log pod Mangartom. Undici famiglie hanno abbandonato le abitazioni

Una frana «minaccia» Aidussina

Trentamila metri cubi di ghiaia e fango incombono a poca distanza dalle case

AIDUSSINA La natura continua a non dare tregua alle regioni slovene occidentali, che si estendono a pochi chilometri dai confini con l'Italia. Dopo il dramma dell'area di Plezzo, investita nelle scorse settimane da una vasta frana che ha pesantemente danneggiato l'abitato di Log pod Mangartom, a tenere il fiato sospeso è ora la cittadina di Aidussina (Ajdovscina), non lontana da Gorizia. Da sabato uno smottamento del terreno sulle pendici del monte Caven, già individuato tempo fa, sta minacciando seriamente il quartiere periferico di Lokavec.

Gli ultimi acquazzoni hanno fatto spostare verso valle circa 30 mila metri cubi di ghiaia frammista a fango. A metà circa della frana si è, inoltre, creato un invaso, un vero laghetto artificiale. Gli esperti temono che altre masse di terreno e sassi possano precipitare in questo bacino, facendo scendere a valle torrenti di detriti.

Gli ultimi rilevamenti indicano che il fronte della frana è a soli 850 metri dalle prime case di Aidussina. La situazione è ritenuta stabile e pertanto la protezione civile, per il momento, non ha ordinato lo sgombero delle abitazioni minacciate.

Undici famiglie hanno preferito ugualmente trasferirsi altrove, trovando rifugio da parenti o amici. Tutti gli altri devono rimanere in stato di massima allerta, pronti all'evacuazione, non appena dovesse scattare il segnale d'allarme.

La difesa civile ed i vigili del fuoco hanno intensificato la sorveglianza, istituendo tre punti di controllo, sufficienti a registrare altri significativi movimenti del terreno. Il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha dato un po' di tregua alle squadre di soccorso. Il sole delle ultime ore ha migliorato le condizioni sulle alture che sovrastano Aiudussina, sebbene l'emergenza sia ben lontana dall'essere finita.

Fiume, insediato il nuovo arcivescovo Devcic

FIUME Sabato scorso nella Cattedrale di San Vito, a Fiume, cerimonia di consacrazione di monsigior Ivan Devcic a primo arcivescovo della Diocesi fiumana. A concacrare monsignor Devcic è stato l'arcivescovo di Zagabria, nonché primate della Chiesa cattolica in Croazia, monsignor Josip Bozanic, coadiuvato dal vescovo di Pola e Parenzo, monsignor Ivan Milovan, nonché dal vescovo di Gospic e Segna, monsignor Mile Bogovic. Nel corso della cerimonia, seguita in diretta dalla Radiotelevisione croata, l'arcivescovo Devcic si è rivolto in lingua italiana ai fedeli connazionali, invitandoli a essergli vicino in questa missione assegnatagli da Papa Giovanni Paolo II. In una cattedrale affollatissima, erano presenti anche il Nunzio apostolico in Croazia, monsignor Giulio einaudi e esponenti delle Conferenze episcopali di Slovenia, Italia, Bosnia-Erzegovina, Austria e Germania, come pure esponenti delle altre comunità religiose a Fiume, autorità municipali, regionali e statali e rappresentanti di varie istituzioni.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,15 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,91 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

Benzina super

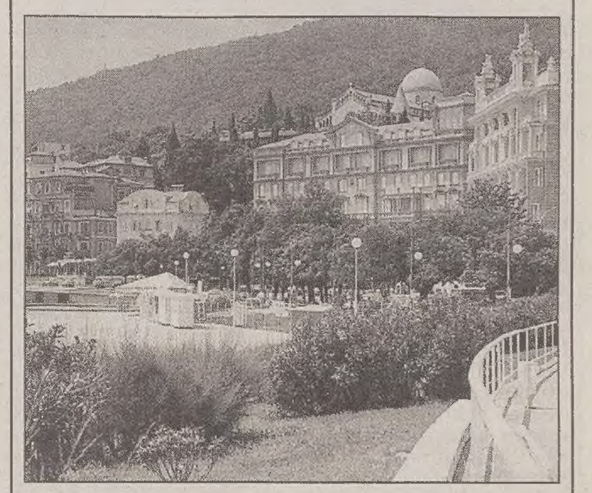
SLOVENIA
Talleri/l 166,20 = 1598,82 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1702,78 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 152,90 = 1470,88 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1651,80 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Buono l'andamento delle prenotazioni

Abbazia la più gettonata per le prossime festività In arrivo 5 mila turisti



Veduta di Abbazia, la più richiesta tra le mete di Natale

POLA Saranno circa 22-23 mila i turisti che trascorreranno la parentesi di Natale e Capodanno nell'area istro-quarnerina. Nella Penisola, stando ai dati diffusi dall'Assoturistica regionale, dovrebbero essere presenti circa 10,5 mila ospiti, che porteranno «in dote» sui 40 mila pernottamenti. In base alle prenotazioni, la prima piazza spetterà agli impianti della parentina Plava laguna dove Natale e il 2001 verranno attesi da 2500 vacanzieri, provenienti soprattutto da Germania, Italia e Slovenia.

In Istria sono attesi 10 mila ospiti, mentre in Quarnero dovrebbero sfiorare quota 12 mila. La polizia contro i botti

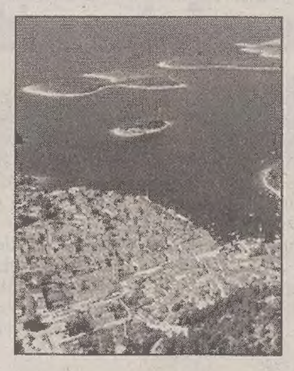
In questa speciale graduatoria, la seconda piazza spetta all'Istraturist di Umago che dovrebbe ospitare 1700 villeggianti. Seguono la rovignese Jadranturist (1650) e la polese Arenaturist (1500).

Nei vicini Quarnero e isole è prevista la presenza di 12 mila ospiti, anche qui in stragrande maggioranza stranieri. Sulla Riviera abbaziana si prevedono circa 5 mila turisti per i quali saranno aperti sedici alberghi. Nella Perla del Quarnero siamo ormai al «tutto esaurito» e qualche posticino libero lo si trova soltanto per la festività natalizia, per quanto concerne il veglione di fine anno, i prezzi negli alberghi e ristoranti vanno da 400 a 700 kune, ovvero da 100 a 175 mila lire. Il 2001 potrà venir salutato ad Abbazia anche all'aperto, con un trattenimento che si terrà alla Scena estiva. Intanto è cominciata l'operazione di polizia «Pace e bene», che si prefigge di far trascorrere alla popolazione e ai turisti delle serene festività. Gli agenti di polizia opereranno severi controlli per evitare, o almeno limitare, lo scoppio di petardi o altri ordigni esplosivi che possono mettere a repentaglio l'incolumità delle persone. Le ammende variano da 300 a 3 milioni di lire, oppure fino a 30 giorni di reclusione.

Esperti in allarme: dove attecchisce, trasforma l'area in una deserta prateria verde. È arrivata con le navi

Dalmazia, torna l'incubo dell'alga killer

Scoperta sui fondali dell'isola di Lesina una specie tropicale (caulerpa racemosa)



LESINA Un'altra alga, i cui effetti sarebbero ancora più dannosi della caulerpa taxifolia, è apparsa nelle acque adriatiche. Ne dà notizia il quotidiano spalatino Slobodna Dalmacija, scrivendo della scoperta dell'alga caulerpa racemosa sui fondali delle isole Spalmadori, proprio di fronte a Lesina, nella Dalmazia meridionale. Secondo gli esperti dell'Istituto oceanografico di Spalato, la caulerpa racemosa – anch'essa di origine tropicale – è più aggressiva della consorella taxifolia anche per le sue capacità riproduttive. Dove attecchisce, trasforma l'area in una deserta prateria verde, senza alcuna forma di vita. Non è assolutamente commestibile per pesci, molluschi o crostacei e a differenza della taxifolia, non si riproduce solamente per frammentazione ma anche per via sessuale. Ciò significa che, grazie al gioco delle correnti, la fecondazione e quindi la riproduzione può avvenire anche a chilometri di distanza. Finora a Spalmadori sono state rinvenute diverse colonie, quasi tutte di dimensione due metri per due. A causa delle avverse condizioni meteo di questi ultimi tempi, le ricerche sono state bloccate, ma si ha ragione di temere che altre colonie si trovino su quei fondali, specie sul versante meridionale di questo gruppo di isolotti. «Come la taxifolia – spiega il dottor Boris Antolic, esperto all'Istituto oceanografico spalatino – anche la racemosa può vivere diversi giorni fuor d'acqua. In questo modo è stata probabilmente trasportata dalle acque tropicali nel nostro Adriatico. Qualsiasi ritrovamento da parte di pescatori o diportisti va segnalato all'Istituto spalatino». Secondo il dottor Ante Zuljevic, pure tragli esperti del suddetto istituto, i possibili scenari sono tre: che la racemosa abbia uno sviluppo incontrollabile e dalle conseguenze catastrofiche per l'ecosistema marino; che la riproduzione avvenga in modo più lento rispetto alle previsioni e senza turbare più di tanto flora e fauna, oppure che la racemosa non riesca ad adattarsi alle caratteristiche ambientali adriatiche. Considerato quanto finora avvenuto con la taxifolia, rinvenuta anche nel golfo di Fiume, è probabile che le competenti istituzioni – comprese quelle statali – dovranno nel prossimo futuro impegnarsi a fondo per annientare questa nuova specie di alga «assassina». La racemosa, beninteso, non è pericolosa per la salute dell'uomo o degli animali marini, ma la sua presenza impedisce agli altri vegetali di riprodursi, interrompendo un delicato e importantissimo anello dell'habitat marino.

La Dieta democratica lancia la campagna «anti-militari»

POLA Si intitola «Pola, città smilitarizzata» ed è il programma che la Dieta democratica istriana attuerà per cercare di affrancare città e dintorni dalla presenza di uomini e mezzi delle Forze armate croate.

È quanto deciso nella seduta di sabato sera dalle sezioni dietine del Polese, alla quale hanno partecipato anche i consiglieri municipali dello schieramento regionalista, come pure il leader Ddi e ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic.

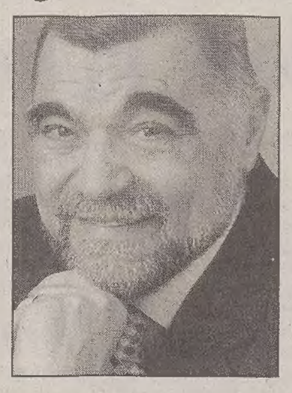
Tra le prime iniziative è prevista la sottoscrizione di una petizione per la smilitarizzazione della città dell'Arena. Nella riunione si è parlato inoltre della necessità di dare impulso allo sviluppo del porto cittadino e della fascia costiera polese.

Il Presidente croato a colloquio sabato a Zagabria con gli alunni della Scuola superiore

Studenti italiani ricevuti da Mesic

«Verrò a Pola con Ciampi all'inaugurazione della nuova scuola»

POLA «È per tradizione che la scuola delle Comunità nazionale italiana in Croazia si ispira ai valori della civiltà europea, dando prova che i principi del multicurlturalismo e pluirlilnguismo non sono parole vuote». È quanto dichiarato dal presidente crato Stipe Mesic agli alunni della III B del Liceo linguistico della Scuola media superiore italiana di Pola, che sabato sono venuti a fargli visita nella sede presidenziale a Pantovcak (Zagabria), accompagnati dalla capoclasse Tiziana Lakovic e dalla preside Claudia Milotti. L'iniziativa ha avuto un'origine «informatica»: è stato un alunno della III B, Luka Juricic, a inviare al Capo dello Stato una lettera per posta elettronica, un messaggio e-mail in cui l'intraprendente Luka chiedeva al presidente di ricevere la sua classe. «Una missiva che lo stesso Ufficio presidenziale ha definito bellissima – così la preside Milotti – un'iniziativa tutta dei ragazzi e che ci ha permesso di vivere un'esperienza indimenticabile». Mesic ha ricevuto in regalo il giornalino scolastico «Il girasole», redatto nelle lingue italiana, inglese e tedesca, come pure una ricerca sulla lapide di Baska, realizzata dall'attivo degli alunni di lingua croata. Dopo la foto di gruppo col presidente, allo stesso è stato espresso il desiderio che l'anno prossimo venga finalmente inaugurata la sede della Smsi polese e che a questo atto solenne partecipino i presidenti italiano e croato, Ciampi e Mesic. «Se mi inviterete – ha detto il Capo dello Stato – verrò volentieri».



Il Presidente croato Mesic.

Conferenze e concerti per le Comunità «targati» Ui-UpT

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze della settimana promosse dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume. **Martedì** 19 dicembre, C.I. di Momiano, ore 19, Gianfranco Sinagra su «Il trattamento dell'ipertensione arteriosa «borderline: why, what, then?». **Giovedì** 21 dicembre, C.I. di Parenzo (Cervera), ore 18, Albano Bidasio degli Imberti su «Degustazione dei vini».

Inoltre, per iniziativa dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana, in collaborazione con la Comunità degli italiani di Albona e la Scuola superiore internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, si terranno due concerti, **oggi** alla C.I. di Albona e alla C.I. di Capodistria, rispettivamente del duo Gelfini-Scacchi e dell'Ars Trio.

Alessandra Gelfini, pianoforte, e Andrea Scacchi, violoncello, si esibiranno ad Albona, con inizio alle ore 17.30, in un programma con musiche di Schumann, Debussy e Brahms.

L'Ars Trio, formato da Laura Pietrocini, pianoforte, Marco Fiorentini, violino e Patrizio Serino, violoncello, eseguiranno musiche di Donizzetti, Beethoven, Shostakovich. L'inizio è previsto alle ore 18.

Settimana RadioRai per esuli e «rimasti»

TRIESTE La settimana di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia – sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda media a 1368 khz, a partire dalle 15.45 – inizia con «L'altraeuropa» a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di lunedì, mercoledì e venerdì. Oggi appuntamento con i giuliano-dalmati. Mercoledì con Milano Cupic dell'Ufficio congressi dell'Istria, venerdì rassegna stampa dei principali avvenimenti sociopolitici di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Martedì, giovedì e sabato Graziano D'Andrea condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Regia di Mario Mirasola e Daniela Schifani-Corfini.

Una fiumana trionfa a Miss Alpe Adria

ABBAZIA Trionfo fiumano alla finale del concorso di bellezza Miss Alpe Adria, manifestazione tenutasi sabato sera nella Sala dei cristalli dell'albergo abbaziano Kvarner. Una qualificata giuria internazionale ha deciso di assegnare il titolo alla 21enne Rosana Dorcic di Fiume, che ha ottenuto 116 punti. Quale damigella d'onore è stata scelta la slovacca Lucia Semankova (111 voti), mentre a completare il trionfo quarnerino è stato il terzo posto dalla castuana Kristina Kopic, con 7 punti in meno rispetto alla vincitrice. Il titolo di Miss Fotogenia è andato all'ungherese Anna Zsiros, mentre le tre ragazze italiane hanno ricevuto un premio per la migliore esibizione di gruppo. Alla passerella finale per Miss Alpe Adria hanno preso parte in totale 23 ragazze.

Sono 330 i mezzi che compongono il parco-motori dell'ente. La maggior parte è a disposizione della Direzione foreste

Regione, dieci miliardi su quattro ruote

«Auto blu»: a ogni assessore una Lancia K con l'autista. I consiglieri su due Fiat Brava

TRIESTE Un lunghissimo serpentone formato da 330 automezzi (parcheggiati con ordine, coprirebbero una piazza come la triestina dell'Unità). Tale è la consistenza del parco-macchine della Regione Friuli-Venezia Giulia, un patrimonio su ruote che è costato, complessivamente, più di dieci miliardi, spesi nel corso degli ultimi anni in quanto le vetture devono essere costantemente rinnovate. Una voce importante nel bilancio dell'ente, voce peraltro indispensabile se si pensa che i due terzi di questo «tesoro di lamiera» servono alle Direzioni regionali che si occupano delle foreste e della prevenzione incendi. Si tratta dunque di servizi essenziali, di compiti specifici, per assolvere i quali la velocità di movimento, la disponibilità di mezzi speciali (ci sono anche autobotti e vetture dotate di tecnologia avanzata) sono decisive.

Fra esse però vi sono anche le cosiddette «vetture di rappresentanza», altrimenti conosciute come «auto blu» (ma bisogna ricredersi a questo proposito, in quanto da anni la Regione sceglie il grigio come colore per la carrozzeria), cioè quei mezzi in dotazione alle maggiori cariche istituzionali dell'ente. Attualmente il presidente della giunta, Roberto Antonione, e quello del Consiglio, Antonio Martini, e tutti gli assessori regionali hanno a disposizione una Lancia K 2.000 cc di cilindrata, con tanto di autista, che servono per gli spostamenti connessi alle singole attività, alla partecipazione a riunioni e convegni, ai viaggi di lavoro e simili. Siamo quindi al un primo gruppo di circa 35 vetture con altrettanti «chaffeur», che in realtà sono qualcuno di più, perché ci sono le ferie, le malattie, i permessi.

Per i consiglieri regionali invece sono a disposizione due Fiat Brava, che vengono utilizzate in base alle esigenze dei singoli. Ci sono poi dei mezzi in dotazione all'Ufficio di gabinetto e all'Ufficio stampa e dei «pull» di vetture destinate agli uffici che la Regione ha dislocato nei quattro capoluoghi di provincia. E qui abbiamo sia vetture Fiat che Mazda. Fin qui per ogni automobile c'è un autista dedicato, dipendente dell'ente. Ma il grosso del parco macchine, come si diceva, viene utilizzato da quelle strutture che si occupano dei servizi antincendio e delle foreste. In totale circa 200 mezzi.

Rimane un centinaio scarso di vetture che sono di competenza di singoli uffici dislocati sull'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia e che hanno delle necessità particolari, da soddisfare con l'attribuzione di una o più automobili.

«L'intero meccanismo, sia per ciò che concerne gli acquisti che la manutenzione, e pure in relazione alla distribuzione fra i vari uffici - spiega Carlo Ceppi, responsabile del parco macchine della Regione - è regolamentato da una legge regionale del '90, la numero 148, che stabilisce tutti i criteri. Posso confermare, a questo proposito, che oggi tutti gli acquisti vengono fatti in base a una gara europea, mentre per le manutenzioni - aggiunge - è vietato all'amministrazione provvedere in proprio, non disponendo di meccanici specializzati nel suo organico. Perciò tutto viene assegnato a servizi esterni».

Un calcolo, necessariamente approssimativo ma comunque indicativo, a questo proposito può ugualmente essere fatto. Supponiamo che si guasti o che necessiti di un particolare intervento un'automobile su tre all'anno, e che le riparazioni, mediamente, siano nell'ordine di costo di un milione l'una, si può pensare a una spesa complessiva per ogni esercizio finanziario, di circa cento milioni. Nulla di trascendentale per un'amministrazione regionale, anche se a questa voce vanno aggiunti i costi per il carburante e per gli stipendi degli autisti. Una variabile difficile da definire la prima, un costo fisso di circa due miliardi e mezzo l'anno per ciò che concerne il costo del personale. Al punto che sembra stia cambiando la politica dell'ente: «Dal settembre di quest'anno - è ancora Ceppi a parlare - abbiamo cominciato a provare a noleggiare vetture con autista all'esterno. Vedremo cosa deciderà la giunta in futuro».

Ugo Salvini

IL PARCO-MOTORI DELLA REGIONE

Presidenza della giunta: una Lancia K 2000 cc con autista.

Presidenza del Consiglio: una Lancia K 2000 cc con autista.

Assessorati: una Lancia K 2000 cc ciascuno con autista.

Consiglieri regionali: a disposizione due Fiat Brava a rotazione, ciascuna con autista.

Uffici delle quattro province: un gruppo di vetture (Fiat e Mazda) a rotazione con autista.

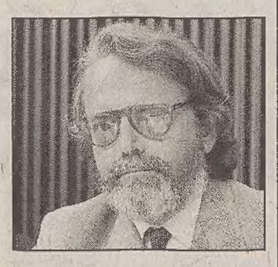
Ispettorato della protezione civile e uffici e distaccamenti competenti per le foreste e il servizio antincendio: circa 200 mezzi, comprensivi di autobotti e vetture speciali.

Ariis l'unico che preferisce guidare (con rimborso chilometrico)

TRIESTE I motivi della scelta non sono noti (e peraltro è pure giusto che rimangano tali, visto che si tratta di una decisione che riguarda il privato), ma indubbiamente si tratta di un caso piuttosto singolare: ne è protagonista l'assessore Aldo Ariis, che ha rinunciato alla vettura di rappresentanza e all'autista, preferendo guidare da solo la propria macchina, incassando il rimborso previsto dalla normativa in vigore che fissa dei parametri molto precisi in materia.

Altra curiosità: fino a quando la legge glielo consentiva, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha preferito comperare esclusivamente automezzi italiani. Da qualche anno è in vigore una nuova norma che impone l'allestimento di una gara europea. È questo ha permesso alle Case produttrici straniere di farsi avanti. Ecco perciò comparire delle vetture importate, per il momento soprattutto giapponesi e statunitensi; e sembra proprio che uno dei primi acquisti del terzo millennio, fra qualche settimana, riguarderanno tre Rover.

u. sa.



L'assessore Aldo Ariis

Piccata replica del presidente della giunta

Antonione a Folena: «Ottimi i nostri rapporti con Slovenia e Croazia»

TRIESTE «Ci deve essere un virus che ha colpito tutti gli esponenti nazionali dei Ds che vengono dalle nostre parti: parlano a vanvera di cose che dimostrano di non conoscere». È la piccata replica del presidente della giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia, Roberto Antonione, ad alcune affermazioni del coordinatore della segreteria diessina, Pietro Folena, riportate ieri nell'intervista pubblicata sul «Piccolo». Folena aveva tacciato Antonione di superficialità politica e di spregiudicatezza, aggiungendo che «nei rapporti con Slovenia e Croazia il presidente è condizionato da aspetti ideologici duri a morire nelle forze politiche che lo appoggiano».

Roberto Antonione

«L'esponente nazionale diessino parla a vanvera di cose che non conosce. È un degno collega del marziano Veltroni»

Dopo un attacco molto simile di Veltroni, risalente a un mese fa, «adesso ci si mette anche Folena - commenta Antonione - che, bontà sua, non giudica la mia persona, ma poi sproloquia e soprattutto dimostra di non sapere nulla dei nostri rapporti con Slovenia e Croazia. Folena può stare tranquillo perchè, se non lo sa, i nostri rapporti con le due vicine Repubbliche sono ottimi. I recenti incontri con i due presidenti, Kucan e Mesic, e i riconoscimenti che ne abbiamo ricevuto ne sono buona testimonianza. Continueremo su questa strada - continua il forzista -, mentre i condizionamenti di cui parla Folena li può vedere solo chi legge i fatti di oggi con gli schemi ideologici del passato».

«Si aggiorni anche su questo prima di tornare a farci la lezione - conclude Antonione - perchè altrimenti dovremo allertare qualche scienziato: dopo il marziano Veltroni e il suo collega Folena, l'arrivo di extraterrestri in Friuli-Venezia Giulia è da valutare con attenzione».

INTERVENTO

Accorato invito al Consiglio: «Il castello merita uno sforzo di spesa»

Gambassini: «Acquistare Duino resta un impegno da mantenere»

Quello che si aggira spalti del castello di Duino, non è il fantasma di Dante che si dice vi abbia soggiornato, né quello di Reiner Maria Rilke, ma è il fantasma della Regione. Dal 1997 in poi, i consiglieri regionali non sono mai riusciti a esorcizzarlo e questa è ormai una grave responsabilità che li coinvolge collegialmente. La tanto travagliata decisione di acquistare il maniero, approvata due volte con il voto del Consiglio, ha subito poi una serie incredibile di successive sconfitte, ma la... Guerra non è ancora perduta.

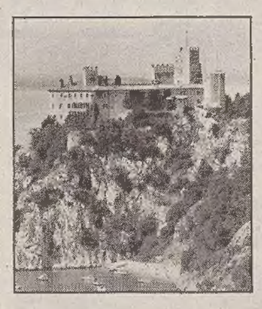
Sarà il caso di riepilogare gli avvenimenti e gli incredibili mancati impegni del passato. Il 28 dicembre 1997 fu approvato l'acquisto del castello per 17 miliardi, di cui solo 11 sarebbero stati a carico della Regione, scaglionati in tre anni, mentre 5 erano stati garantiti dal Ministero dei Beni ambientali e uno dal Fondo Trieste. Una cifra dunque irrisoria rispetto all'importanza storico-culturale del castello, specie quando si pensi ai 10 miliardi pagati dalla Regione senza batter ciglio per il castello friulano di Rivalta o ai non comparabili 11 miliardi spesi dal Comune di Trieste per l'acquisto del pur splendido palazzo Gopcevich.

Eppure, con l'introduzione di un assurdo emendamento leghista dell'ultima ora, che vincolava l'esecuzione dell'acquisto al preventivo trasferimento delle competenze di tutti i beni culturali e ambientali dallo Stato alla Regione, tutto venne bloccato. In pratica vennero annullati i precedenti impegni che la Regione aveva assunto in base a un «gentlemen agreement» di cui tutti erano al corrente e al quale mancava solo la firma, pardon, il voto del Consiglio, che nessuno, il giorno prima, avrebbe osato pensare che potesse non essere positivo.

È stato poi merito delle leghiste Alessandra Guerra e Federica Seganti essersi impegnate a rimediare al «mal fatto» della stessa Lega del 1998. Nel marzo scorso, in occasione della discussione in aula della legge voluta dal consigliere Roberto Molinaro sulla valorizzazione di manieri, ruderi e architettura fortificata, presentarono e fecero approvare un emendamento con cui la Regione è stata «autorizzata a sostenere le spese per l'acquisizione del castello di Duino «per trasformarlo nella «Casa Comune della Mitteleuropea» e a «finanziare i comproprietari del Castello (comma 6)».

Ora i 60 consiglieri regionali dovranno decidersi a venire al dunque se non vogliono coprirsi di ridicolo, anzi, se non vogliono incorrere nella regola etica degli arabi, secondo la quale chiunque non osservi un impegno «perde definitivamente la faccia».

Purtroppo, le prospettive di uno stanziamento almeno iniziale, nel bilancio della Finanziaria 2001-2003 ora in discussione in Consiglio regionale, non sono ottimistiche, perché sembra che l'assessore alla Finanze Romoli abbia già dichiarato che in questo momento non ci sono i soldi per l'acquisto del castello. Tuttavia, poiché la giunta e la stessa maggioranza hanno dichiarato che tutta la Finanziaria andrà rivista in aula, la speranza è l'ultima a morire. Questa speranza è che, in ogni caso, il mandato e l'impegno per acquistare il castello di Duino venga seriamente rilanciato, a cominciare dalla firma di un accordo scritto, che potrebbe, per esempio, prendere avvio dalla stima erariale del valore della Villa Hausbrandt a Miramare, sulla quale sembra vi sia l'accordo del Principe di Torre e Tasso di assumerla come dimora della propria famiglia e della Regione di considerarne la permuta a parziale diffalco sul valore del Castello. La villa è valutata 6 miliardi, per cui a carico della Regione rimarrebbero i soliti 11 miliardi circa.



Il castello di Duino

Gianfranco Gambassini
ex consigliere regionale LpT

Oggi s'inizia la discussione in aula della Finanziaria: vigilia animata a Cervignano per il coordinatore di Forza Italia

Romoli difende il bilancio: «È a posto»

Ma l'«amico» Cisilino lo stuzzica. Timori per i colpi di testa leghisti

CERVIGNANO Difesa a oltranza del bilancio, contestazione delle relative tesi leghiste, ottimismo sulle potenzialità di Forza Italia: alla vigilia dell'inizio del dibattito in aula sulla Finanziaria regionale, ieri l'assessore Romoli, presente all'assemblea dei berlusconiani di Cervignano in qualità di coordinatore regionale del movimento, non si è risparmiato in tema di battute e contrattacchi. «Il bilancio è a posto», ha affermato con veemenza. Poi ha ribattuto alla collega di coalizione Alessandra Guerra, nei giorni passati manifestamente critica (come tutti i leghisti della Regione) sulle modalità di stesura della Finanziaria: «E un documento in cui non abbiamo messo l'anima? Questo lo dice lei...». Sono seguiti velati accenni alla preoccupazione per non impossibili «colpi di testa» del Carroccio. Romoli si è comunque dovuto sorbire anche un rimbrotto dell'«amico» Adino Cisilino, consigliere regionale forzista, che davanti all'assemblea ha criticamente dichiarato: «Mi auguro che qualcosa di questo bilancio venga ancora cambiata».

Le cose si sono rasserenate quando si è arrivati a parlare di Forza Italia: «È finita la fase pionieristica del movimento - ha detto Romoli -. Siamo il partito meglio organizzato nella provincia di Udine e, forse, in regione». Grande fiducia nella vittoria alle prossime elezioni, sia nazionali sia (nel caso specifico di Cervignano) per la Provincia di Udine, anche se «considerato il numero dei votanti e come insegnano le recenti elezioni presidenziali negli Stati Uniti, bisogna convincere le persone, pur favorevoli, ad andare a votare; e poi bisogna impegnarsi nel recupero dei voti in libera uscita, di quelli del centro e della ex Dc». Piccola gaffe, quest'ultima, essendo presente il segretario regionale di Rinascita della Dc, Angelo Sandri (che in Consiglio comunale a Cervignano fa coppia con Fi, ndr). Ma a evitare qualche guaio ci ha pensato il capogruppo di Fi in Consiglio regionale, Ferruccio Saro, che l'ha buttata sul ridere.

a. l.

Il presidente e l'amministratore delegato dello scalo domani parleranno davanti all'assise civica triestina

Aeroporto, audizione in municipio

TRIESTE Erano stati i rappresentanti triestini del Polo delle libertà a richiederla, nel vortice di un dibattito sulle prospettive dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari che non sembra essersi ancora esaurito. Avrà luogo domani, in occasione della seduta convocata alle 19.30, l'attesa audizione del presidente dell'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa, Roberto Roncoli, e dell' amministratore delegato, Renzo Codarin, dinnanzi al Consiglio comunale di Trieste. Una presenza, questa, che permetterà a consiglieri municipali di conoscere in presa diretta dai vertici dello scalo quali sono le strategie in atto da parte della società aeroportuale per un rilancio dello scalo, ivi compresi i contatti intercorsi con la Save di Venezia e la Sea di Milano per una eventuale futura collaborazione reciproca.

Ma l'audizione di domani rappresenterà anche l'occasione per i politici triestini di confrontarsi con i due massimi esponenti dello scalo ronchese sui tanti temi al centro di un dibattito caratterizzato da aspre critiche che non hanno risparmiato nemmeno Maurizio Maresca nella sua qualità di consigliere di amministrazione di Alitalia. La compagnia di bandiera è infatti tra i principali imputati, per il palese disinteressamento dimostrato nei confronti di Ronchi.

Proprio con i vertici di Alitalia dovrebbe incontrarsi nei prossimi giorni il presidente Roncoli. Si tratta, in prima battuta, di arrivare a una ripresa del collegamento con Napoli: nel 1999 quella linea aveva trasportato qualcosa come dodicimila passeggeri; ciò nonostante qualche mese fa è stata tagliata

Raggiunto al telefono ieri in serata, il presidente Roncoli ha detto di aver accettato di buon grado l'invito del Consiglio comunale triestino: «Mi sembra un luogo opportuno per fare il punto della situazione. Per quanto mi riguarda, illustrerò lo stato degli atti derivante dai contatti che ho avuto negli ultimi tempi. Il confronto pubblico è sempre utile: spero che dagli esponenti della politica triestina possano giungere non solo critiche, ma anche suggerimenti utili a impostare il rilancio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari».

Luca Perrino

IX ANNIVERSARIO

Rita Gerolimich Cosulich

Ricordo con immenso affetto la mia adorata RITA.

Tuo CALLISTO

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 18 presso la chiesa di Grignano.

Trieste, 18 dicembre 2000

I ANNIVERSARIO

Maurizio Visintin

Ci manchi tanto.

I genitori e sorella

Trieste, 18 dicembre 2000

Sulle strade impervie dell'altipiano tra Madrid e Siguenza al volante del nuovo «Suv» Lexus: il comfort è degno di una limousine

Una supercar a 5 stelle per scalare le montagne

La Rx 300 è dotata di un motore 6 cilindri a V da 3 litri - La potenza è di 201 cavalli

SIGUENZA L'ondulato altipiano tra Madrid e Siguenza è stata teatro della presentazione da parte della Lexus del suo primo «Suv», l'RX 300, nonchè dei nuovi modelli GS 300e GS 400. Il percorso consigliato per la prova della RX 300 comprendeva i rettilinei asfaltati tutti dossi-cunette, tratti impervi per raggiungere un castello semidiroccato, sullo sfondo di spettacolari canyon rossastri.

La linea slanciata e una meccanica tipicamente automobilistica sono gli elementi fondamentali che determinano le caratteristiche stradali di comfort degne di un eccezionale berlina com'è nello stile Lexus. Dotata di un motore 6 cilindri a V 60° 3 litri disposto trasversalmente, la vettura accelera da 0 a 100 Km/h in appena 9,2 secondi e raggiunge una velocità massima (autolimitata) di 180 Km/h. Eroga una potenza di 201 CV a 5600 giri al minuto, con una coppia massima di 283 Nm a 4400 giri/min.. Il cambio è automatico a controllo elettrico.

Comoda e briosa su strada normale, la RX 300 sfodera le sue indubbie doti anche fuori strada. Può offrire una buona alternativa a chi non è soddisfatto nè delle Suv «tradizionali» nè delle auto altrettanto tradizionali.

Dopo il successo colto negli Stati Uniti dove la RX 300 continua a essere il prodotto Lexus leader nel segmento 'Sport Utility Vehicle di lusso, la vettura arriva adesso anche in Europa rinnovandosi in numerosi particolari. Nè troppo alta nè troppo grossa, consente facilità di accesso e di manovra.

Le sospensioni sono indipendenti, mentre i freni a disco assistiti da Abs, Ebd e Bas, l'intesificatore di frenata, che massimizza l'azione frenante supplendo alle esitazioni del normale guidatore in condizioni di panico.

Tra i dispositivi di sicurezza attiva, da citare il controllo di trazione e quello di stabilità. Quanto alla sicurezza passiva, la scocca a una struttura ad assorbimento differenziato che provvede a spostare in basso il propulsore in caso di forte urto frontale.

Sui montanti sono inserite strutture di assorbimento mentre il piantone dello sterzo è dotato di piastra deformabile che ne impedisce l'intrusione. Quattro gli airbag.

Ricchissima la dotazione di serie: computer di bordo, sistema audio con sintolettore cassette, sedili anteriori a regolazione elettrica, sedili posteriori abbattibili 60/40, climatizzatore automatico, cerchi in lega.

La Lexus RX300 viene commercializzata in tre versioni. I prezzi sono concorrenziali: rispettivamente 74, 79 e 89 milioni di lire.

Ma torniamo alla prova di Madrid e lasciamo il Parador di Siguenza, lussuoso albergo ricavato in un castello medioevale del XII secolo già dimora di re, principi e prelati, alla guida di una GS 430. Questa vettura raffinata utilizza il nuovo 8 cilindri a V 32 valvole di 4,3 litri associato al cambio automatico a cinque rapporti a controllo elettronico intelligente. Il propulsore eroga 283 CV a 5600 giri/minuto e 437 Nm di coppia massima autolimitata, è di 250 Km/h.

Viaggiamo a velocità sostenuta, incollati al terreno.

Quasi non si avverte il rumore del motore, alla cui morbidezza contribuisce tra l'altro al fissaggi su supporti «attivi». Nella grande comodità il piacere di guida è assoluto. Il cambio è perfetto, la ripresa e la frenata eccezionali. Lo sterzo è fin troppo morbido.

La GS 300 — motore 6 cilindri 24 valvole, che sviluppa 219 CV a 5800 giri/min. e una coppia massima di 298 Nm a 3800 giri/min. — ha un accelerazione 0-100 Km/h in 8,2 secondi e una velocità massima di 210 Km/h. La GS 300 è ora disponibile con i comandi del cambio cinque rapporti sul volante.

I prezzi: GS 300, 88 mil. GS 300 Plus 96 mil.; GS 430 Plus 115 mil.

Pino Bollis

LA SCHEDA

	R 300	Gs430
MOTORE	6 cilindri V	8 cilindri V
Alessaggio x corsa (m)	87x83	91x82,5
Rapp. compressione	10,5:1	10,5:1
Potenza max (Kw/Cv-giri-min)	148/201-5600	208/283-5600
Coppia max (Nm-giri min)	280-4400	437-3500
PRESTAZIONI		
Velocità max (km/h)	180 (autolim.)	250 (autolim.)
0-100 km/h sec.	6,2	6,3
CONSUMI (0-100 km)		
Combinato	11,3	12,3
Extraurbano	10,3	9,4
Urbano	11,7	17,3

L'affascinante Lexus RX 300, leader dei «Suv» di lusso.

Test di guida della rivoluzionaria Suzuki

Ignis? Ma non è una lavatrice Arriva dal Giappone la «piccola» anticonformista

TORINO Si chiama Ignis ma non fa centrifughe e con la pallacanestro non centra nulla. Piccola, originale, versatile, la nuova Suzuki monta un motore benzina di 1.3 litri da 83 Cv ed è disponibile con trazione anteriore o integrale. Battute sulle lavatrici a parte (i primi a farli sono proprio quelli della Casa giapponese), la Ignis ha tutte le carte in regola morbide ma decise, nello stile assomiglia alle piccole fuoristrada Suzuki. Prodotta in Giappone, è una vettura poliedrica, pensata tanto per un uso cittadino che per essere goduta nel tempo libero.

Nel parcheggio del Villa Sassi, residenza seicentesca di Giacomo Ferraris, primo presidente del Senato del Piemonte, e oggi hotel di lusso, la compatta orientale ci attenede per un breve percorso di prova: simpatica ed elegante, non sfigura affatto tra le prestigiose berline tedesche e inglesi degli ospiti dell'albergo. Il suo frontale ricorda quello della fuoristrada Jimmy. La linea è a metà fra quella di una motovolume e di una 4x4: un design anticonformista che convince al primo sguardo.

Lasciato alle spalle il parco e la quiete assoluta di Villa Sassi, si punta verso il caòs e il traffico di Torino. Attraversato il Po ci si ritrova subito in coda: l'insonorizzazione dell'abitacolo è discreta e la guida sembra piacevo e anche.. a passo d'uomo. Per evitare un eccesso di stress, comunque, meglio eseguire subito la «prova parcheggio», fare un'inversione e puntare verso i colli.

Lasciata la città, tra le curve e le controcurve che portano in vetta al colle di Superga, la piccola giapponese mantiene sempre le ruote ben piantate a terra nonostante il suo sviluppo verticale pronunciato. Il cambio presenta una leva lunga e una certa rumorosità di esercizio, ma gli innesti sono abbastanza precisi e la rapportatura permette di sfruttare a dovere il quattro cilindri da 83 Cv. Un motore molto brillante che sale di giri con rapidità e invoglia a correre.

Ok a sterzo e freni: la Ignis si mantiene equilibrata anche nelle frenate di emergenza.

Una piccola sosta alla Basilica, fatta costruire da Vittorio Amedeo II nel 1704, in ringraziamento alla Madonna dopo la sconfitta dei francesi che assediavano la città. Sosta quasi d'obbligo per gli appasisonati di storia.

Nel grigiore che avvolge il piazzale esaminiamo meglio gli interni di questa auto giapponese: sebbene le pa lastiche della plancia non siano di primissima qualità gli assemblaggi sono validi e il design appare funzionale e, soprattutto, originale. Molto pratici i due portabicchieri sistematai nelal aprte bassa della plancia, alle due estremità. C'è un'ampia tasca nelal console, scarseggiano, invece, i vari portaoggetti specifici. Il divano posteriore ha lo schienale regolabile in inclinazione: il tutto a vantaggio del comfort dei passeggeri e della variabilità della capacità di carico del bagagliaio. Lo spazio per le gambe degli occupanti posteriori, però, non è abbondantissimo e se si superano i 185 centimetri si sfiora il cielo vettura con la testa. Il bagagliaio, non molto generoso, nasconde un «triplo fondo»: tra il pavimento e il sottostante vano per la ruota di scorta, infatti, c'è una pratica «vasca» in plastica con tre spazi divisori, utile per riporre oggetti di vario tipo, anche infangati.

Ripresa la guida e svanita di colpo la nebbia, c'è ancora qualche chilometro «tuttocurve» prima di completare il breve anello di prova che riporta al Villa Sassi. Tra le strade umide e coperte di foglie che scendono da Superga la Ignis conferma di avere una buona tenuta di strada, nonostante le sospensioni piuttosto morbide siano più votate a comfort che alla sportività.

Venduta per il momento solo con carrozzeria a cinque porte, in un unico allestimento con aria condizionata e doppio ari-bag di serie a 23.900.000 lire, la compatta giapponese è disponibile anche con trazione integrale e Abs a 26.900.000 lire.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

	1.1 16v	1.3 16v 4x4
MOTORI		
Cilindrata	1.328 cm³	1.328 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	78x69,5	78x69,5
Potenza max CV (kW)	83 (61) a 5500 g/m	83 (61) a 5500 g/m
Coppia max kgm (Nm)	11,2 (110) a 3500 g/m	11,2 (110) a 3500 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h (s)	n.d.	n.d.
Velocità max km/h	160	155
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8,5	9,0
Extraurbano	5,2	5,7
Misto	6,4	6,9

Al volante della 300M si rischia quasi... d'addormentarsi. Interni sontuosi e super stereo

Chrysler, salotto viaggiante

Doppia personalità: pigiando diventa una «belva»

TRIESTE Welcome on board. Benvenuti a bordo dell'ammiraglia *Star and stripes made in Usa* ma realizzata per l'Europa. Un po' più piccola — ovviamente — di una limousine ma dentro forse ci si sta anche meglio. E' il comfort la carta vincente della Chrysler 300M, l'ammiraglia della Casa americana. In "appena" cinque metri di lunghezza si viaggia in prima classe, tanto che si rischia addirittura di... addormentarsi al volante. Scherzi a parte, silenziosità, spazio e comfort le caratteristiche di questa ammiraglia con la vocazione sportiva.

Il design è quello delle mitiche *letter series* 300 degli anni '50 e '60. L'interno è un salotto con sedili in pelle a regolazione elettronica: è quanto di meglio ci si possa aspettare. L'equipaggiamento di serie include un impianto audio tra i più sofisticati come l'Infinity II da 320 watt, con undici altoparlanti.

La linea è rigorosa, funzionale e certo poco frivola. La 300M è una vettura che, senza dubbio, mostra le proprie origini americane, raggiungendo tuttavia la pulizia del design caratteristica dei più blasonati modelli prodotti nel Vecchio continente.

Un bel giocattolo adatto alle passerelle? Neanche per sogno: se infatti si pigia sul pedale dell'acceleratore allora viene fuori un'impensabile belva. E — certo — non è mica facile tenerla a briglia stretta.

L'abbiamo provata lungo le strade del Carso goriziano e triestino: la sensazione offerta è stata quella di essere al volante di un purosangue. E in autostrada è stato come viaggiare su un cuscino d'aria.

La 300M si è dimostrata in città maneggevole come lo sono poche vetture della stessa categoria. Lo sterzo è preciso anche se in certi casi viene accentuato il rollio in curva.

Il motore V6 di 2,7 litri in alluminio da 200 cavalli con una curva particolarmente piatta offre prestazioni vivaci e consumi più europei. Ma c'è un V6 di 3,5 litri che lascia con il fiato sospeso: la velocità massima è di oltre 230 chilometri all'ora.

Ma il fiore all'occhiello della 300M è senza dubbio il cambio. La trasmissione «AutoStik» coniuga alla perfezione il controllo di un cambio manuale con la praticità di uno automatico. Da citare, infine, i freni a disco ad elevate prestazioni dotati di Abs e di sistema di controllo della trazione. Il prezzo sfiora i 70 milioni.

c.b.

LA SCHEDA

	V6 3,5	V6 2,7
MOTORI		
Cilindrata	3.518 cm³	2.736 cm³
Alesaggio x corsa mm	96x81	86x78,5
Potenza max CV (kW)	254 (187) a 6400 g/m	202 (149) a 5800 g/m
Coppia max kgm (Nm)	340 a 4000 g/m	258 a 4850 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h (s)	8,8	9,5
Velocità max km/h	230	210
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	14,4	14,7
Extraurbano	8,5	8
Misto	10,7	9,5

Sulle strade della Costa Azzurra alla guida della rinnovata «media» Ford

Mondeo, ritorno da ammiraglia

Brillanti i motori, specie il diesel. E c'è la Playstation

SAINT TROPEZ Torna la Mondeo, ed è un ritorno alla grande. La Ford, nel riprogettare la nuova edizione di uno dei più recenti «classici» di successo, già Auto dell'anno nel '94, quello seguente alla nascita, e leader nella sua classe nel '94 e '95 sia in Italia che in Europa, non si è risparmiata.

Ne è nata una vettura dalle grandi ambizioni: strizza l'occhio alle ammiraglie senza esserne altrettanto impegnativa, in termini d'ingombri, acquisto, gestione, spazi. E con il nuovo look, che riprende il disegno New Edge comune ad altri prodotti della Casa, sfoggia un abito più moderno e aggraziato ma soprattutto di gusto «globale». Un gusto, insomma, che incontrerebbe favori a Londra come a Oslo, a New York come a Bangkok. Ma per ripercorrere i traguardi della vettura che l'ha preceduta (oltre 2,5 milioni di pezzi prodotti e venduti in 60 Paesi, percentuale di fedeltà al marchio invidiabile), alla nuova Mondeo non bastava certo un inedito «vestito», abbinato ad altrettanto inediti interni, eleganti e sobri.

La Mondeo versione 2000 vanta un nuovo telaio, nuove sospensioni, ma soprattutto nuove motorizzazioni, benzina e turbodiesel, queste ultime ai vertici di categoria.

Prima auto nel suo segmento a offrire l'airbag lato guida di serie, la Mondeo ora «raddoppia», anzi fa di più: la sicurezza è uno dei suoi punti di forza. L'Intelligent Protection System è un sofisticato sistema in grado di stabilire mediante sensori l'entità degli urti ma anche la posizione del guidatore e degli altri eventuali passeggeri. Così, accanto ai tanti pezzi a rottura prestabilita, in modo da preservare la cellula di sopravvivenza, accanto ai poggiatesta anteriori attivi, che eventualmente «accompagnano» i movimenti della nuca preservandola dal «colpo di frusta», in caso d'incidente s'attivano solo quegli airbag che in effetti stanno proteggendo qualcuno, con vantaggi in termini d'ulteriore sicurezza ed economia.

Sulle strade, spesso tortuose, dell'entroterra della Costa Azzurra le Mondeo si guidano con piacere. Tutti i parametri e le prestazioni sono ai livelli della migliore produzione attuale. Ciò che veramente «fa la differenza» è la nuova generazione di motori, la Duratec He Euro III benzina e la Duratorq Di Euro III diesel. Specie nei propulsori a gasolio, il passo avanti è eccezionale: la coppia è aumentata del 60%, la potenza del 29, l'accelerazione del 22. In termini pratici la Mondeo diesel è godibilissima, molto silenziosa, fluida, prestazionale, con una grande accelerazione, che può essere incrementata dall'overboost, sorta di potenza di riserva che dura qualche secondo per trarsi d'impaccio in situazioni particolari. In definitiva, al di là dell'abusato modo di dire, una volta a temperatura d'esercizio il diesel Mondeo «sparisce», per comportarsi come un autentico propulsore a benzina.

Oltre a coccolare il cliente (a bordo possibilità di videogiochi e Playstation), la Ford per la commercializzazione della nuova nata non ha abbandonato la sua filosofia: una sola versione completa di tutto, per berlina e sw, benzina e diesel, con possibilità di scegliere il pacchetto-Ghia (3,5 milioni d'accessori) e prezzi chiari. In più il pachetto servizi IdeaMondeo: vettura usata come anticipo, 33% di valore garantito dopo 3 anni, tagliandi e altro.

p.p.g.

LA SCHEDA

	2.0 16v	2.0 16v Td
MOTORI		
Cilindrata	1.999 cm³	2.000 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Potenza max CV	145 a 6000 g/m	115 a 4200 g/m
Coppia max kgm	190 a 4500 g/m	2802 a 1761 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h (s)	9,8	10,6
Velocità max km/h	215	195
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Misto	8	5,9

LA RUBRICA

Tra pochi giorni non saranno più immatricolabili le vetture con le sigle 94/12, 96/69 e 98/77

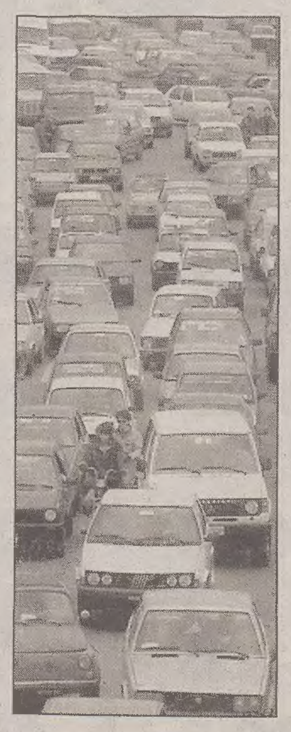
Euro 2, un addio (con qualche riserva)

Fra pochi giorni terminerà il 2000 che tanto avevamo atteso giusto un anno fa. Sembra di ieri il brindisi fatidico, eppure eccoci di nuovo pronti con il calice. Per tutti sarà la fine di un anno, per le automobili il termine ultimo per poter essere immatricolate, se dotate di motore Euro 2. Salvo restrittive eccezioni, autorizzabili per lo smaltimento dell'invenduto. Il problema è noto, ma vale la pena di puntualizzare. Le norme europee per l'anti inquinamento conosciute con le sigle Euro 1, Euro 2, Euro 3 ed anche Euro 4, sono quelle che negli anni, hanno imposto ai motori caratteristiche sempre meno inquinanti. Le più importanti e significative possono essere considerate le Euro 1 che hanno introdotto la catalizzazione, ma anche le altre non sono da meno. Le vetture con motore Euro 2 possono essere immatricolate entro il 31-12-2000 salvo una deroga che potrà consentire di immettere sul mercato anche dopo il primo gennaio 2001 un limitato quantitativo di vetture invendute. Quindi le macchine presenti in concessionaria al 31-12 dovranno presumibilmente essere intestate e poi vendute con il sistema «chilometri zero». Per riconoscere quale norma rispetti una vettura già immatricolata basterà controllare la carta di circolazione nel secondo riquadro, quello a destra dove sono elencate le caratteristiche tecniche. Bisognerà rilevare una delle sigle sotto riportate.

Per l'Euro 2: 94/12 96/69 98/77. Per l'Euro 3: 98/69 98/77 rif 96/69. Per l'Euro 4: 98/69 B 98/77 rif 98/69.

È chiaro che in questi giorni dovrà risultare particolarmente conveniente l'acquisto di una vettura con motore Euro 2, potendo richiedere un consistente sconto. La paura di molti, a prescindere dallo sconto, è quello di dover subire delle limitazioni nella circolazione. Riteniamo la paura praticamente non giustificata perché per molti anni non saranno logiche limitazioni in tal senso. Se infatti può aver avuto, ed ha ancora, un significato interdire la circolazione in certi luoghi e in certe ore alle vetture non catalizzate, perché significativamente più inquinanti delle catalizzate, la differenza tra Euro 2, Euro 3 ed Euro 4 sono meno eclatanti e quindi dovranno trascorrere parecchi anni prima che siano giustificati provvedimenti restrittivi, e quindi ciò avverrà, se avverrà, quando le vetture Euro 2 avranno un valore dell'usato comunque sensibilmente ridotto. Si pensi a tal proposito che l'attuale crollo delle quotazioni delle auto usate non catalizzate, per di più limitato a quelle con anzianità anteriore al 1984, è dovuto alla prossima mancanza di benzina super (a partire dal primo gennaio 2002) e non alle limitazioni di traffico. E si tratta di un avvenimento ben più eclatante che non la differenza fra Euro 2 ed Euro 3.

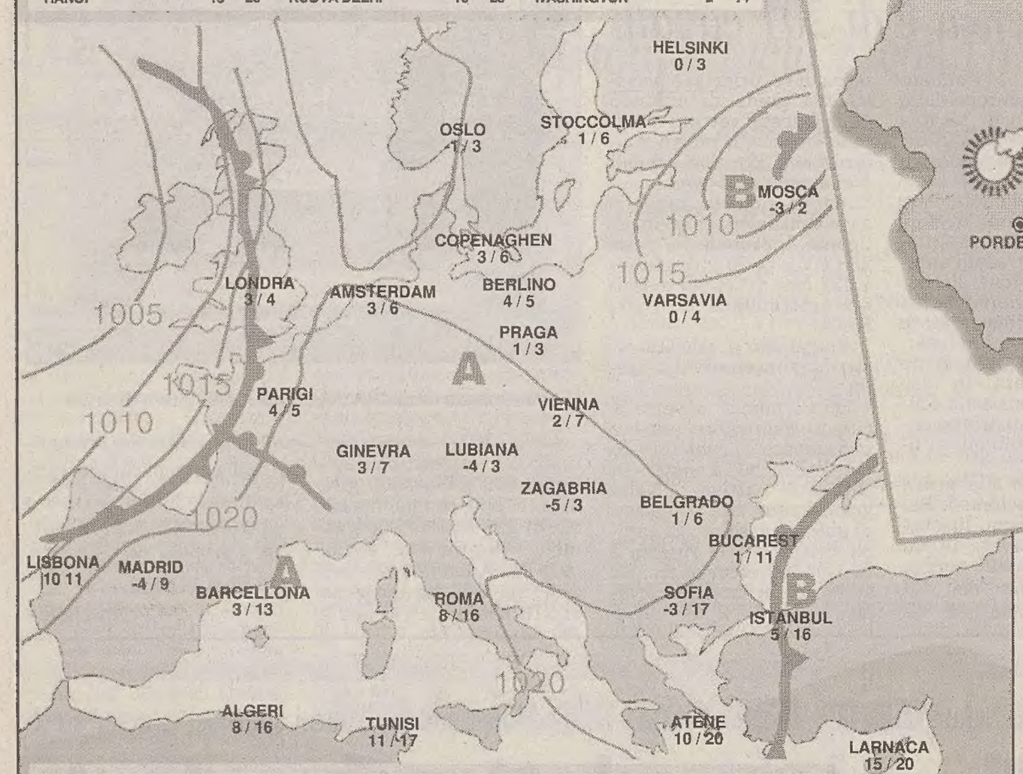
Giorgio Cappel



Sconti consistenti ma poi potranno crollare i prezzi dell'usato

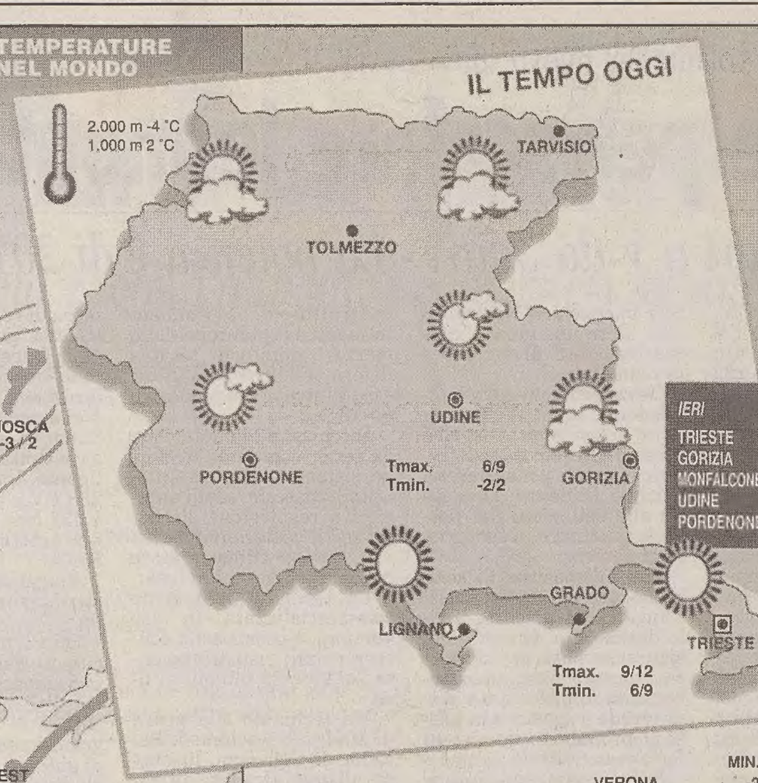
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	HONG KONG	20	24	PECHINO	-5	4
BOGOTA	8	19	JOHANNESBURG	11	25	RIO DE JANEIRO	22	34
BRUXELLES	1	5	KIEV	0	5	SAN FRANCISCO	7	16
BUDAPEST	2	8	L'AVANA	17	30	SANTIAGO	12	33
BUENOS AIRES	15	23	LIMA	18	24	SEOUL	-5	4
CARACAS	23	28	LOS ANGELES	12	26	SINGAPORE	24	29
C. DEL MESSICO	5	24	MANILA	25	29	SYDNEY	18	27
DUBAI	16	22	MONTEVIDEO	12	20	TAIPEI	21	23
DUBLINO	-3	6	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	9	22
FRANCOFORTE	1	6	NEW YORK	4	14	TOKYO	7	12
GIAKARTA	24	33	NIZZA	5	15	TORONTO	1	4
HANOI	18	25	NUOVA DELHI	10	28	WASHINGTON	2	14



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Senso unico alternato dal km 89 al km 100 (durante i giorni feriali), dal km 103,5 al km 108,07, dal km 109,9 al km 118,8, al km 139,8 e dal km 163,8 al km 164,2. **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Udine-Confine di Stato.** Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 158 al km 126,7 dal km 83 bis al km 85,6 e dal km 88,5 al km 90.8 dalle ore 7 alle 17, escluso i giorni festivi. **SS 202 «Triestina» - Tronco: Trieste-Padriciano** - In località Monte Spaccato, restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 6,9. **SS 56 «di Gorizia»** - Senso unico alternato in tratti saltuari dal km 5,6 al km 10,4. **SS 58 «della Carniola» - Tronco:** Opicina-Valico Confinario di Fernètti - Senso unico alternato dal km 8,7 al 9,4. **SS 305 «di Redipuglia»** - Senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0,0 al km 3,1.

IL TEMPO OGGI

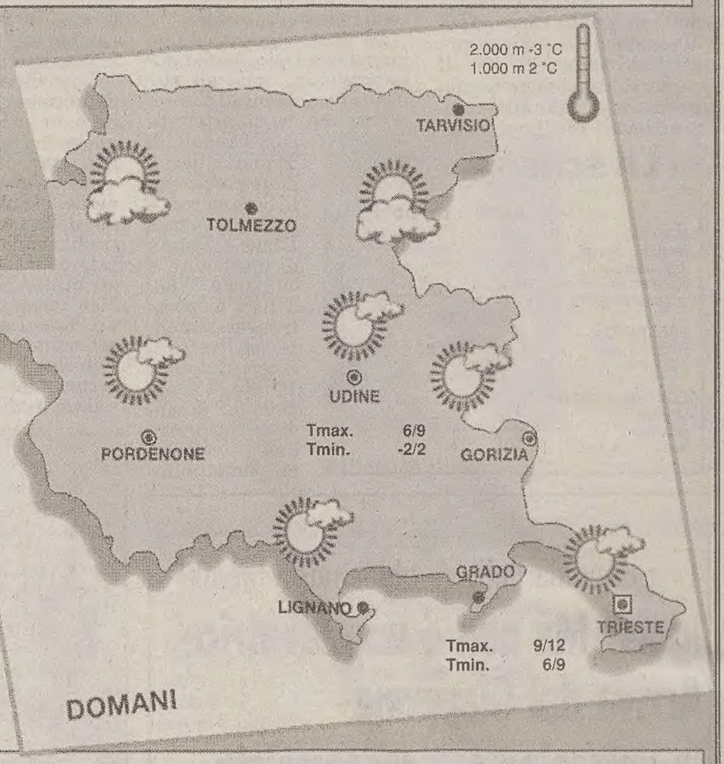


IERI	min.	max.
TRIESTE	7,1	11,5
GORIZIA	3,7	11,3
MONFALCONE	1,5	11,2
UDINE	2,3	10
PORDENONE	0,9	8,9

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 16 dicembre 2000

OGGI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo generalmente poco nuvoloso, sui monti variabile.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	-2	8
VENEZIA	1	9
MILANO	0	9
TORINO	-1	6
GENOVA	9	13
BOLOGNA	2	8
FIRENZE	5	10
PISA	7	8
ANCONA	0	11
PERUGIA	2	8
PESCARA	1	12
L'AQUILA	0	8
CIAMPINO	6	11
FIUMICINO	8	13
CAMPOBASSO	5	7
BARI PALESE	4	14
NAPOLI	7	12
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	15
R. CALABRIA	10	17
PALERMO	11	16
MESSINA	11	n.p.
CATANIA	3	17
CAGLIARI	5	13
ALGHERO	10	14

SERENO: 8 o più ore di sole · POCO NUV.: 6 - 8 ore di sole · VARIABILE: 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO: 2 - 4 ore di sole · COPERTO: 2 o meno ore di sole · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo in prevalenza poco nuvoloso, addensamenti sui rilievi alpini e sull'Emilia Romagna; dopo il tramonto possibile formazione di banchi di nebbia sulle pianura della padana orientale. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni, ma in miglioramento già nel corso della mattinata a partire da Toscana e Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, localmente anche a carattere temporalesco, in attenuazione e miglioramento dal pomeriggio.

senza variazioni di rilievo.

deboli variabili al Nord, moderati con rinforzi sulle regioni tirreniche.

poco mosso l'Adriatico settentrionale; mossi gli altri mari.

NUMISMATICA

Si tratta di David L. Vagi, giovane esperto di origini ungheresi

A uno studioso di 28 anni il premio internazionale Ainp

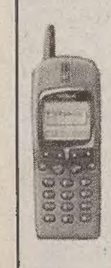
David L. Vagi, ventottenne studioso di origine ungherese, specialista di monetazione greca e romana, è il vincitore del XIX premio Ainp per l'opera in due volumi «Coinage and history of the Roman Empire» votata dall'Associazione internazionale numismatici professionisti quale migliore pubblicazione di numismatica del 1999. L'autore ha ricevuto il prestigioso riconoscimento venerdì 8 dicembre al Marriot World Trade Center in New York – città dove risiede – nell'ambito della XXIX edizione della N.Y. Internazional numismatic convention che richiama nella Grande Mela commercianti e studiosi di numismatica di tutto il mondo. La cerimonia di consegna si è svolta durante un banchetto offerto dall'American numismatica society, presenti Ute Wartenberg, direttore esecutivo dell'Ans, Francis Campbell, bibliotecario e numerosi esponenti del mondo numismatico e della stampa specializzata, tra

cui i redattori del Coin World e del Celator. Agli interventi di saluto e dell'autore, che ha dedicato due anni a tempo pieno alla compilazione dell'opera, è seguita la consegna del premio al giovane e brillante autore che ha ricevuto dal presidente Divo e da G. Paoletti. Responsabile del Comitato pubblicazioni dell'Ainp, il diploma d'onore, un'argentea medaglia modellata da X. Calicò e un assegno di 3500 fr. sv. L'opera premiata (2 voll. pagg. 1294, sidney Ohio, 1999, L. 280.000), è in vendita nelle librerie specializzate. Nella foto: medaglione bronzeo (231 a.D.) di Severo Alessandro (222-235), ritratto al dritto con la madre Giulia Mamea. Il rovescio rappresenta l'Augusto al centro con pàtera nella destra. Ai lati Marte in abiti militari con una corona nella destra e Giove in nudità eroica con un mantello sulla spalla destra e insegne (ex Numismatick Lanz, Monaco, Asta numero 100, Collezione Leo Benz).

Daria M. Dossi

N16169

mondowind



SIEMENS S25
con 50.000 traffico telefonico incluso
L. 299.000

SONY CD5
+ 50.000 traffico telefonico incluso
L. 199.000

BOSH M30
con 50.000 traffico incluso
L. 329.000

NOKIA 3310
con 50.000 traffico incluso
L. 449.000

TRIESTE - Via Cesare Battisti 20 - Tel. 040/367950

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
L'approfondimento di un dettaglio importante vi farà avere un quadro più preciso della situazione nella quale agite nel vostro ambiente di lavoro. Vivete un periodo di alti e bassi in amore.

Toro 20/4 20/5
Avete molta fretta di arrivare ma in questo momento ogni iniziativa da voi presa potrebbe essere prematura. In amore vi saranno fatte delle critiche costruttive da parte del partner.

Gemelli 21/5 20/6
Non è il caso di insistere troppo con un vostro superiore per ottenere un incarico: date tempo al tempo e la vostra costanza sarà premiata. La trasgressione in amore può costarvi cara.

Cancro 21/6 22/7
Nelle discussioni di lavoro è meglio attenersi ai fatti e soprattutto non perdere il controllo: solo così potrete vivere in armonia coi superiori. In amore fate qualche concessione.

Leone 23/7 22/8
Se puntate davvero a migliorare la vostra situazione professionale dovete cominciare ad organizzarvi meglio. Per quanto riguarda l'amore, il sogno diventerà realtà.

Vergine 23/8 22/9
Nelle questioni di lavoro ed economiche oggi è consigliabile la massima prudenza: gli astri non sono dalla vostra parte. In amore dovete sbloccare una situazione di stallo.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione professionale non è del tutto limpida: in attesa di sviluppi dovete cercare di frenare tutte le nuove iniziative. State vivendo un periodo con il cuore in subbuglio.

Scorpione 23/10 21/11
Dovrete cercare di conoscere meglio la vostra situazione e le future prospettive prima di dare una risposta ad un superiore. Gratificazioni sentimentali in crescita.

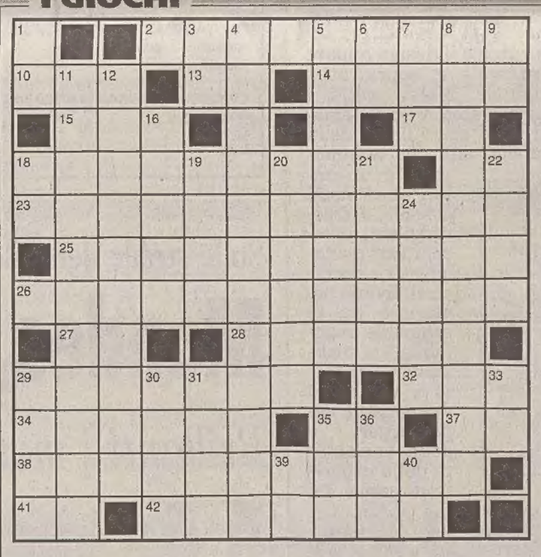
Sagittario 22/11 21/12
Una vostra intuizione a dir poco geniale vi porterà presto al successo professionale. I rapporti con gli amici vanno coltivati con maggiore impegno, altrimenti li perderete.

Capricorno 22/12 19/1
Avete accettato un incarico di lavoro molto importante: ora dovete coordinare bene i vostri collaboratori. Guardandovi intorno scoprirete ben presto l'amore, quello vero.

Aquario 20/1 18/2
Per quanto riguarda il vostro lavoro, non prestate fede alle dicerie, non fidatevi delle indiscrezioni: controllate tutto di persona. Molto incostanti i vostri rapporti affettivi.

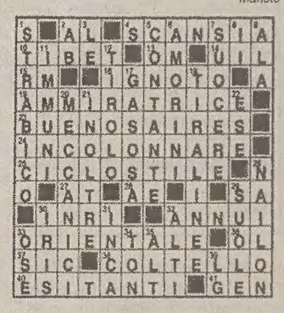
Pesci 19/2 20/3
Nell'ambito del vostro lavoro sono opportuni una maggiore presenza e un impegno costante se vorrete arrivare in fretta in cima. Con il vostro partner è inutile parlare del passato.

I GIOCHI



LUCCHETTO (5/5=4)
Io alle elementari
La maestra per me s'è fatta in due
e facevamo fior di pensierini
però nel fare i calcoli so che
essa era sempre in collera con me.
Il Nano Ligure

INDOVINELLO
Due gemelle di mia conoscenza
Credetemi, son fatte da vedere
così uguali tra lor, così perfette.
Ed anche se le prendo per il naso,
gli presto orecchio perché son corrette.
Maristo



ORIZZONTALI: **2** Versare un liquido da un recipiente a un altro - **10** Royal Air Force - **13** Iniziali di un Garrani - **14** Chi rompe paga e questi sono suoi! - **15** È suddiviso in «games» - **17** Ripetute nella calca - **18** Tutt'altro che agevolati - **23** Relativi ai beni posseduti - **25** Libro di testo accessorio - **26** Una che sente la radio - **27** Cuore di amiche - **28** Alfredo scrittore - **29** Si esprime sempre a versi - **32** Yoko che sposò Lennon - **34** Luciano patriota - **35** Iniziali del regista Brass - **37** Due romani - **38** Relativo al tempo dei dinosauri - **41** Mie senza la prima - **42** Gatti di razza.

VERTICALI: **1** Un po' di irritazione - **3** Finiscono sempre fuori - **4** Rannicchiata su se stessa - **5** Furiosamente ostinati - **6** Poco solido - **7** Si usava con l'esca - **8** Responsabilità Civile Auto - **9** In dieci e in venti - **11** Il verbo del killer - **12** Un tipo di pasta a strisce - **16** La patria di San Paolo - **18** Un pezzo d'opera - **19** Un sindacato (sigla) - **20** Copricapo papale - **22** In altri termini - **24** Fu un imperatore romano d'Occidente - **29** Spaziosi, vasti - **30** Pianta per pop-corn - **31** Bruciati, inariditi - **33** Limiti di oggi - **35** Il numero delle Grazie - **36** Un grido a teatro - **39** La bella Muti (iniz.) - **40** Mezza Cina.

SOLUZIONI DI IERI: Zeppa bileterale: *RAZZA, RAMAZZA* - **Aggiunta iniziale:** *RICCO, BRICCO.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
Ad ognuno il suo.

SOLUZIONI DIGITALI PER I PROBLEMI DI UDITO DA INDOSSARE E DIMENTICARE
MONFALCONE Piazza Repubblica 27 Tel. 0481-46983 TUTTI I GIORNI (chiuso sabato)
GORIZIA Via Marconi 3/b Tel. 0481-30030 DA LUN. A GIOV. 9.30-12.30
TRIESTE V.le XX Settembre 46 Tel. 040-775047 DA LUN. A VEN. 9.30-12.30
PHILIPS VI DIAMO ASCOLTO
PROVE E CONSULTAZIONI GRATUITE
CONC. ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.41**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**0.00**
	cala alle	**12.47**

51.a settimana dell'anno, 353 giorni trascorsi, ne rimangono 13.

IL SANTO

San Graziano vescovo

IL PROVERBIO

La posterità dà a ciascuno l'onore che gli è dovuto.

TEMPO

Temperatura:	**7,1** minima
	11,5 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1014.3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**7,2** km/h da N
Mare:	**14,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	3.42	**+34**	cm
	ore	15.05	**+2**	cm
Bassa:	ore	10.37	**-10**	cm
	ore	21.15	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.44	**+37**	cm
Bassa:	ore	11.53	**-20**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una giovane monfalconese di origine paraguayana perde il controllo dell'auto e finisce contro un platano

Schianto a Barcola, muore a 21 anni

Stava rientrando a casa dopo la serata trascorsa con un gruppo di amici

Come fosse stata di latta la Renault Clio si è piegata in due contro il platano. Al posto di guida c'era una ragazza di 21 anni. Il suo povero corpo è stato straziato dalla morsa delle lamiere. Leticia Fabiola Maccari, abitava a Monfalcone, in via Del Pozzo 5, in una casetta bassa vicino alla stazione ferroviaria.

Ieri mattina alle 3.30 la giovane era alla guida della sua utilitaria e stava tornando a casa. Aveva trascorso il sabato sera con gli amici. Sicuramente era stanca. Forse si è di colpo assopita al volante e le palpebre si sono, anche se solo per un istante, abbassate. Un colpo di sonno che le è stato fatale.

La Clio quando è arrivata in viale Miramare e ha superato l'incrocio con via Boveto, ha improvvisamente sbandato sulla destra urtando violentemente contro una Ford Escort parcheggiata. Poi, come impazzita, è rimbalzata finendo con la fiancata sinistra contro un platano. Un colpo devastante se si pensa che il tronco dell'albero, sfondando la portiera dalla parte del conducente, è entrato nell'abitacolo per una profondità di ottanta centimetri.

Ecco come si è ridotta la Renaut Clio nella quale ha perso la vita Leticia Fabiola Maccari. (Foto Bruni)

Leticia Fabiola Maccari è rimasta schiacciata in uno spazio di pochi centimetri. Per estrarre quel corpo i vigili del fuoco hanno lavorato ieri mattina fin oltre le 6. Poi è intervenuto il medico legale Fulvio Costantinides. Gli agenti della polstrada hanno segnato l'asfalto col gesso e misurato la lunghezza della sbandata. I lampeggianti accesi e le fotoelettriche hanno squarciato il buio. La solita prassi, i soliti rilievi.

Proprio a quell'ora sono arrivati sul luogo dell'incidente i genitori della giovane. Mezz'ora prima avevano chiamato preoccupati i centralini degli ospedali e quelli della polizia. «C'è stato un incidente», avevano detto a loro. Ma per pietà era stato omesso l'esito tragico. Così quando la madre Petrona Panajo Vega e il padre Giulio sono giunti in viale Miramare, un ispettore della stradale è andato loro incontro. Li ha fatti salire su un'auto della polizia che li ha accompagnati alla caserma di Roiano.

«Era stata con me nella casa di riposo dove lavoro fino alle 20.30», ricorda con la voce rotta dal dolore la madre di Leticia Fabiola. Poi aggiunge: «Avevamo cenato assieme e mi aveva salutato dicendo che doveva trovarsi con alcuni amici. Si era cambiata e mi aveva dato un bacio. Non so dove sia andata. Forse in qualche bar. Leticia era una brava ragazza, non beveva. Le piaceva, la musica, non certo l'alcol...».

Studiava informatica perchè pensava potesse offrirle maggiori opportunità per un posto di lavoro. Ma la grande passione di Leticia Fabiola era la musica. Aveva frequentato il conservatorio e le piacevano il pianoforte e il canto. Era nata in Paraguay, nella città di Ita, dove il padre era andato per lavoro e aveva conosciuto la madre. Poi, nell'87 assieme ai genitori e alla famiglia, si era trasferita in Italia, a Monfalcone. Ma dell'America latina le era rimasto il temperamento. «Le piaceva stare in compagnia, con gli amici», dice ancora la madre sconvolta.

In viale Miramare gli agenti hanno trovato una borsa piena di vestiti. Era volata dalla Clio finita contro il platano dopo un sabato di festa.

Corrado Barbacini

Il Tribunale restituisce i 70 milioni che erano stati versati per accedere al patteggiamento durante Tangentopoli

Dai giudici il regalo di Natale a Seghene

L'ex vicesindaco si è visto riconoscere anche cinque anni di interessi

Accolta la richiesta di dissequestro della somma incamerata durante l'inchiesta sugli appalti che aveva sconvolto la scena politica cittadina

Ottanta milioni, un regalo «importante» come usava nei primi Anni Novanta. Lo troverà tra l'abete e il presepio Augusto Seghene, già vicesindaco socialista di Trieste, già protagonista della Tangentopoli locale, oggi approdato a Forza Italia come responsabile della formazione dei «quadri».

Gli 80 milioni gli saranno restituiti per decisione di un magistrato del Tribunale di Trieste. Il giudice Enzo Truncellito ha infatti accolto nei giorni scorsi l'istanza dell'avvocato Emilio Terpin che già nel maggio del 1999 aveva iniziato un'azione legale per ottenere il dissequestro della somma. A suo giudizio non c'erano i presupposti perchè la Giustizia la incamerasse. Anzi nel sequestro sarebbe stato commesso qualche errore di interpretazione della legge. La tesi è stata accolta e l'ex vicesindaco avrà i suoi soldi assieme agli interessi maturati in sette anni di deposito «forzato».

Ecco la storia. In piena bufera di Tangentopoli Augusto Seghene aveva versato alla magistratura 70 milioni: all'epoca erano depositati in una serie di libretti di risparmio accesi presso il Monte dei Paschi di Siena, poi erano stati trasferiti su un unico conto corrente postale. L'esponente socialista, che nel 1994 per qualche tempo ha anche patito l'onta della detenzione, li aveva «offerti» alla Giustizia. O meglio, come si legge nel provvedimento del giudice Enzo Truncellito, li aveva offerti «a corredo della richiesta di patteggiamento». Un atto concreto di buona volontà in un momento estremamente difficile per molti amministratori pubblici socialisti e democristiani.

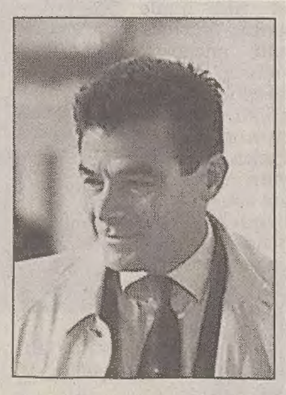
«Chi non restituisce il maltolto non sarà ammesso al patteggiamento» aveva tuonato pubblicamente Antonio De Nicolo, il pm che aveva indagato sui rapporti tra nomenklatura cittadina e varie imprese che puntavo agli appalti. Era il 18 maggio 1994 e mancavano poche ore all'udienza in cui Seghene e altri politici sarebbero comparsi davanti al giudice. I difensori sui erano messi in fila nel corridoio della Procura, pronti a trattare. con De Nicolo. Si erano trovati di fronte a un magistrato inflessibile, forte del consenso popolare. «La gente non sarà delusa dalla soluzione adottata» aveva detto il pm in quella occasione.

Antonio De Nicolo

Seghene aveva messo a disposizione 70 milioni che erano subito stati bloccati con la formula del «sequestro preventivo». Poi era venuto il patteggiamento: pena applicata all'ex vicesindaco un anno, 10 mesi e 20 giorni di carcere con la condizionale. Augusto Seghene, già sindacalista dei metalmeccanici della Grandi Motori era accusato di corruzione, concussione e turbata libertà degli incanti. «Non ho mai incassato i 70 milioni che l'accusa mi contesta» aveva dichiarato all'epoca. «E' vero invece che l'Ecologia spa, la ditta che costruiva il depuratore di Servola, ha finanziato con qualche milione l'attività politica del partito socialista a Trieste».

Dal maggio del 1994 a quello del 1999, i 70 milioni hanno «dormito» nell'armadio polveroso di qualche cancelleria. Ogni anno hanno prodotto svariati milioni di interessi che si sono aggiunti al capitale iniziale. I giudici, oberati da tante incombenze, forse li hanno dimenticati. Il pm De Nicolo ha anche cambiato sede di lavoro, trasferendosi a Venezia dove di recente si è occupato della revisione del processo ad Adriano Sofri. Una revisione negata.

Ma Seghene quei soldi non li ha mai scordati. Nel 1999 ha capito che poteva rientrarne in possesso agendo sulla falsariga della vittoriosa causa promossa dall'ex presidente della Cassa di Risparmio di Trieste Piergiorgio Luccarini, all'epoca democristiano biasuttiano, oggi in Forza Italia.



Augusto Seghene

Anche lui aveva versato 50 milioni in un libretto di risparmio «per fini di Giustizia» e aveva ottenuto di essere ammesso al patteggiamento. Anche lui si era rivolto allo studio degli avvocati Emilio Terpin e Daniela Paolini. Causa vinta e soldi in tasca già nell'aprile del 1999 con i relativi interessi. Ora tocca a Seghene. Forza Italia due - Procura zero. E altri politici della Prima Repubblica stanno per scendere in campo. Per rivendicare i soldi allora versati «per fini di Giustizia»

Claudio Ernè

Stamani l'arrivo della carovana

Caos annunciato sulle Rive Il circo pianterà le tende vicino al parcheggio dei Tir

I leoni, quelli veri, contro i bisonti, quelli della strada. Teatro del duello, l'area di Riva Traiana. Accadrà stamani. Il Circo di Vienna, infatti, «invaderà» uno spazio adiacente alla zona in cui parcheggiano ogni giorno decine di Tir in attesa di entrare in Porto nuovo per imbarcarsi sul traghetto per la Turchia.

Si rischia di assistere, insomma, a ordinarie scene di caos annunciato dopo un fine settimana che ha visto sabato una interminabile fila di autotreni in sosta sulla Grande viabilità e ieri altri autocarri a fare da «spartitraffico» sulle Rive.

Il direttore del Wiener Zirkus: «L'Aci mi ha concesso un'area, ora la Capitaneria la nega ma vengo comunque»

Non ci dovrebbero essere sovrapposizioni di spazi tra il tendone e i carrozzoni e i Tir ma il transito di entrambi provocherà inevitabilmente problemi di circolazione, senza dimenticare che l'area di Riva Traiana a quel punto sarà «off limit» per qualsiasi altro mezzo.

Il direttore del «Wiener Zirkus», Giovanni Vassallo, è irremovibile. Una decina di giorni fa aveva minacciato di invadere le Rive per ottenere quello spazio che, a suo dire, il Comune non era stato in grado di garantirgli. Alcune possibile sistemazioni che avrebbero fatto al caso del circo non erano disponibili: il parcheggio del Palasport di Chiarbola, il Molo IV, il campo sportivo di San Giovanni. Gli erano state prospettate due soluzioni (Borgo San Sergio e il Carso) che Vassallo aveva giudicato inadeguate. La scorsa settimana ha preso corpo la possibilità di disporre dell'area in concessione all'Aci, a un tiro di schioppo dalla piscina terapeutica. «Un'area che mi è costata tre milioni. Venerdì scorso, convinto che tutto fosse risolto – spiega il direttore del circo – ho cominciato a pubblicizzare il nostro arrivo in città, ho fatto un sopralluogo, ho posto le basi per piantare il tendone. Sabato sera, però, una telefonata da parte della Capitaneria di Porto mi ha informato che quell'area, di proprietà del Demanio e in concessione all'Aci, non sarebbe stata disponibile. Avrei intralciato il transito dei Tir diretti ai traghetti. Ma stavolta arrivo comunque. Quella è la 'mia' zona».

Ieri sera il Circo di Vienna ha messo in scena l'ultimo spettacolo a Pasiano di Pordenone. La carovana si metterà in moto stamani. Quaranta autocarri e settanta persone, più leoni, cammelli e cavalli. Forse verrà risparmiato l'esodo in massa. L'arrivo potrebbe essere scaglionato. Ma sarà pur sempre un «piccolo esercito».

N15960

Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio e nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Fino al 31 dicembre, vi offriamo una valutazione dell'usato di almeno
*£.3.000.000***
e una supervalutazione se vale di più.

** L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida solo per vetture disponibili in rete.

Dalla Concessionaria Lancia:

FERRUCCI SpA

Trieste, via Flavia 55 - Tel. 040-381010

Il Granturismo

La Fiera anticipa l'Expò per farla coincidere col G8 e progetta iniziative col Comune, con le banche e l'università

«Biocasa» lancia la città ecologica

Una legge regionale consentirà agevolazioni a chi costruisce con nuove tecnologie

La Fiera di Trieste anticiperà di due mesi la seconda edizione di «Biocasa», l'Expo dedicato alla bioedilizia, all'ambiente e alle energie rinnovabili, per farla coincidere con il G8 sull'ambiente, in programma in città nei primi giorni di marzo. Nell'occasione presenterà le più importanti novità tecnologiche a livello mondiale per ciò che concerne la bioedilizia. E' questo l'annuncio dato dal presidente dell'ente, Riccardo Novacco: «Si tratta del frutto di un accordo che abbiamo recentemente stipulato con la Fiera di Verona - ha spiegato - e che ci permetterà, se tutto andrà per il verso giusto, di proiettare la nostra rassegna a livelli mondiali e di intraprendere un progetto molto ambizioso, che dovrebbe culminare con la creazione, all'Università di Trieste, di un corso specifico di approfondimento sulla Bioarchitettura».

Nella città veneta si è chiuso da poco «Solar expo 2000», fiera sull'ecosostenibilità e sulle energie alternative, e proprio in tale occasione sono stati mossi i primi passi di quell'accordo di collaborazione che proietterà Trieste all'avanguardia internazionale nel campo della bioedilizia: «Un altro dei nostri obiettivi - ha aggiunto Novacco - è quello di realizzare in città un laboratorio capace di certificare i materiali in base ai più moderni criteri di valutazione ecologica. Si tratterà della prima struttura del genere in Italia e contiamo di arrivare a breve anche a questo traguardo».

Ulteriore prospettiva la nascita, nella regione Friuli-Venezia Giulia, di un polo internazionale della bioedilizia: «E' in gestazione una nuova normativa regionale - ha sottolineato ancora Novacco - che permetterà, una volta entrata in vigore, di dare agevolazioni a quei costruttori che impiegheranno le nuove tecnologie in materia edilizia. Da parte dell'amministrazione comunale infine - ha concluso il presidente della Fiera di Trieste - potrebbe essere concretizzata l'ipotesi della riduzione o addirittura dell'abbattimento degli oneri urbanistici a favore di chi applicherà le nuove tecnologie».

Da parte di alcuni gruppi bancari è giunta poi la conferma della disponibilità di mettere in cantiere impianti di mutuo particolari, a tassi agevolati, che avranno per destinatari coloro che si impegneranno ad acquistare immobili realizzati in base alle regole che caratterizzano la bioedilizia.

«Biocasa», che sarà realizzata con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente, dei Beni culturali e dei Lavori pubblici, dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, di Wwf, della Legambiente e di Italia nostra, aveva già riscosso particolare successo nella prima edizione, svoltasi quest'anno; ora, con queste nuove prospettive, la rassegna dovrebbe richiamare un numero ancor maggiore di visitatori.

u. sa.

Sulli (An): «Serpi dal consiglio l'abbiamo sospeso noi Il gesto spontaneo l'ha fatto soltanto in Regione»

Secca replica del capogruppo di An in consiglio comunale, Bruno Sulli, a Francesco Serpi che aveva detto di essersi dimesso per non mettere in difficoltà il gruppo. «Già la sera del 4 dicembre in consiglio comunale – spiega Sulli – avevo consegnato a Serpi una lettera in cui comunicavo che non era più considerato appartenente al gruppo dei consiglieri comunali di An e ciò in conseguenza alla sospensione decretata nei suoi confronti dal partito; o meglio come conseguenza della sua autosospensione dal gruppo regionale. Avevo detto a Serpi che il buon senso richiedeva pure l'autosospensione dal gruppo consiliare del Comune, ma la mia richiesta era stata rifiutata. Da qui la lettera firmata dai consiglieri comunali e consegnatagli il 4 dicembre. Quando Serpi diceva in conferenza stampa il 6 di scegliere di andarsene per non mettere in difficoltà nessuno aveva già in mano la lettera».

Consacrata ieri dal vescovo Ravignani

Altura ha la sua chiesa dopo anni di ripiego dentro un prefabbricato

Il rione di Altura ha la sua vera chiesa, dedicata a Nostra Signora di Lourdes. Dopo essersi adattati per lunghi anni a un prefabbricato di seconda mano, che nel lontano 1976 era servito ai terremotati del Friuli, i fedeli del popolare rione finalmente hanno un edificio in muratura, costruito secondo i più moderni criteri edilizi.

A consacrare la nuova chiesa è intervenuto ieri mattina il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha celebrato il rito. A Trieste non accadeva da moltissimo tempo: l'ultima consacrazione era avvenuta il 5 ottobre dell '86, e aveva riguardato la chiesa di san Luca. E parecchi anni, almeno quattro, bisognerà aspettare per la prossima, che sarà quella dedicata a santa Caterina. L'evento è stato dunque particolarmente sentito dalla Diocesi, che qualche giorno fa aveva anche organizzato una tavola rotonda dal titolo «Una chiesa ad Altura nel 2000: progetti e aspettative».

Oggi, con inizio alle 15.30 nella Cattedrale di san Giusto, ci sarà infine l'ultimo importante appuntamento del Giubileo, con la celebrazione dedicata agli anziani e che vedrà la presenza del Vescovo.

L'INTERVENTO

Oggi al Ferdinandeo, per 32 giovani laureati

Il Mib consegna i primi diplomi del master in assicurazioni Desiata e Romoli alla cerimonia

Oggi alle 17.30 al palazzo del Ferdinandeo si svolgerà la cerimonia di consegna dei diplomi ai partecipanti al primo «master» dedicato dal Mib school of management al settore assicurativo e alla valutazione del rischio. Ospiti della cerimonia saranno Alfonso Desiata, presidente delle Assicurazioni Generali, e l'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli. L'incontro sarà aperto dal presidente e dal direttore del Mib, Dietrich Karner e Vladimir Nanut. Dopo la relazione del direttore del corso, Ermanno Pitacco, e la consegna dei diplomi, vi sarà l'intervento conclusivo di Desiata, da pochi giorni riconfermato per il terzo mandato conclusivo alla guida dell'Ania. I diplomi saranno consegnati a 32 giovani laureati. La seconda edizione del «master» inizierà il 15 gennaio.

Un seggio per gli italiani all'estero: i Democratici plaudono all'idea e seguiranno il progetto

«E' con viva soddisfazione che è stata recepita dai Democratici di Trieste la proposta avanzata dai responsabili dell'Unione italiana di Slovenia e Croazia per il riconoscimento di un seggio nell'ambito della futura circoscrizione elettorale degli italiani all'estero». Lo scrive Alessandro Capuzzo per i Democratici, in una nota in cui rileva che l'idea «rimedia a un'ingiusta dimenticanza patita per decenni sul fronte della rappresentatività politica dalla comunità italiana d'oltreconfine». Capuzzo ricorda anche che l'argomento era stato trattato in un recente incontro tra i Democratici triestini e l'Unione italiana a Capodistria «e sarà seguito con interesse - aggiunge - nei contatti col sottosegretario agli Esteri, Franco Danieli, delegato per i problemi degli italiani all'estero e relatore della legge che finalmente ha concesso loro il diritto di voto».

Le scelte del Porto sono giuste secondo Rifondazione «La destra ha rigurgiti di xenofobia e campanilismo»

Difende le ultime scelte del Porto di Trieste Rifondazione comunista. In una nota a firma del segretario Sergio Facchini afferma che «la levata di scudi da parte delle destre alle notizie di una collaborazione tra il porto di Trieste e quelli di Capodistria - per la movimentazione dei container - e di Monfalcone - per l'Adriaterminal - rivela quanto anguste siano le vedute di certi politici nostrani». Secondo Rc, Trieste, «per la sua vocazione allo sviluppo dei traffici tra l'Est e l'Ovest», trarrà vantaggi da queste collaborazioni, anche in termini di attività del Porto e di occupazione. L'operazione, aggiunge Facchini, «è stata condotta nella massima trasparenza. Rc chiede ai responsabili del Porto e alle autorità triestine e regionali di respingere questi rigurgiti di xenofobia e campanilismo e di perseguire unicamente gli interessi del Porto e della città».

Premiati oltre 40 soci Fipe, fra cui il più anziano Targa-ricordo a Zambon, a lungo presidente

Sono stati consegnati recentemente alla Camera di commercio gli attestati di fedeltà dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe-Confcommercio). Sono stati premiati più di quaranta soci, fra cui il più anziano di tutti, Cataldo Papagno (titolare di un caffè-latteria) e il più anziano quanto a «tessera», Riccardo Karis (titolare invece di una trattoria). Particolare intensità ha toccato la cerimonia quando una targa-ricordo è stata consegnata a Camillo Zambon (attuale presidente onorario Fipe) per l'assiduo impegno dimostrato nel lungo periodo di presidenza attiva (dal 1976 al 1990).

Da via San Marco un messaggio: «Questo è un rione onesto e spiritoso»

San Giacomo ride col calendario Negozianti in posa (e in slip)

San Giacomo rione «pericoloso»? No, è stato un passeggero equivoco, legato a fatti di cronaca. L'altro giorno lo ha ribadito con la festa della circoscrizione, alla quale hanno partecipato anche il sindaco Illy e il vicesindaco Damiani, e oggi lo ripetono con vivacità i commercianti di via San Marco. I quali, obbedendo alla nuova moda dei calendari «fatti in casa», se ne sono costruito uno con le foto di tutti gli esercenti ritratti nel loro negozio.

Ma siamo lontani da una sorta di foto pubblicitaria, l'intento è molto più sbarazzino: «A San Giacomo - dice il messaggio ci sono anche lavoratori e persone oneste, spiritose, che sanno ancora divertirsi e far divertire».

Non c'è dubbio che si siano divertiti se son riusciti a mettersi in pose un po' trasgressive con tanta naturalezza. Il massimo hanno osato dei pizzaioli, che hanno scelto il nudo integrale, ma facendosi pudibondo scudo proprio con una pizza ciascuno. Mentre molto divertente è l'immagine scelta da un negozio per animali, dove un allampanato gestore (senza camicia) regge un violoncello e ha un cane grande ai suoi piedi e uno piccolo in braccio, entrambi con cappello.

L'orafo (in slip) si imprigiona nelle proprie attrezzerie, il calzolaio (in slip) si fa fotografare con stivale e martello, gli elettricisti (in slip) sono avvolti da tubi, i baristi (in slip) hanno boccali di birra. Vestiti per intero sono solo il salumiere, i carrozzieri e - guarda l'originalità - le cinque donne che appaiono in copertina. Peraltro, sono anche le uniche. Sotto campeggia però il titolo: «Varda che tochi... in via San Marco».

Bilancio dell'associazione nata nel 1999

Immigrati trovano lavoro grazie a Solidarietà Trieste: volontariato e aziende alleati

Circa cento persone immigrate a Trieste, di sedici nazionalità diverse, hanno avuto opportunità di lavoro attraverso il servizio «Pronto lavoro» attivato nell'ambito dell'Ufficio di prima accoglienza degli extracomunitari da «Solidarietà Trieste», che tira le somme di oltre un anno di attività. Nata nell'aprile del '99 su iniziativa dell'Assindustria e sul modello della milanese «Sodalitas», l'associazione promuove progetti sociali che coinvolgano il mondo del no-profit e quello imprenditoriale, coordinando volontariato, cooperative sociali, enti pubblici e singoli cittadini, e integrandoli con le aziende.

Tra le iniziative avviate, anche una borsa di studio a Ca' Foscari a Venezia per un master su «Fenomeni e processi migratori», un percorso formativo per «Operatori per il trattamento delle informazioni aziendali anche in telelavoro», un progetto per lo studio della nuova normativa relativa all'inserimento lavorativo dei disabili. Inoltre, in collaborazione con altri, è stato promosso il progetto di un portale sociale, inizialmente di ambito provinciale e in seguito regionale.

Infine, Solidarietà Trieste ha deciso di erogare anche un'altra borsa di studio, sulle applicazioni delle «nanotecnologie» in ambiente medico, coinvolgendo la Sincrotrone Trieste e il «Burlo Garofolo», e si è impegnata nell'organizzazione dei convegni «Sviluppo dell'imprenditoria nel sociale» e «Il bilancio sociale, la valorizzazione dell'impresa e del suo ruolo nella comunità», che hanno coinvolto - afferma una nota - importanti esponenti del mondo sociale e industriale.

Oggi il Senato decide

Fondi al «Verdi» per i suoi 200 anni Appello di Gilleri per il teatro lirico

Verrà discusso oggi al Senato l'emendamento presentato da Giulio Camber in relazione al finananziamento per le celebrazoni del bicentenario del Teatro Verdi. Il segretario provinciale del nuovo Psi, Alessandro Gilleri, interviene auspicando che «tutti si mobilitino per dare in ambito politico e cittadino un segnale forte al Senato per conferire alla maggiore istituzione musicale triestina e regionale il giusto riconoscimento per le celebrazioni dei suoi 200 anni di storia. Il peso politico di una città, di una regione e della sua classe dirigente si dimostra in tali ricorrenze uniche e irripetibili. In un momento – sostiene Gilleri – in cui in città ci si divide per i "frizzi, lazzi e cotillon" dell'ultimo dell'anno, invitiamo tutti a una reale difesa della cultura, della storia, della città di Trieste».

Gli studenti raccontano i motivi della loro protesta: «Non è il '68, protestiamo ma vogliamo vivere nascosti, né a destra né a sinistra»

Scuole occupate, è l'ora degli «epicurei incerti»

«Noi, nuovi epicurei, viviamo nell'incertezza». Così si poteva leggere su uno dei due striscioni appesi al muro vicino all'entrata del Liceo classico Dante. L'altro più pragmatico annunciava che la scuola è stata occupata. L'ultima è stata una settimana «calda» negli istituti superiori triestini. Le rivendicazioni degli studenti spaziavano dalla polemica sul revisionismo dei libri di testo alle precarie condizioni di molti edifici. Con una sensazione: anche il modo di occupare le scuole si modifica nel tempo.

All'ingresso dell'istituto alcuni studenti controllano che non entrino elementi esterni alla scuola. Passato lo sbarramento di banchi, Andrea, uno dei firmatari del documento di occupazione, spiega le ragioni dell'iniziativa che ha coinvolto numerose scuole superiori in città: «La riforma dei cicli e la commissione sui libri di testo proposta dalla Regione Lazio sono i nostri obiettivi: la commissione perché agisce contro le capacità critiche di studenti e docenti. Quanto alla riforma, vorremmo meno tagli ai fondi per l'autonomia e più chiarezza, soprattutto sulla terza prova dell'esame di Stato».

Sulla strada verso la palestra, quartier generale e dormitorio, vengono a galla le reazioni di insegnanti e genitori, lontane anni-luce da quelle della generazione precedente: «La preside era contrariata – dice Xenia – com'è normale che sia, ma con noi è stata gentile. E anche i professori, pur perplessi, passano e ci salutano. Alcuni ci portano anche da mangiare». E i genitori? «Mia madre si è un po' preoccupata – rivela Flora –, perché sono tra i firmatari dell'occupazione e quindi mi sono presa una certa responsabilità. Alcuni genitori, poi, ci hanno telefonato accusandoci di "sequestrare" i loro figli: assurdo, abbiamo invitato chi non era d'accordo ad andarsene».

In palestra c'è musica, alcuni giocano a pallavolo e i materassi usati di solito per l'ora di ginnastica servono da letti e come «tavolo per le riunioni». Il programma delle attività giornaliere prevede frequenti assemblee per distribuire le mansioni, gestire i rapporti con l'esterno e vagliare le decisioni. «Siamo apolitici e civili, per noi, a differenza delle occupazioni nel '68, destra e sinistra sono solo nomi». Alcuni sostengono che l'occupazione sia solo un «escamotage» per saltare le lezioni: «Il provveditore ha minacciato di denunciarci, gli abbiamo telefonato per sapere se ne avesse davvero l'intenzione. Ha confermato, ma speriamo sia solo una minaccia». E gli epicurei che c'entrano? «Un sociologo ci ha definito così. È vero. Vogliamo "vivere nascosti", senza prendere posizioni politiche per evitare strumentalizzazioni». E l'incertezza? Quella di non essere ascoltati.

Stefano Crisafulli

La «new economy» una star nel dibattito di Juvenilia

Si è concluso il primo ciclo del progetto «Juvenilia: il talento e il fare», patrocinato dalla Provincia. Dopo gli interventi dell'assessore alla Cultura, Enrico Sbriglia, e del provveditore Nicola Lenoci, che hanno sottolineato i risultati dell'esperimento, gli studenti, in rappresentanza dei sei istituti superiori aderenti al progetto hanno presentato le quattro relazioni frutto del percorso dei testimonial delle aziende nelle classi e delle tavole rotonde.

Le relazioni hanno affrontato i temi della «new economy», della cantieristica edile, delle attività degli spedizionieri e degli agenti marittimi. Alla presenza dei rappresentanti delle imprese sono stati affrontati i problemi del collegamento delle realtà imprenditoriali con il mondo della scuola e la necessità di sviluppare le possibilità di aggiornamento e di approfondimento dei problemi di attualità che una società in crescita propone a ritmi estremamente veloci.

Il dibattito ha cercato di operare una prima sintesi del lavoro svolto sui singoli temi: non sono mancati momenti di confronto per evitare che le tematiche della «new economy» monopolizzassero l'attenzione. Gli studenti hanno incaricato alcuni loro rappresentanti di sintetizzare in un documento i risultati della discussione, documento che, assieme a tutto il materiale elaborato al convegno, costituirà gli atti delle impegnative giornate di lavoro.

Il materiale conclusivo, come quello già elaborato dai ragazzi, sarà disponibile sul sito www.juveniliaedu.it, dove continua il forum aperto a tutti ed in particolare agli studenti delle scuole medie superiori triestine.

n14254
ULTIMI GIORNI!!!
da FALLIMENTO
ATEC - I.V.G. snc n. 41/99 Trib. Ts
VENDIAMO DAL 17 DICEMBRE (ore 15.00)
ARTICOLI DA REGALO
PORCELLANE E CRISTALLERIE, ARGENTI, ARREDI, ECC.
TUTTO ALLA METÀ della METÀ!!!
SERVICES D.P.T. SRL
presso i locali di P.zza Goldoni n. 1 - TRIESTE
PER INFORMAZIONI TEL. 059/37.45.35 - ww.dptservices.com

AVVISO A PAGAMENTO
n15257
COMUNITÀ ECONOMICA CULTURALE SLOVENA
Trieste Gorizia Cividale
Invita al dibattito sul tema
Il finanziamento delle minoranze in Friuli-Venezia Giulia, Istria, Carinzia e Slovenia
Martedì 19 dicembre 2000, ore 17.00
Aula Magna della scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14
INTERVENGONO:
Boris GOMBAČ: Presidente della Comunità economico culturale slovena
Karl ANDERWALD: Vicedirettore dell'Ufficio di presidenza della Regione Carinzia
Loredana BOLJUN-DEBELJUH: Vicepresidente della Regione Istriana
Federica SEGANTI: Consigliera regionale
Claudio VIOLINO: Consigliere regionale
Janko TEDEŠKO: Presidente Rinascita istriana
Servizio di traduzione simultanea

I testi di storia e l'emigrazione

Desidero portare anch'io – quale appassionato di storia della Venezia Giulia e membro del Comitato regionale del Ppi – un contributo al dibattito che ha visto protagoniste le nostre terre in merito a quanto è stato approvato dal Consiglio regionale del Lazio sui libri scolastici di storia.

È evidente che, nei libri di storia in uso nelle scuole, al dramma delle foibe e alla diaspora istriana non è stato mai dato il giusto rilievo, ma è anche vero che poco o nulla i giovani sanno del Trattato di Pace e del successivo Trattato di Osimo, e altrettanto nulla sanno dell'emigrazione di migliaia di triestini negli anni 1953-1960 alla volta soprattutto dell'Australia.

Quest'ultimo triste aspetto è stato nuovamente ignorato nel dibattito politico.

L'attenzione è stata – sì giustamente – focalizzata su foibe ed esodo ma per i triestini (dai mestieri qualificati che costretti all'emigrazione hanno di conseguenza impoverito di valente forza lavoro la città) partiti alla volta di continenti sconosciuti per clima, usi e costumi (oltre alla lingua!) non è stata resa quella giustizia storica che ora si chiede nelle scuole per drammi altrettanto crudeli.

Questi nostri fratelli se ne andarono perché nella loro città non c'era alcuna prospettiva di lavoro e fu la prima volta che i triestini se ne andarono in massa dalla loro amata Trieste! E furono parecchi, dopo alcuni anni, a ritornare a casa, vinti dalla nostalgia e ricominciare – nuovamente – tutto da capo.

Oggi, alle soglie del terzo millennio non si può più obliare il dramma dei giuliani emigrati nei vari continenti anche perché esistono documenti, libri, ecc – anche se non copiosi come per altre tragedie – di facile consultazione.

A quei politici che vogliono rivedere i libri scolastici di storia l'invito è quello di leggere, per esempio, il volume di Francesco Fait «L'emigrazione giuliana in Australia 1954-1961» (peraltro edito da un ente pubblico, dall'Ente regionale per i problemi dei migranti) oppure quello curato dal professor Gianfranco Cresciani «Giuliano-dalmati in Australia» edito dalla benemerita Associazione giuliani nel mondo (grazie al contributo del sempre sensibile assessore regionale alla Cultura Franco Franzutti) e recentemente presentato al pubblico e vedranno che dopo le foibe, l'esodo dall'Istria vi è stato anche quello dei giuliani (soprattutto) in Australia e che meritano la stessa attenzione e dignità dei primi.

E penso che proprio a noi politici spetti il compito di eliminare quell'assurdo pensare che vuole – ancor oggi – gli esodi divisi in serie A e serie B.

Massimo Gobessi
membro del
Comitato regionale Ppi

Centro clandestini Ecco le difficoltà

In merito alla proposta del ministro Bianco di aprire un «Centro di permanenza temporanea e assistenza» ex art. 12 della legge 6.3.98 n. 40, esprimo la mia contrarietà come espressa dal Presidente della Provincia di Trieste Renzo Codarin e questa non è data dal fatto di appartenere al Polo delle Libertà, ma dal fatto che l'aver prestato servizio di vigilanza all'ex centro del Porto vecchio mi dà modo di poter parlare da «tecnico» data tale esperienza.

I centri di permanenza temporanea sono ingestibili, inutili, fallimentari, e potrebbero dar luogo facilmente a turbamento dell'ordine pubblico, quindi unicamente atti allo spreco di denaro pubblico che potrebbe essere invece utilizzato per la costruzione di case popolari, o altre opere di utilità sociale. Per sorvegliare tale eventuale futuro «Centro» dell'ex campo profughi di Padriciano, a pochi chilometri dal confine sloveno, servirebbero almeno 100 agenti al giorno in turni H/24, cioè minimo 25 agenti per turno di 5 ore, naturalmente questa vigilanza andrebbe a incidere negativamente su tutti gli altri servizi di prevenzione che le Forze dell'ordine di stanza a Trieste giornalmente assicurano. Lo spostamento degli agenti dalla prevenzione alla vigilanza del centro provocherà una diminuzione del presidio del territorio con il probabile aumento della criminalità in Trieste e provincia.

L'extracomunitario entrato in Italia clandestinamente e senza documenti se fermato dalle forze di polizia viene accompagnato nel «Centro» e ivi trattenuto per 30 giorni per l'identificazione. Le generalità dichiarate sono quasi sempre di fantasia per cui un nigeriano afferma di essere senegalese e gli accertamenti vengono svolti nel Senegal, dove naturalmente la persona non esiste, stessa cosa avviene per un algerino che afferma di essere marocchino, per un colombiano che dice di essere panamense o venezuelano, eccetera. Di fronte a questa situazione si innesca una serie di accertamenti volta a stabilire le esatte generalità. Se al termine dei 30 giorni non è stata accertata l'identità, e qui è la beffa, dopo aver mantenuto il clandestino per 30 giorni – vitto, alloggio e vigilanza – gli viene consegnato il decreto di espulsione con l'intimazione a lasciare il territorio italiano entro il termine di 15 giorni. Naturalmente lo straniero in 15 giorni ha tutto il tempo per far perdere le sue tracce. In caso di ulteriore fermo in un'altra città viene rifatto lo stesso iter. Insomma, l'extracomunitario clandestino una volta entrato in Italia, che come ormai ben si sa, è diventato un gioco da ragazzi, lascia il nostro paese solamente se lo vuole lui, alla faccia delle nostre leggi, altrimenti resta in Italia, ben sapendo che il «governo di centro-sinistra» emanerà una ennesima sanatoria per la regolarizzazione di tutti i clandestini.

La contrarietà espressa dal presidente Codarin è quindi anche la mia: il «Centro» non «s'ha da fare», perché inutile, pericoloso.

Salvatore Porro

Incidenti e disagi

Il giorno 3 c.m. (domenica) ore 20, tempo di pioggia, strada sdrucciolevole e pericolosa, un'amica cortesemente mi chiede un passaggio trovandosi in motorino, senza ombrello, mentre io ero venuta in centro con la macchina. Tengo a precisare che la mia vettura è nuova, acquistata nel maggio scorso presso la concessionaria Honda di Staranzano. Percorriamo viale Miramare fino a raggiungere il semaforo che indica rosso; al passaggio del verde, noto sull'asfalto «un tappeto di vetri» frutto di un incidente. Costretta a passare, benché piano, il veicolo subisce un danno grave alla gomma anteriore, tanto da doverla sostituire.

Tralascio tutto il seguito, perché, tra il carro attrezzi, la sostituzione della gomma, le spese, l'informazione vaga dei vigili urbani ecc., mi viene spontaneo di dire «non ho parole»...

A questo punto sorge la domanda d'obbligo. A chi spetta pulire la strada dopo l'incidente? La tassa di circolazione si paga per avere qualche diritto? Chi dovrebbe risarcirmi il danno?

Marcella Monaro

Il centro talasso-sport

In qualità di utente di questo centro talasso-sport – ma non doveva essere una piscina terapeutica? – che frequento per motivi di salute e di benessere in quanto portatrice di patologie localizzate alla colonna vertebrale, sento il dovere di richiamare la vostra attenzione su alcune disfunzioni che vi sono forse sfuggite e che non contribuiscono certamente a rendere piacevole e rilassante la pratica del bagno in piscina.

Devo ritenere che sia stata la notevole affluenza di pubblico a suggerirvi di escogitare il sistema dei turni chiusi che, a onor del vero, non ho trovato da nessuna parte, né nella nostra regione, né in regioni contermini (tanto per citare: Grado, Portorose, Warmbad). Alla prova dei fatti, queste gabbie rigide riescono solo a creare intasamenti, oltre a essere scomode per chi dispone di poco tempo per fare un bagno. Infatti, per poter rientrare nel numero delle 40 persone che possono accedere di volta in volta alla piscina, bisogna comunque presentarsi con notevole anticipo (anche 30 minuti) per poi aspettare con rassegnazione che anche l'ultimo bagnante esca dall'acqua.

Da parte degli addetti alla biglietteria si risponde opponendo i motivi di sicurezza a chi insiste per poter entrare. Ora, i motivi di sicurezza sono certamente sacrosanti, ma la riconsegna delle chiavi da parte delle persone che giudiziosamente (per la loro salute) non restano in acqua per 90 minuti dovrebbe costituire una prova evidente del fatto che la piscina «contiene» meno bagnanti e potrebbe quindi accoglierne altri.

Per concludere, l'accesso continuato alla piscina risolverebbe anche il problema degli ingorghi che si verificano negli spogliatoi quando, alle persone, snervate dall'attesa, che devono entrare, si sommano quelle del turno precedente che devono uscire. Ci sarebbero anche carenze di carattere strutturale, ma sarebbe un po' lungo elencarle; speriamo che una prossima piscina tenga maggiormente conto di tutte le esigenze, anche di chi non pratica il nuoto a livello agonistico. Una sola cosa mi permetto di chiedere: l'assenza di chiavi o di chiusure adeguate alle porte dei gabinetti è dovuta anche a motivi di sicurezza?

Anna Pignatelli

50 ANNI FA

18 dicembre 1950

Teatro Verdi stracolmo ieri sera per l'edizione triestina della Catena della Felicità, il concerto per l'iniziativa benefica a favore dei mutilatini e degli orfani dei lavoratori. Fra gli artisti alternatisi sul palcoscenico e presentati dal noto attore della radio italiana Nunzio Filogamo, la soprano americana Dolores Wilson, il coro «Montasio» diretto da Mario Macchi, la cantante portoghese Amalia Rodriguez e soprattutto Teddy Reno accompagnato al pianoforte da Lelio Luttazzi. • Domenica prossima è in programma l'effettuazione del primo treno bianco per Tarvisio. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno, in classe unica è di lire 710. A presentazione del biglietto ferroviario, la Satit di Tarvisio accorderà uno sconto del 50 per cento sui viaggi in salita e del 75 per cento su quelli in discesa della seggiovia del Prieznig.

Assistenza agli anziani

Desidero rispondere alla segnalazione fatta da Valerio Pistrini e pubblicata il 3 novembre. Anche mio marito, Antonio Stepancich, è stato ricoverato presso l'Rsa (Residenza sanitaria assistita) Mademar. Dopo solo dieci giorni di degenza sono stata costretta a portarlo via per farlo ricoverare in una divisione medica. Né io né mio marito siamo stati ben accolti dal personale medico e paramedico della suddetta struttura. Infatti il medico del piano e la caposala non si rendevano disponibili ad eventuali mie richieste. Il personale generico esprimeva, ai miei occhi, una totale mancanza di rispetto e poca professionalità. Questa mia considerazione si riallaccia ad alcuni episodi concreti. Infatti il letto di mio marito, privo di campanello e luce, era in mezzo ad altri due letti, perciò egli non disponeva né di un corridoio sufficiente per alzarsi e camminare, né di una sedia per porvi il pappagallo. Ho illustrato la situazione a un'infermiera che mi ha risposto: «Se non le comoda, che si faccia trasferire». Come se non bastasse ho dovuto adempiere personalmente ai bisogni fisiologici di mio marito, visto che non defecava da giorni, le infermiere sostenevano invece che i suoi bisogni erano regolari. Inoltre era sempre bagnato di urina e se voleva chiamare un'infermiera non poteva per la mancanza del campanello. Le sue cure neurologiche e cardiologiche erano state sospese e dimenticate. Attualmente Antonio è ricoverato nella Casa Verde. Qui vive in un clima sereno, protetto e pieno di umanità. È seguito da uno staff medico e sanitario di prim'ordine, ed è presente anche un servizio di riabilitazione e di animazione sociale. In qualità di ex infermiera, vorrei sottolineare che queste professioni (medico, infermiere, caposala) sono prima di tutto una «missione» che si esprime anche attraverso delle piccole attenzioni nell'agire quotidiano. Perciò queste persone hanno il diritto di essere trattate con dignità, considerato che vivono un momento esistenziale difficile. L'anziano infatti spesso è visto come un problema anziché come una persona che esprime partcolari bisogni, quali per esempio il rispetto della propria persona.

Ida Minetto

Viabilità a Barcola

La più che giustificata protesta della lettrice sul Piccolo del 5 dicembre circa l'invasione di Barcola da parte della ditta Sda mi dà l'occasione di segnalare alcuni degli inconvenienti riscontrabili nelle vie interne di Barcola, nella speranza sia che seguano altre prese di posizione da parte dei residenti sia che, soprattutto, le segnalazioni servano per l'attuazione di interventi correttivi.

Il caso della ditta richiamata è particolarmente manifesto perché si tratta di soste inoperose di una vera e propria piccola flotta di mezzi di trasporto merci, e perché le operazioni di carico-scarico-trasbordo avvengono nel bel mezzo della strada, ma le soste abituali (11 mesi su 12) di camioncini, camper, autocarri, ecc., non si contano.

Oltretutto non si capisce qual è la disciplina di tali soste, che a un certo momento sembravano proibite. O sono solo «more solito» tollerate?

Più in generale, le vie interne di Barcola sembrano «off limits» per i vigili urbani che limitano i loro interventi (quando hanno luogo) al viale Miramare, talché nelle vie interne i casi di sosta selvaggia sono molto frequenti. Un rimedio possibile e poco costoso potrebbe consistere nella messa in opera di paletti lungo i marciapiedi, negli intervalli fra un albero e l'altro.

Nella zona del cimitero (via Boveto) i pedoni sono obbligati a transitare sulla strada in quanto il marciapiede antistante il cimitero stesso è adibito a parcheggio permanente e sul lato opposto della via il marciapiede non esiste. Anche in questo caso un riordino della situazione non dovrebbe risultare né difficile né costoso.

Il servizio di spazzatura della zona è notevolmente migliorato (e ci mancherebbe anche che non lo fosse, vista l'entità raggiunta dalla tassa asporto immondizie), tuttavia «ab immemore» non viene pulito il sistema delle caditoie, completamente ostruite, con la conseguenza che le acque meteoriche finiscono tutte, o quasi, sul viale Miramare, contribuendo ai suoi ben noti allagamenti.

Sarebbe estremamente opportuno, poi, ripristinare (o riprendere a far rispettare) il divieto di entrare nei negozi, nei bar, ecc. del rione in costume da bagno, per ovvi motivi di vario genere; impedire ai bagnanti di appendere abiti, asciugamani, ecc., agli alberi della pineta; impedire la disseminazione di rifiuti nei periodi di balneazione, per cui alla sera la riviera appare un grande indecoroso immondezzaio, ecc.

Giorgio Maggi

Non dileggiare chi si racconta

Mi riferisco alla lunga segnalazione «Il racconto di Damiani» dell'8 dicembre. Mi sento offeso dalla scurrile ironia del suo estensore. Vi sento in qualche modo leso il diritto a scrivere, a confessarsi sulla propria infanzia. Chi racconta di sé, non merita mai il dileggio, qualsiasi cosa racconti, sia persona pubblica o non nota. Analoga prova di cattivo gusto lo scherno del Giornale per il capo del governo che si presenta al vertice europeo in sedia a rotelle; alla faccia di tanti discorsi sull'accettazione dell'handicap, e forse ignorando che Annibale, cum lectica ferretur, vinse la battaglia del Trasimeno.

Speriamo di non perdere il buon gusto e il buon senso.

Giovanni Nevyjel

Cemento amianto in via Ressel

Con riferimento alla prevista realizzazione del deposito di cemento amianto in via Ressel nel comune di San Dorligo della Valle, vorremmo esprimere qualche considerazione. Innanzitutto siamo davvero stupiti nel vedere come vi sia stata una fiera levata di scudi, da parte di due associazioni ambientalistiche come Wwf e Lagambiente, che sembra più che altro rispondere alle esigenze politiche dei loro partiti di riferimento (Verdi e Ds). Solo così si spiegherebbe il fin troppo sospetto silenzio-assenso delle due associazioni nei confronti della realizzazione di un'altra discarica di cemento amianto vicino a S. Croce; gli Amici della Terra sono stati l'unica associazione ambientalista ad opporsi nel 1998 alla realizzazione di quella discarica con fondate motivazioni:

1) La discarica di grandi dimensioni (ex cava) era definitiva; 2) doveva servire non solo alle esigenze provinciali bensì anche a quelle regionali ed extraregionali; 3) si veniva a trovare a ridosso delle abitazioni e delle scuole con rischi per i residenti; 4) c'era un serio rischio di contaminazione delle falde acquifere (visto lo stoccaggio definitivo dell'amianto e la permeabilità del terreno carsico); 5) c'era un grosso rischio nel trasporto dell'amianto alla discarica, visto che i mezzi pesanti dovevano transitare per la stretta e pericolosa statale carsica.

Il deposito previsto in via Ressel è invece provvisorio: l'amianto verrà stoccato in piena sicurezza per essere poi smaltito nelle apposite discariche autorizzate. Non potrà comunque risolvere il grave problema dell'inquinamento ambientale, ma contribuirà al miglioramento globale della critica situazione attuale. Per stroncare invece l'odiosa ed illecita pratica dello scarico diffuso di eternit sul Carso è necessaria un'opera di controllo e prevenzione interforze sul territorio che porti ad un coordinamento tra le amministrazioni locali, le forze dell'ordine e ogni soggetto attivo in questo campo.

La nostra associazione si è mobilitata non solo a parole nell'opera di controllo e bonifica del territorio: ricordiamo la scoperta e la denuncia di tre discariche di eternit sul Carso, i 20 interventi di bonifica di aree degradate, il censimento delle discariche abusive nell'operazione «Carso pulito» e la denuncia sull'inquinamento del Carso presentata alla commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti. Peccato che questo impegno abbia trovato come riscontro il muro di gomma eretto dalle amministrazioni locali, preoccupate più che altro a gestire consensi elettorali.

Roberto Giurastante,
presidente degli
Amici della Terra - Fvg

Auguri a Ivana, la «birichina»

Questa bambina, dall'espressione birichina è Ivana a 6 anni, fattasi fotografare da un ambulante tornando da scuola. Oggi compie gli anni e il marito Franco e i suoi figli Lorenzo e Riccardo le augurano ogni bene.

Tutti gli animatori di «Suoni e sapori»

In merito all'articolo «Lo Shopping decolla. Con gli stranieri» pubblicato ieri sulla cronaca cittadina de «Il Piccolo», l'Associazione La Bavisela, in qualità di organizzatrice della manifestazione «Trieste Suoni & Sapori» precisa che la manifestazione ha potuto svolgersi sabato in piazza della Borsa a Trieste grazie al contributo dell'Azienda Regionale per la Promozione Turistica e della Provincia di Trieste, e con la collaborazione dell'Ass. Commercianti al Dettaglio, dell'As Batucada, delle bande «Refolo» e «Jgendmussikkappelle Millstattemberg», del Gruppo Speleologico San Giusto (realizzatore del «Granpampel»), della Pasticceria Ulcigrai (suo il presnitz da 50 metri) e dell'Italspurghi Ecologia.

Associazione La Bavisela

Beni abbandonati

Ho seguito gli ultimi interventi sui «beni abbandonati» e i diversi giudizi che sono stati espressi, ricavandone un senso di confusione e di pareri approssimativi sulle aspettative di soluzione del problema. Desidero brevemente accennare alla famosa sentenza della Corte costituzionale della Croazia del 21 aprile 1999.

In questa c'è un passaggio in cui la Corte rileva «... che nella Costituzione (della nuova Croazia) non sono previste norme sulla restituzione dei beni nazionalizzati e che non esistono impegni internazionali su questa materia...» e che non essendo la Corte in grado di valutare se l'economia del paese consente di restituire il patrimonio espropriato «... dà mandato al Parlamento di legiferare...».

Le decisioni dovevano essere prese entro un anno, cioè la fine d'aprile, e poi c'è stata una proroga sino alla fine di dicembre 2000.

Quindi quali sono le attese di chi ha lasciato quelle terre, i cui beni sono stati confiscati, e quali le soluzioni più realistiche? Indennizzi, da parte dell'Italia, più consoni al valore attuale dei beni oppure esigere dalla Croazia (e anche Slovenia) di adeguare la propria legislazione, sul diritto della proprietà, a quella dei paesi che aderiscono alla Comunità europea, per ottenere il loro assenso di accedere e farne parte?

Se il Parlamento croato risponderà negativamente sulle restituzioni dei beni abbandonati come io credo probabile, sarà capace l'Italia di non fare il bis di Osimo?

Adriano Rissolo

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Galleria Piccardi
Via Piccardi 1/1a
"UN QUADRO PER IL 2001"
espongono
BATICH, BENCI, CARÀ, CILIBERTI, CREGLIA, INCHINGOLO, LUCIENNE, PECELLI, RIAVINI, ROSSO, SARDO, SIAUSS, SISTO, SIVINI, SQUILLANI
Vernice ore 18

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

A.MANZONI&C. S.p.A.

Calendario Annuale
Patek Philippe

PATEK PHILIPPE
GENEVE
Ogni tradizione ha un suo inizio.

Le cose che si amano non si posseggono mai completamente.

Semplicemente si custodiscono. E si tramandano.

DOBNER
34122 Trieste-Via Dante, 7-Tel. 040 - 632 951

ORE DELLA CITTÀ

Associazione italiana sommeliers

Oggi, alle ore 19.30, i soci della delegazione di Trieste si incontreranno presso il «Caffè Tommaseo» per un brindisi augurale. Il delegato, anche a nome di tutto il consiglio provinciale, formula a tutti i soci e alle loro famiglie i migliori auguri di buone feste.

Festa di auguri con l'Ass. celiachia

Oggi dalle 15 alle 18 l'Associazione italiana celiachia Friuli-Venezia Giulia organizza una festa di Natale con ingresso libero presso il salone del «centro giovanile» di via Sturzo 2 (p.le Rosmini); la festa comprenderà il rinfresco con prodotti esclusivamente privi di glutine, e per rallegrare il pomeriggio interverranno Andrea Andolina e Valentina Burolo con lo spettacolo e teatrino fornito da «Bobo e i suoi amici show».

Incontro sulle vaccinazioni

Questa sera alle 21 si terrà una conferenza sulle vaccinazioni tenuta dall'Alister alle 21 nella sede della parrocchia di S. Maria Maddalena in via Pagano n. 7. Ingresso libero. Per informazioni tel. 03391632342.

Iscrizioni alla scuola di via Polonio

Si comunica che oggi si terrà alle ore 17 presso la sede di via Polonio 4 una riunione rivolta ai genitori che intendono iscrivere per l'anno scol. 2001/02 i figli presso la scuola materna statale di via Polonio annessa all'istituto comprensivo «Centro città».

Mostra di lavori in largo Barriera

Una mostra di lavori realizzati dalle donne del Sindacato pensionati italiani è stata organizzata nella sede Spi-Cgil di largo Barriera 15 nella ricorrenza del Natale. Resterà aperta oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

ANNIVERSARIO

Sport da 50 anni, non per vincere ma per divertirsi

Questo è il gruppo amatoriale San Giusto. Guidato dal presidente Carlo Biagiotti, il gruppo festeggia quest'anno i cinquant'anni di attività . Sempre in campo senza scopi di lucro, senza l'ossessione di vincere, ma solo e soprattutto per divertirsi.

Master assicurativo consegna dei diplomi

Saranno Alfonso Desiata, presidente delle Assicurazioni Generali, e l'assessore regionale alle Finanze Ettore Romoli gli ospiti d'onore della cerimonia di consegna dei diplomi ai partecipanti al primo corso Master, dedicato dal Mib School of Management, al settore assicurativo e alla valutazione del rischio. Cerimonia che avrà luogo oggi con inizio alle 17.30, al palazzo del Ferdinandeo, da poco più di un anno nuova sede delle attività Mib.

Conferenza sul diritto penale

Oggi, alle 9.30, in aula Bachelet (edificio centrale dell'Università di Trieste, piazzale Europa 1, primo piano), il professor Umberto Leanza, ordinario all'Università di Roma Tor Vergata e capo del Servizio del Contenzioso diplomatico del ministero degli Affari esteri, terrà una conferenza dal titolo «La cristallizzazione del diritto internazionale penale nello Statuto di Roma della Corte penale internazionale».

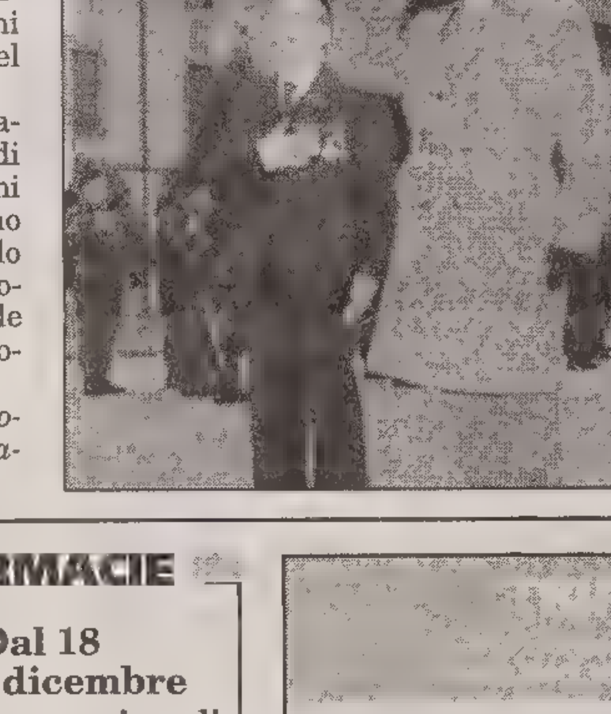
Pranzi di Natale per i bisognosi

Anche quest'anno il Comune di Trieste organizza nell'ambito delle iniziative natalizie, una serie di «pranzi di Natale» a favore di cittadini bisognosi. I pranzi, dopo quello già effettuato presso il ristorante Spetic, avranno luogo domani alla «Galleria Fabris» (piazza Dalmazia), a cura rispettivamente dell'Uot n. 1 e n. 3 e, infine, venerdì 22 dicembre presso la Stazione marittima, a cura dell'Uot n. 2 (in tutti i casi con orario dalle 12 alle 17.30 circa).

Cerimonia a Cormons con la «Bernardini»

Una folta rappresentanza della sezione dei dipendenti comunali «Pietro Bernardini» dell'associazione nazionale combattenti e reduci ha partecipato nei giorni scorsi, in occasione della ricorrenza del 6 dicembre, nella caserma Amadio di Cormons, sede dell'ottantaduesimo reggimento, alla cerimonia militare che ogni anno si rinnova in onore dei caduti del reggimento tra i quali Bernardini,

Proprio in occasione di tale appuntamento, dopo la messa e la deposizione di una corona d'alloro, nella sala convegni della Caserma Amadio si è tenuto uno scambio di doni tra il tenente colonnello Claudio d'Urso e il presidente della sezione comunale dell'associazione nazionale combattenti e reduci cavaliere Stellio Rovatti.



(Nella foto pubblicata qui a lato un momento della cerimonia svoltasi nella caserma Amadio di Cormons).

Il nuovo libro di Alvise Barison

Oggi alle ore 18 avrà luogo presso il Caffè San Marco di via Battisti 18 la presentazione del diario di Alvise Barison 1944-1945 dal titolo: «Quattordicimiladuecentoventisette! Presente. Deportato politico nei campi di sterminio nazista». Interverranno l'autore, il prof. Roberto Spazzali e il critico Claudio H. Martelli per la casa editrice.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 9.30 lezione di ballo. Alle ore 16.30 «Pomeriggio in allegria». Il centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18.30 presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «La stanza» di Harold Pinter, 6.o appuntamento del ciclo «Il Teatro inglese moderno» in collaborazione con l'Associazione culturale «L'antico e il moderno» regia di Ugo Amodeo.

Soci del Rotaract Cena con brindisi

I soci del Rotaract Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 20.30 presso il ristorante «La Piola» in via S. Nicolò per la cena degli auguri di Natale.

Amici della lirica

Stasera avrà luogo nel salone della Lega Nazionale, corso Italia 12, alle ore 17.30, l'incontro con il direttore e gli artisti dell'opera «Stiffelio» di Verdi in corso di rappresentazione al teatro. Saranno intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini.

Bicchierata di Rifondazione

Martedì 19 dicembre la Federazione del partito della Rifondazione comunista organizza alle ore 17 una bicchierata di fine anno. Sono invitati tutti i compagni e simpatizzanti.

Presentato il nuovo libro autobiografico della scrittrice Sofia Sueta

Tra i segreti di una donna guidati dalla misteriosa luna

Foto su San Sabba firmate da Slatich

L'associazione «Tina Modotti» organizza una mostra fotografica dal titolo «Chiaroscuri della Risiera di San Sabba»: il lager visto da Walter Slatich.L'inaugurazione avrà luogo questa sera alle 19, alla casa del Popolo di via Ponziana 14. L'orario della mostra sarà nei feriali 10-13 e 17-19, martedì escluso. Nei festivi: dalle 10 alle 13.

Incontro con le madri di Plaza de Mayo

Questa sera alle 20, nella sede del centro multiculturale di via Valdirivo 30, si terrà un incontro con la presidente dell'associazione argentina «Madri di Plaza de Mayo» Hebe de Bonafini. L'associazione è da tempo impegnata nella lotta per l'affermazione e la difesa dei diritti umani.

E' la misteriosa luna a guidare il lettore tra le pagine di «Donna come la luna», seconda fatica della scrittrice che si cela dietro lo pseudonimo di Sofia Sueta. Pubblicato per le edizioni Italo Svevo, «Donna come la luna» è un viaggio nel passato e nel presente dell'autrice, che ha scelto il satellite dell'amore e della poesia come presenza simbolica tutt'altro che tranquillizzante. «Ancora una volta – ha detto Graziella Atzori nel corso della presentazione avvenuta sabato pomeriggio presso il Circolo Salvemini – Sofia Sueta ha scelto un taglio di tipo autobiografico, ponendo in luce quale tema centrale il mito». Un mito vecchio quanto l'umanità, cantato dai poeti di tutte le epoche, che si allaccia alla parte immaginativa di tutti noi. «Ma la luna – prosegue Graziella Atzori – è anche la parte animica dell'essere umano e per Sofia, rappresenta la donna che è in lei. È una presenza esigente che la spinge a cercare il vero».

Con le frecce della memoria puntate verso la «verità», Sofia Sueta, che è anche una pranoterapeuta oltre che scrittrice, è andata a cercare negli anfratti del suo passato quegli episodi chiave che hanno costellato il suo percorso personale di ricerca. Dai ricordi di un'infanzia resa difficile dalla guerra appena conclusa e dalle rovine umane e materiali che la circondavano al matrimonio andato male con un marito insensibile alle sue richieste più profonde, Sofia Sueta lascia che i ricordi si scrivano quasi da sè, trasfigurandosi in forma letteraria. E i ricordi dolorosi? Non rimangono nella sfera della rievocazione pure, ma diventano ricerca del senso del dolore. Con un elemento salvifico ricorrente: i fiori. «C'è sempre stato tra me e i fiori – racconta Sofia – un rapporto molto speciale. Sbucano sempre quando mi trovo in difficoltà».

Stefano Crisafulli

L'orario delle lezioni di questa settimana all'ateneo intitolato a Danilo Dobrina

Università della Terza età

Oggi: aula A 9.15-11, L. Leonzini: lingua inglese, II corso; aula A 11.15-12.05, L. Earle: lingua inglese, II corso; aula B 10-10.50 L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula C 9-11, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula D 9-12, R. Zurzolo: Tiffany; aula A 15.30-16.20, A. Raimondi: I rapporti tra i nuovi alimenti e la patologia attuale; aula A 16.35-17.25, L. Accerboni: Lo zar Boris Godunov tra storia e letteratura; aula A 17.40-18.30, R. SErpo: Shiatsu, ultima lezione; aula A 18.40, L. Verzier: Attività corale, lezione sospesa; aula B 15.30-16.20, S. Del Ponte: Il Medioevo nascosto a Roma; aula B 16.35-17.25, L. Segrè: Usi, costumi etradizioni della nostra regione; aula B 17.40-18.30, P. Baxa: Teoria della relatività - ultima lezione; aula C 15.45-17.40 S. Colini: Recitazione dialettale; aula D 17.40-18.30: L. Verzier: Attività corale, lezione sospesa.

Domani: aula A 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; aula A 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; aula B 11.05-11.55, H. Artl: lingua tedesca, III corso; aula C 9-10.50, S. Renco: disegno, corso base; aula D 9-10.50, A. Benvenuti: composizione floreali, fiori di carta corso base; solo per i prenotati aula magna via Vasari 22 17-18.50 L. Lonzini: lingua inglese, corso base, lezione sospesa; aula A 15.15-16.20, F. Nesbenda: Teatro Verdi, Messa da Requiem; aula A 16.35-17.25, B. Magello: Terapie fisiche per il benessere e la cura di sè, ultima lezione; aula A 17.40-18.30, A. Scrivano: Pirandello e il suo teatro; aula B 15.30-16.20, G. Bressan: Biologia marina; aula C 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese, II corso - corso unificato.

Mercoledì 20 dicembre: aula a 10.15-12.05, L. Leonzini: lingua inglese, III corso; aula B 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola, I corso; aula D 9-11, S. Renco: disegno, corso base; aula A 15.30-16.20, M. Gelsi Salsi: Il potere: Elias Canetti; aula A 16.35-17.25, M.Oblati: Letteratura italiana a Trieste nel primo '900: S. Slataper e G. Stuparich; aula A 17.40-18.30, B. Rupini: Omeopatia: L'agopuntura oggi; aula B 15.30-16.20, G. Gregori: le genti dell'alto Adriatico verso l'Europa - itinerario storico; aula B 16.35-17.25, M. G. Rutteri: I musei civici di Storia Patria e del Risorgimento - dal Risorgimento alla Risiera; aula B 17.40-18.30, A. Psacaropulo, lezione sospesa.

Ma in occasione delle imminenti festività natalizie, molti appuntamenti sono sospesi o sostituiti da altri avvenimenti

Giovedì 21 dicembre: aula A 9-11, C. Fettig: lingua tedesca, aula A 11.15-12.05, L. Earle: lingua inglese, II corso; aula B 10-10.50, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B 9-9.50, A. Sanchez: lingua spagnola, II corso; aula C 10.05-10.55, A. Sanchez: lingua spagnola, II corso; aula D 9-11, S. Renco: disegno, corso base; aula A 15.30-16.20, R. Barocchi: Come abbiamo scoperto il Timavo sotto Monrupino; aula A 18.40, L. Verzier: attività corale, lezione sospesa; aula B 15.30-16.20, A. Colosimo: Etologia: il comportamento animale; aula B 16.35-17.25, M. L. Principalli: Il 2000 anno della matematica - ultima lezione; aula B 17.40-18.30, F. Forti: Aggiornamenti di Carsismo, conclusioni - ultima lezione; aula C 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale; aula D 17.30-18.30, L. Verzier: attività corale, lezione sospesa. Ore 10 ritrovo in piazza Oberdan per la visita al Museo del Risorgimento con la professoressa M. G. Rutteri.

Venerdì 22 dicembre: aula A 9-15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; aula A 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; aula A 11.15-12.05 M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso; aula B 10-10.50, H. Artl: lingua tedesca, II corso; aula B 11.05-11.55, H. Artl: lingua tedesca, III corso; aula C 9-11, F. Crovatto: disegno e pittura; aula D 9-12, G. Bianco: sbalzo su rame.

Sabato 23 dicembre: ore 10 incontro con «Nonni e nipoti» con la proiezione del film «Stuart little» e con la partecipazione di Babbo Natale. Vi aspettiamo! Dolcetti per tutti.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Si prega gentilmente di presentare la tessera agli assistenti all'inizio delle lezioni. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della Terza età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì; educazione motoria, via Economo 5: martedì e venerdì 8.15-9.15-10.15; presso al direzione corsi sono in visione i posti assegnati al Teatro Verdi per coloro che hanno prenotato il Requiem e l'Otello. L'Università della Terza età di Trieste augura a tutti gli iscritti un Buon Natale e comunica che le lezioni riprenderanno lunedì 8 gennaio 2001.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/12	6.00	Ua ADCL SCARLET	Hong Kong	VII
18/12	6.00	Pa MSC GIULIA	Limassol	VII
18/12	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 A
18/12	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
18/12	8.00	It EGITTO EXPRESS	Bari	Atsm
18/12	11.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
18/12	12.00	Rs VOLZHISKIY 37	Taganrog	33
18/12	16.00	Po CAPO NOLI	Brindisi	52
18/12	18.00	Ue DESYATAYA PYATILEKA	Ravenna	Atsm
18/12	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
18/12	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
18/12	20.00	Tu NECATI CAVUSOGLU	Bourgas	S.L.
18/12	22.00	It ZAGARA	Gela	Silone

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/12	7.00	TINA MED	rada	40

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/12	12.00	Tu MEHMET AVCI	ordini	33
18/12	14.00	It TINA MED	ordini	40
18/12	16.00	Pa MSC GIULIA	Ravenna	VII
18/12	17.00	Eg NEW LILY	ordini	S.L.
18/12	17.00	Ua ADCL SCARLET	Hong Kong	VII
18/12	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 A
18/12	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
18/12	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	42
18/12	20.00	Ct ORASAC	ordini	S.L.
18/12	22.00	Ma IDEAL	ordini	Siot 3
18/12	23.00	Li ALPHATANK	ordini	Siot 1
18/12	24.00	Gr PELLA	Ancona	15

FARMACIE

Dal 18 al 23 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina (solo per chiamata con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Romà 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al **22 DICEMBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

BRINDISI

Babbo Natale in festa con gli anziani artigiani

Tradizionale Festa di Natale degli artigiani anziani del fondo di assistenza della Confartigianato. Il presidente Bronzi ha ringraziato Erminia Bernobi con Maura Romanelli, Marcello Aere, Nicola Miccoli e Giordano Cottur per la riuscita della festa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giordano Marconi per il compleanno (18/12) dalla moglie Doria Aversa 20.000 pro ass. Amici del cuore, 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Olivo e Stefania Milanese per i compleanni (3 e 18/12) dalla figlia 30.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi), 30.000 pro Astad.
— In memoria del figlio Maurizio Visintin per il I anniversario (18/12) da mamma, papà e sorella 40.000 pro Aido, 30.000 pro Ass. Azzurra (ricerca per malattie rare), 30.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lello Zotti nel XIV anniv. (18/12) dalla moglie 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— Per il 45.o anniv. di matrimonio di Marlena e Carmelo Danese (18/12) da Liana, Marisa e fam. 80.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per Giopsy (18/12) da C. E. M. 20.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di zio Adriano da Paola 50.000 pro Liceo Petrarca (Borsa di studio A. Mercanti).
— In memoria di Giorgina e Rita Bon da Ennio Valentin e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Valeria Cerquenich da Arnaldo Debiasio 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lucio Dapas dalla moglie 250.000 pro parrocchia S.S. Ermacora e Fortunato. (Restauro).
— In memoria di Dante De Zucco dai cuigini Elda, Anita De Zucco 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal C. D. Friuli Venezia Giulia e confratelli Ordine del Sacro Sepolcro di Gerusalemme (Trieste) 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei defunti della famiglia Gavelli da Marina 150.000 pro sez. bersaglieri E. Toti.
— In memoria dei miei cari genitori Oda e Riccardo Gmeiner dalla figlia Giuliana 50.000 pro Astad.
— In memoria della santola Argia Lutmann da Fulvia Dallegno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Violetta Mitri ved. de Antonellis dai figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Grazia Malli dal personale dell'istituto comprensivo IV Circolo 390.000 pro Airc.
— In memoria della mamma e del figlio da Salvino Pelizzaro 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Marzari dalla moglie 200.000 pro Biblioteca Civica.
— In memoria di nonna Anna da Paola 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di papà da Paola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Pentasuglia da Anita, Dobrena, Franca, Laura, Lidia, Maria, Mirella, Nella, Raffaella 100.000 pro Com. San Martino al Campo. (Don Vatta).
— In memoria di Renato Rajko dai colleghi del figlio Carlo 350.000 pro A.Ma.Re. il Rene.
— In memoria di Ferruccio Sluga dal Corpo Polizia Municipale 1° Distretto Ts 180.000 pro Ass. Guardia Civica.
— In memoria di Umberto Tomadin dalla moglie Elda 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Achille 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Luciana Bonivento Drioli 100.000 pro Pro Senectute (pranzi di Natale).
— In memoria dei propri cari defunti da Aldo Comin 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Ivonne e Ada 50.000 pro Agmen, 50.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Erminia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da una triestina 60.000 pro Pro Senectute (Aggiungi un posto a tavola).
— Per un triste anniversario da Doriana Polencich 100.000 pro Astad.

CULTURA & SPETTACOLI

PREMIO *La grande cantante triestina famosa in tutto il mondo riceve oggi il riconoscimento dei cronisti giuliani*

Fedora Barbieri in incognito a San Giusto

Il mezzosoprano rivela un antico debutto avvenuto nel '39 nella cattedrale

TRIESTE Fedora Barbieri, ovvero uno dei più applauditi mezzosoprano di tutti i tempi. Ha cantato nei maggiori teatri del mondo, con i massimi direttori del '900, da Toscanini a Furtwangler, da Victor De Sabata a Karajan. Fanno ormai parte della storia della musica le sue interpretazioni dei personaggi verdiani di Azucena nel Trovatore, di Amneris nell'Aida e di Quickly nel Falstaff.

La scelta di Fedora Barbieri per il San Giusto d'oro 2000 è, secondo i cronisti triestini, il doveroso riconoscimento di Trieste a una concittadina tra le più conosciute nel mondo, nella ricorrenza dei suoi ottant'anni e dei sessanta di palcoscenico.

Nel corso della sua lunghissima e folgorante carriera, la Barbieri ha ricevuto la laurea «ad honorem» della Columbia University e la «Rosa d'Oro» del Metropolitan. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, le ha recentemente conferito l'onorificenza di Cavaliere della Gran Croce.

Signora Barbieri, lei sta collezionando riconoscimenti uno sull'altro... Cosa si prova a essere la più premiata d'Italia?

«Davvero! Non avrei mai immaginato di vivere una stagione così intensa. E alla mia età poi, che non è proprio verde! È comunque un buon segno constatare che anche gli artisti, e i musicisti in particolare, lasciano qualche traccia dietro di sé. La serie si è iniziata ai primi dello scorso mese di novembre proprio al Comunale di Firenze dove sono stata festeggiata per i sessant'anni dal debutto».

Un bel salto all'indietro!

«Vista la velocità con cui procede il mondo, l'usa e getta che ne consegue, fa bene ogni tanto riandare al tempo che fu. Il Teatro del Maggio, ma forse un'intera città, vede in me la testimone di un'epoca irripetibile. Fu nella primavera del '40 che partecipai al concorso per una borsa di studio e per essere ammessa alla scuola di perfezionamento. In commissione c'erano nomi magici: Labroca, Serafin, Rossi, Pertile».

Fedora Barbieri qui sopra e a destra durante i festeggiamenti fiorentini per i suoi 60 anni nella lirica.

Come sempre succede con Fedora Barbieri, anche questa breve intervista si trasforma in un monologo suo. A valanga, non solo per la voce perfettamente impostata, ma anche per lucidità di pensiero e vivezza di memorie.

Signora, quanto è seguito a quell'audizione fa ormai parte della storia del teatro lirico. Ma lo scorso novembre, esattamente sessant'anni dopo, lei è tornata a calcare quel palcoscenico.

«Sì. Per una sera sono subentrata nel ruolo di mamma Lucia nella "Cavalleria rusticana" di Mascagni. Ero emozionata come una novizia, ma poi tutto si è dissolto ed è arrivato l'applauso interminabile del pubblico in piedi, baci e abbracci dei colleghi, e tanti fiori. Dopo una ventina di giorni c'è stata in municipio una cerimonia più solenne, con lo stesso Presidente Ciampi che mi ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. Insieme a me anche ad altri notabili nel campo della cultura e delle scienze».

Adesso è in arrivo il San Giusto d'oro...

«Da parte di una città che sento sempre mia. È bensì vero che artisticamente sono fiorentina, che nella città del Giglio mi sono stabilita fin dai tempi della borsa di studio, che ho la famiglia, ma Trieste è come il primo amore che non si dimentica mai. Il luogo dei primi vent'anni, quando ho scoperto la musica e il canto; dapprima, quello degli altri che andavo ad ascoltare in teatro, poi quello mio, che mi sgorgava spontaneo, ma al quale ero incerta se dedicarmici. Così come non si dimentica mai il primo insegnamento, quello del maestro Luigi Toffolo, che mi indusse a vigilare sul respiro, la base di tutto. Eppoi vi ho debuttato...».

La cantante in età giovanile.

Ma il debutto non è avvenuto a Firenze?

«Sì, certo, in quanto teatro. Ma c'è stata una prima volta triestina... in incognito. Il maestro Toffolo, in qualità di direttore della Cappella Civica, mi invitò a cantare alcune arie in Cattedrale per i riti solenni del maggio dedicato alla Madonna. Era il '39. Nella chiesa regna il silenzio assoluto, non si ricevono applausi, i musicisti sono invisibili, ma la suggestione di quel momento è ancora viva, e risento l'eco delle mie arie: una bellissima melodia di Stradella, il "Pietà, Signor" di Verdi e l'Ave Maria di Schubert. Non dovette andare poi tanto male, se fui invitata a ripetere l'esperienza l'anno successivo, maggio '40. In giugno facevo le valigie per Firenze, ma mi piace credere che è stato il santo patrono di Trieste a darmi il viatico, a impartirmi la benedizione».

«Un San Giusto d'oro che ha debuttato a San Giusto! Ma siamo sicuri che non ci sono precedenti?

«C'è solo un episodio alla gianburrasca risalente a molti anni prima, quand'ero alle elementari. Per consuetudine si festeggiava la fine dell'anno scolastico con un saggio, ospitato per la mia scuola in San Vincenzo de' Paoli. Chi recitava, chi suonava, a me toccava intonare l'Ave Maria. In prossimità dell'esame di quinta, ebbi sentore di un brutto voto in aritmetica e, piangente, dissi al direttore che proprio non me la sentivo di cantare. Si rinnovò il prodigio di Orfeo! Credo fosse stato lo stesso direttore a intervenire presso la severissima maestra affinché il voto si tramutasse in un "sufficiente". E io cantai felice».

Ma i ricordi triestini non si fermano qui.

«Sono mille e mille e mi si affacciano alla mente anche quando ne sono lontana. Puntualmente la città li rafforza ogni volta che vi faccio ritorno; in fondo Trieste non è cambiata granché. Oddio, non ci sono più i tram! Quanta nostalgia! Abitando in via Settefontane alta, il più familiare era quello che scendeva lungo via Piccardi, poi c'era il "verde" per cambiare. Si prendeva quello per le Rive o per Barcola. Da autentica "mula" ho trascorso tutte le estati in acqua. Da bambina alla Lanterna, il mitico "Pedocin", da signoretta all'Ausonia e all'annesso Savoia, dove era obbligatorio arrivare ai "travi" e talvolta, elusa la sorveglianza, puntare verso la diga».

I divertimenti del tempo che fu.

«Non c'erano distrazioni di sorta. Mia mamma mi portava tassativamente ogni domenica a Sant'Anna, al cimitero. Una lunga passeggiata per visitare i nonni, la zia e il mio caro papà, scomparso ancora giovane, di, almeno così si diceva quella volta, "carcinoma". Una volta al mese c'era invece il "viaggio": partenza in treno dalla stazione di Campo Marzio a Gorizia e poi su, fino a Monte Santo. Si mangiava fuori, un lusso. Così come era un lusso sedersi a un tavolo in Viale e gustarsi la cioccolata o il gelato, a seconda delle stagioni. Sono le immagini della mia Trieste, quella che mi hanno sempre accompagnato durante la mia vita, un tempo molto più errabonda. Adesso mi muovo solo per ritirare premi».

Claudio Gherbitz

TRIESTE Fedora Barbieri, il grande mezzosoprano triestino, ma fiorentino d'adozione, uno dei mostri sacri della lirica mondiale, riceverà oggi, alle 12, nell'aula del Consiglio Comunale di Trieste il Premio San Giusto d'oro, riconoscimento attribuito dai cronisti giuliani «a una delle più grandi voci della lirica del Novecento». La cantante ha festeggiato quest'anno gli 80 anni (è nata in via Settefontane il 4 giugno del 1920) e i 60 anni di attività sul palcoscenico.

Oggi pomeriggio Fedora Barbieri sarà ospite in Galleria Tergesteo, alle 17.30, per firmare autografi ai suoi ammiratori. Nelle scorse settimane è stata festeggiata anche a Firenze, dove ha partecipato a una rappresentazione della «Cavalleria Rusticana», con i complessi del Maggio musicale, interpretando il ruolo di Mamma Lucia.

ARTE *Terzo incontro, allo Studio Bassanese, sul tema «Libri e bambini, spazio libero alla fantasia»*

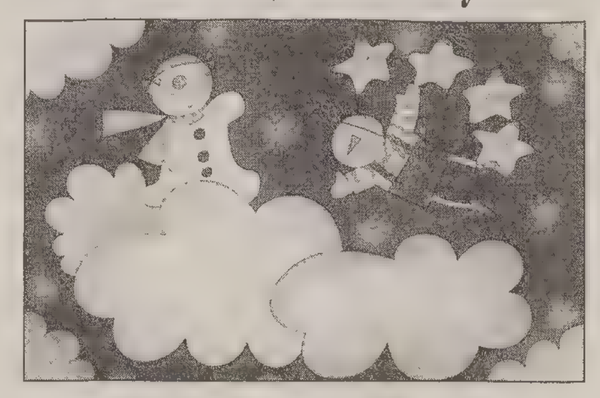
Carta e matite per instillare il virus della lettura

Con l'illustratrice Nicoletta Costa, l'editore Alfredo Stoppa e la maestra Susanna Zecchin

TRIESTE Può la scuola educare all'amore per la lettura? Quanto può influire sui figli il rapporto del genitore con i libri? È vero che non si può costringere a leggere, ma che esiste il libro capace di toccarti improvvisamente e di far scattare questa voglia? Sono alcuni degli interrogativi posti dai partecipanti al terzo incontro sulle discipline legate all'arte svoltosi allo Studio Nadia Bassanese e incentrato sul tema «Libri e bambini, spazio libero alla fantasia».

Al posto d'onore Nicoletta Costa, illustratrice triestina nota non solo per la ricchissima produzione di testi per l'infanzia, ma anche per le diverse esperienze nelle quali ha trasferito il suo stile surreale e poetico, immediatamente riconoscibile (illustrazione editoriale e pubblicitaria, manifesti, scenografia, giocattoli, oggettistica e cinema di animazione). Al suo fianco Alfredo Stoppa, editore di molte opere della Costa per i tipi di «C'era una volta», che si presenta anche nelle vesti di un autore con il libro «Il paese della nebbia e il paese del vento», e la maestra Susanna Zecchin, che svolge un lavoro di promozione della biblioteca scolastica alla scuola elementare Suvich.

Perché affiancare una maestra a due artisti della letteratura per ragazzi? Perché l'impegno della Costa ha anche un aspetto didattico, non solo implicitamente, nello stimolo fornito alla fantasia infantile con il suo segno semplice e immediato, ma anche per la serie di incontri con l'autore organizzati nelle scuole. Di questa esperienza, abbastanza faticosa (far fronte anche a cento bambini all'ora confezionando un disegno per ciascuno) hanno parlato la Costa e Stoppa, rilevando la curiosità infantile per il procedimento e per lo staff di persone che stanno dietro alla nascita di un libro. Interpretando due ruoli per ciascuno, Costa autrice e illustratrice, Stoppa editore e libraio, a forza di aneddoti e simpatia riescono a chiarire i malintesi, ma anche a instillare nei bambini quel prezioso bacillo, il virus della lettura.



Sopra e in alto a sinistra illustrazioni di Nicoletta Costa.

Per gli alunni il momento più affascinante di questi incontri è però quello di assistere in diretta alla confezione del disegno e di identificare in una persona specifica la firma della Costa. «Qualche bambino mi chiede: "Tutti quei libri li hai davvero fatti tu?" e l'incredulo pretende anche un documento di riconoscimento. Non posso dimenticare un certo Nabil di sei anni che, dopo aver ricevuto il suo disegno, ha aggiunto serio: "Nicoletta Costa potrebbe fare di più"».

Susanna Zecchin ha commentato alcuni libri della Costa: l'inversione di ruoli nella serie della maestra Margherita, infantile nella sua dimensione di sogno e di confusione; la possibilità di veicolare valori importanti quali l'amicizia tramite storie semplici come «Peter lo Spaventapasseri»; l'atmosfera più intima di «Agostino». Uno dei primi libri della Costa, «La principessa pasticciona», è stato adattato anche per il teatro e rappresentato prima alla Contrada e poi al Quirino di Roma, con uno spettacolo multimediale composto da attori, pupazzi e creazioni al computer.

Zecchin sottolinea l'importanza della lettura in classe, ma anche la responsabilità dell'insegnante, che deve trasmettere l'amore per il libro scelto. Considera inoltre le possibilità formative offerte dalla biblioteca della scuola Suvich, che viene annualmente rinnovata, impiegando un notevole budget. Fortunatamente il ministero quest'anno ha finanziato su scala nazionale 125 progetti per il potenziamento di biblioteche scolastiche. Che sia un tentativo per compensare l'invasione dei media?

A proposito di arti visive, non si poteva certo trascurare la televisione e «le sue orribili immagini che certamente non affinano il gusto dei bambini», come denuncia Alfredo Stoppa. Nel libro che presenta, il «dottor Sorriso», parlando da una scatola, simboleggia chiaramente il messaggio televisivo: il suo subdolo intento è quello di indurre i genitori a privare i figli della creatività legata al gioco «per farli crescere più in fretta». L'autore sottolinea invece l'importanza di narrare storie in un mondo dove ai bambini si parla poco e gli adulti «quando servono non ci sono mai». Stoppa rileva come l'illustratore, in questo caso impersonato da Luisa Tomasetig, esprimendosi con l'immagine può anche riuscire a cogliere elementi che vanno al di là del testo.

La Costa conclude considerato il pessimo livello dei libri scolastici «scritti e illustrati in modo incomprensibile»: per problemi di scadenze e di costi in genere sono confezionati velocemente, ma data l'importanza dell'illustrazione nei libri destinati ai bambini, un po' di stile non guasterebbe.

Giorgetta Dorfles

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA
1) Eco **«Baudolino»** (Bompiani)
2) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
3) Venturi **«Incantesimo»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA
1) Coehlo **«Il diavolo e la signora Prym»** (Bompiani)
2) Follett **«Codice zero»** (Mondadori)
3) Pilcher **«Solstizio d'inverno»** (Mondadori)

SAGGISTICA
1) Cossiga **«La passione politica»** (Rizzoli)
2) Vespa **«Scontro finale»** (Mondadori)
3) Biagi **«Giro del mondo»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Gli anni struggenti» di Alberto Bevilacqua
(pagg. 262 - lire 28 mila - Mondadori)

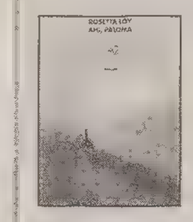
Marco è un diciottenne bello, ricco, bravo e buon partecipante di arti marziali. Un ragazzo perfetto, che si accompagna a ragazze perfette, che vive una vita perfetta se non fosse per i suoi genitori, cinquantenni disorientati e divisi, disturbati da un passato con qualche mistero (l'omicidio del nonno di Marco), appiattiti su un modo di vita che al giovane Marco appare banale. Ma, dice Shakespeare, maturità è tutto, per cui il giovane Marco, proprio in prossimità dell'esame di maturità, si ritrova a mettere insieme i cocci della vita dei suoi genitori, e ristemare così i delicati equilibri familiari. Giocando con una scrittura che mima linguaggi «giovanili», piroettando con abilità tra psicologie ben definite, Bevilacqua ci dà un romanzo pieno di buonsenso ma che ha ben poco di struggente.

«Prima che sia notte» di Reinaldo Arenas
(pagg. 325 - lire 26 mila - Guanda)

In concomitanza con l'uscita del film di Julian Schnabel (gran premio della giuria alla Mostra del cinema di Venezia), Guanda ristampa una nuova edizione dell'autobiografia di Reinaldo Arenas, «Prima che sia notte», nell'ottima traduzione di Elena Dallorso. E mentre la storia maledetta di Arenas, uno dei più grandi scrittori cubani, malato di Aids e morto suicida a New York nel 1990, arriva al grande pubblico delle sale cinematografiche, le pagine del libro accentuano la drammaticità del racconto e si confermano eccezionale documento umano e intellettuale. Nato da famiglia povera, perseguitato dal regime castrista per le sue idee e per la sua omosessualità, incarcerato e poi contagiato dall'Aids, Arenas ci ha lasciato una testimonianza forte di sofferenza e di coraggio.

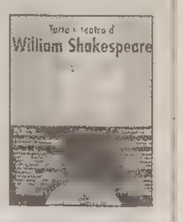
«Ahi, Paloma» di Rosetta Loy
(pagg. 64 - lire 10 mila - Einaudi)

L'estate del '43, a trascorrerla in Val d'Aosta, sembra un po' meno dura. Le fortezze volanti che vanno a bombardare le città del Nord volano alte e silenziose e paiono stelle. Chiacchiere e sguardi s'intrecciano attorno al campo da tennis, quasi ci si possa scordare di tutto. Ma il cibo scarso e cattivo e gli abiti striminziti stanno lì, quasi come un monito. Rosetta Loy narra quel mese di agosto tra i fasti sbiaditi del Grand Hotel Brusson, prima che l'8 settembre faccia ripiombare le cotte da ragazzina, gli imbarazzi per l'apparecchio a denti e gli amori estivi nella realtà della guerra. Lo fa affidando il racconto a una memoria che «gioca strani tiri», a un ricordare che va e viene.



«Tutto il teatro» di William Shakespeare
(cd-rom più libro, lire 79 mila - Garzanti)

Il cofanetto comprende i trentotto testi teatrali del grande drammaturgo inglese, con il testo originale a fronte, le prefazioni, le note e la bibliografia. E poi un'enciclopedia multimediale «per navigare nella storia di Londra e dell'Inghilterra ai tempi di Shakespeare; per ricostruire il teatro elisabettiano, con gli attori, le compagnie, gli edifici, i generi, i drammaturghi; per conoscere la storia delle edizioni shakespeariane; per ripercorrere la fortuna di Shakespeare nella critica, sul palcoscenico e sul grande schermo». È ancora un dizionario con oltre mille voci e migliaia di link; un portfolio delle immagini riguardanti storia, arte, spettacoli e film; un'ora di musiche originali con le canzoni e gli intermezzi strumentali scritti per il teatro di Shakespeare.



«Il martirio della Carnia» di Michele Gortani
(pagg. 113 - s.i.p. - Leonardo Editore)

Terza edizione di quest'opera che abbraccia il periodo fra il 14 marzo del '44 e il 6 maggio del '45. Poco più di un anno, per una rara testimonianza particolareggiata di quale tributo abbia pagato la popolazione di questa terra in termini di perdite umane e sacrifici. Nel libro sono chiaramente definiti i ruoli che partigiani, cosacchi, tedeschi e «repubblichini» ebbero in quel tragico e sofferto periodo. Questa ristampa - si legge nella presentazione - «vuol essere una testimonianza rivolta soprattutto ai giovani, affinchè con la recente storia della loro terra possano radicare in se stessi i valori inestimabili della libertà». Una testimonianza che purtroppo i libri scolastici troppo spesso ignorano.

TEATRO Dedicati all'artista lituano un libro di Valentina Valentini e il nuovo numero di Trieste Contemporanea

Nekrosius, il regista venuto dal Nord

A marzo, l'edizione completa del suo «Otello» alla Biennale di Venezia

TRIESTE Segnato da fratture che continuamente si riaprono tra Avanguardia e Tradizione, l'Occidente guarda con diffidenza e ammirazione alla continuità che caratterizza le esperienze d'arte, in particolare quelle teatrali, nell'Europa orientale. Così Valentina Valentini spiega il forte interesse dei palcoscenici euroccidentali per il lavoro del regista lituano Eimuntas Nekrosius, al quale la studiosa di problemi dello spettacolo ha dedicato il volume che appare in questi giorni in libreria (nella collana «Teatro contemporaneo d'autore», edita da Rubbettino, pagg. 204, lire 22 mila). Il libro è stato presentato allo Studio Tommaseo assieme al nuovo numero di «Trieste Contemporanea», la pubblicazione semestrale che dialoga con le arti dell'Europa centro-orientale. Rinnovata nella veste grafica e articolata in questo fascicolo su un doppio dossier di argomenti, «Trieste Contemporanea» non solo è un'occasione per passare «in rivista» le emergenze artistiche dell'altra Europa, ma uno strumento – ha detto il nuovo direttore Enrico Tantucci – utile a misurare l'influenza che questi fenomeni tendono ad avere sulla cultura occidentale.

Il nuovo taglio editoriale si manifesta nel primo dossier, riservato alla Carta del restauro di Cracovia. A trent'anni di distanza dalla Carta di Venezia, il documento redatto quest'anno nella città polacca definisce nuovi criteri per la conservazione dei patrimoni artistici e introduce criteri di progetto. Ma soprattutto nel secondo dossier, quello che ha per oggetto il teatro di Eimuntas Nekrosius, viene chiarito il ruolo di ponte che la rivista intende svolgere.

Eimuntas Nekrosius

La «classica modernità» di Nekrosius è secondo Valentina Valentini ciò che rende affascinante e misterioso agli occhi del pubblico occidentale il lavoro del regista nato a Vilnius meno di cinquant'anni fa e conosciuto anche in Italia dopo che alcuni spettacoli ne hanno fatto un nome di spicco della scena contemporanea: soprattutto testi di Cechov e Shakespeare, in particolare l'emozionante «Amleto», visto anche a Udine qualche stagione fa e un «Otello» da seguire, in edizione completa, il prossimo marzo a Venezia alla Biennale teatro. Nekrosius è maestro di un teatro in cui l'elemento figurativo e quello organico collaborano a definire una simbologia elementare, primitiva, a volte barbarica. Fuoco, ghiaccio, ruggine, acqua, legno, sono gli elementi con cui lavora più spesso e cui si serve per comunicare al pubblico la sua sensitività teatrale. Il volto severo, lo sguardo chiarissimo di chi è nato al Nord e l'impervia lingua baltica, lo fanno passare per un uomo difficile e lui stesso rafforza l'immagine dell'artista che lavora sodo e che concede uno spazio ridotto alle parole. Ma queste caratteristiche, evidenti anche nel lavoro che ha svolto a Fagagna, in provincia di Udine, l'estate scorsa con gli allievi dell'Ecole de Maîtres, sono proprio quelle che lo fanno approdare a intuizioni sceniche sorprendenti, per esempio su Cechov, affrontato con gli nell'esperimento-studio del «Gabbiano». A preziose interviste e approfondimento, il volume curato dalla Valentini aggiunge uno studio sulla tradizione teatrale russo-sovietica, atti di convegni, bibliografie e molte fotografie realizzate da Maurizio Buscarino.

Roberto Canziani

LIRICA Continuano le rappresentazioni al Teatro Verdi di Trieste

Alternanze con liete sorprese alle repliche di «Stiffelio»

TRIESTE «Stiffelio», l'opera creata per il Teatro triestino da Giuseppe Verdi e ripresa in occasione dell'anniversario, prosegue a raffica nel suo cammino contemplante otto rappresentazioni in dieci giorni. La tensione, tangibile alla prima anche per la presenza di microfoni dappertutto con relativo ronzìo della ripresa «live», è andata progressivamente attenuandosi favorendo l'approccio. L'opera scorre serrata: l'Orchestra, guidata dall'estroverso Nicola Luisotti, ipotizza sempre nuove tipicità drammatiche, mentre al Coro sono affidare le oasi di suggestione mistica.

L'applauso scroscia cordiale e insistito, ma senza quell'incandescenza che talvolta soccorre anche il Verdi minore, senza quell'esaltata partecipazione che la platea solitamente riserva a quanto le sta a cuore. Bisogna convenire che nella realizzazione tutti profondono il massimo, che l'impegno vi è tangibile e che viene restituita con calore: gli è che proprio l'aspettativa del teatro d'opera ha bisogno di eroi, di soluzioni sacrificali, non accontentandosi di irrisolte e compromissorie.

A imboccare una strada senza vivacità di contrasti è lo stesso Verdi e vi aderisce fin troppo anche l'allestimento di Ulderico Manani, ristrutturato su quello di Piacenza. È a impianto unico, pur sempre un espediente e, proprio divagando, qualcuno dovrebbe pur chiarire i motivi per cui, quando era d'obbligo ricorrere alla forza delle braccia, con carrucole e contrappesi, le scene cambiavano spesso, mentre oggi, bastando un clic elettronico, si tende a lasciare tutto fermo per tre atti.

Le alternanze, previste non solo per i tre ruoli principali, si sono inserite fieramente e con buoni esiti. Anche qui c'è una lieta sorpresa, e proviene dall'avvenente soprano romano Annalisa Raspigliosi: effusione piena e gradevolmente espressiva per un'adesione al ruolo che lei fa diventare credibile. Maurizio Graziani risolve con apprezzabile disinvoltura tenorile la parte del titolo, soccombendo nella drammaticità dei fitti declamati ed è dignitoso lo Stankar tratteggiato da Luca Grassi, pur dovendo fare i conti con un'intensità timbrica non propriamente verdiana. Salda la prestazione del basso Alberto Rota, mentre il coreano Ykun Chung s'industria vivacizzando un ruolo sulla carta da manichino.

c.g.

IN BREVE

Aveva settant'anni

Morto a Parigi Gerard Blain attore della nouvelle vague scelto anche da Lizzani

PARIGI L'attore francese Gerard Blain *(nella foto)*, che diede il meglio di sé in due film girati da Carlo Lizzani all'inizio degli anni Sessanta («Il gobbo» e «L'oro di Roma»), è morto ieri a Parigi. Aveva settant'anni. Del decesso ha dato notizia la famiglia.

Nel mondo del cinema dal 1953 dopo un tirocinio teatrale, ingaggiato nel 1957 da Francois Truffaut per il cortometraggio «Les Mistons», Blain diventò famoso in Francia verso la fine degli anni Cinquanta grazie a due film «nouvelle vague» di grande successo, diretti da Claude Chabrol: «Le Beau Serge» e «Les Cousins». Molto attivo in Italia durante gli anni Sessanta, Blain passò negli anni Settanta dall'altra parte della macchina da presa e realizzò alcune pellicole ambiziose e raffinate come «Les amis», «Le Pelican» e «Un enfant dans la foule».

A quanto ha sottolineato suo figlio dando la notizia della morte del padre, Gerard Blain era particolarmente orgoglioso di aver vinto due «Leopardi d'oro» al festival di Locarno, la prima volta nel 1971 e la seconda nel 1999.

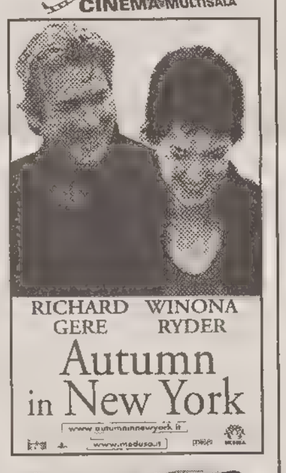
Gianfranco Mauri stroncato da un infarto poco prima di andare in scena a Brescia

BRESCIA Doveva interpretare Firs, il vecchio de «Il giardino dei ciliegi» di Cechov. Un'ora prima di andare in scena, però, si è sentito male mentre parlava con altri attori: è morto così, ancor prima di arrivare in ospedale, Gianfranco Mauri. Aveva 72 anni. Probabilmente la causa è stato un infarto. L'attore era nato a Erba (Como). Da un anno si era unito alla compagnia del Teatro Stabile di Bolzano per «Il giardino dei ciliegi» che, al Teatro Sociale di Brescia, doveva essere rappresentato per l'ultimo giorno. Mauri ha trascorso gran parte della sua carriera al Piccolo Teatro, lavorando spesso con Strehler. E ancora una volta sarebbe tornato al Piccolo, tra un mese, per recitare in «Arlecchino servo di due padroni», un suo cavallo di battaglia.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA



NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SUPER

GLI ALTRI FILMS:
★ IL GRINCH ★ GALLINE IN FUGA ★ TAXXI 2 ★ BLAIR WITCH 2
...e da VENERDÌ
★ UNBREAKABLE ★ POKEMON 2 ★ BODY GUARDS

PARCHEGGI AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01)
● LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500
● SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

APPUNTAMENTI

Berg e Triendl per la SdC alla Tripcovich

A Pordenone e Aquileia doppia serata di spiritual Tolo Marton a Conegliano

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti il duo formato da Ursula Berg (violino) e Oliver Triendl (pianoforte) proporrà un concerto di musiche di Mozart, Schubert, Wieck-Schumann e Brahms.

Domani alle 21, all'Amirbar (Cinema Alcione), serata poetica con gli Ammutinati.

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, per i Concerti della Cometa, Luca Ferrini propone il Concerto per clavicembalo.

Domani alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata con la Ragtime Jazz Band e il trombettista Gino Cancelli.

UDINE Domani alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, concerto con il cantante Sean Kane e la sua band intitolato «Irish Christmas Festival».

MONFALCONE Domani e venerdì alle 20.45, alla chiesa di via Romana, concerto della Karmelos Orchestra.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, per il nono Festival internazionale di musica sacra, James Bolton & The Bolton Brothers presentano «Gospels & Spirituals».

Domani alle 20.45, all'auditorium Concordia, David Riondino e Sandro Lombardi presentano lo spettacolo «Dante Inferno».

GRADO Oggi alle 20.30, all'auditorium Biagio Marin, per il ciclo «Concerti di Natale 2000», si esibirà la Civica orchestra Filarmonica monfalconese, diretta da Marcello Manuelli.

MANIAGO Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «La storia di Cyrano».

David Riondino

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena l'operetta «Cin ci la».

AQUILEIA Oggi alle 20.30, alla Basilica, per «Spirituals 2000», concerto delle Spiritualettes fondate da Ruby Ray.

MANIAGO Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, va in scena «La storia di Cyrano», con Eugenio Allegri, regia di Gabriele Vacis.

VENETO Oggi alle 21.30, al teatro tenda di Conegliano, per «Natale 2000», concerto di Tolo Marton (domani Teo Teocoli). Informazioni allo 041-940200.

TEATRO «Don Checo» al Festival Ave Ninchi

Quadretto paesano di schietta umanità

TRIESTE La figura del prete è ricorrente nel teatro popolare veneto e ne è un esempio lampante la commedia «Don Checo» di Attilio Rovinelli che la compagnia «El Tanbarelo» di Bellombra (Ro) ha allestito al teatro Miela nell'ambito del Festival Ave Ninchi.

Si tratta del rifacimento moderno di un lavoro scritto negli anni '30 e ambientato in un paesino di montagna che vive con tutti i luoghi comuni e i conformismi dell'epoca: ragazze disonorate e perseguitate dai moralisti, giovani scapestrati, nobili prepotenti ma su tutti domina la figura del parroco don Checo, un uomo dalla personalità forte e decisa che intende regolare a suo modo le controversie che coinvolgono i paesani.

Tutti, in qualche modo, approdano nella sua casa per un consiglio, un aiuto o una protesta e lui è in grado di dare sempre una mano a chi ha bisogno di aiuto. Lui si esprime in modo schietto, dice pane al pane e vino al vino e, per ricondurre sulla retta via qualche «piegora con la scantina» ha i suoi metodi: adopera come «aspersorio» un solido bastone.

Non c'è da meravigliarsi, in quel contesto umano è un linguaggio diretto e universalmente comprensibile che non manca di dare buoni risultati. Naturalmente il prete si procura anche dei nemici come il Comitato della moralità, composto da due acide zitelle, e perfino l'ostilità di un bigotto monsignore ma questo non è sufficiente a fermarlo. Anzi, diventa ancora più combattivo con uno spirito da don Camillo e un sacro zelo da personaggio manzoniano.

Nell'insieme questo quadretto paesano riesce molto simpatico e veritiero per la schietta umanità e il senso di umorismo degli attori che tratteggiano ciascuno la propria macchietta: la maestra, la vedova, el nevodo, el pretendente, la perpetua, la serva, el novo piovan, el podestà. E su tutti emerge la caricatura di Caneta, el caretier, caratterizzato con maestria fino a diventare quasi una maschera popolaresca.

Ancora una volta la compagnia amatoriale di un piccolo paese veneto ci dà un'ottima lezione di teatro lavorando in profondità su di un testo non eccezionale ma ricco di risvolti umani e spunti comici.

Liliana Bamboschek

Marcello Crea ai Fabbri con «Cabaret Tabarin»

Gag e veloci scenette nella serata di varietà

TRIESTE Accompagnato dalle note ironiche del pianista Manuel Sergon, Marcello Crea promette al pubblico ristretto del Teatro dei Fabbri una serata all'insegna dell'intrattenimento allo stato puro. Un divertimento senza logica, senza trama, una serata insomma di varietà, come quelle spassose di una volta. Ricreare, infatti, le atmosfere sanguigne d'avanspettacolo è l'intento di «Cabaret Tabarin», spettacolo ideato dallo stesso Crea, attore brillante triestino.

Marcello Crea

Ad avvicendarsi sulla scena sono, in realtà, esibizioni comiche e canore, travestimenti e numeri di cabaret molto vari, che corrono liberamente sul filo della fantasia e dell'improvvisazione. S'inizia con uno scatenato can can interpretato dal corpo di ballo Gym & Dance, cornice colorata che ricomparirà anche in finale di serata. E poi brevi monologhi toccano gli argomenti più curiosi, tacciando architetture effimere di parole volte al facile dileggio: l'ambiente fumoso e antico del tabarin, i pavidi abbonati del teatro stabile, incapaci di dare sensati giudizi sugli spettacoli «impegnati» che vedono, la polemica contro l'attore accademico e i suoi compiaciuti virtuosismi verbali, il repertorio poetico italiano che ci viene propinato in modo traumatizzante a scuola... A essi il cabarettista intreccia momenti più riusciti dedicati all'arte disarmante dell'imitazione. Dal ritratto dinoccolato di Celentano passa a quello esilarante del tipico cantante engagé francese, a un Totò che riflette con amarezza sulla morte alterna un seducente Gastone, viveur e «conquistatore di donne a getto continuo» passato ormai alla storia.

Contribuiscono alla performance leggera, offrendo gag e veloci scenette, anche – fra gli altri – Alessandra Devetag e Francesco Drigo che si servono di una comicità di situazione e di improbabili affabulazioni per scatenare buonumore e risate.

Elena Pousché

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Domani alle 20.30
Sala Tripcovich
"I grandi musical" - spettacolo II
Enzo Sanny presenta

Christian De Sica

Tributo a George Gershwin
Un Americano a Parigi

regia e coreografie **Franco Miseria**

È in corso la prevendita per il concerto **Dal valzer allo swing** dell'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, direttore Romolo Gessi (domenica 7 gennaio 2001).

Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000-2001. «Stiffelio» di Giuseppe Verdi. Domani, martedì 19 dicembre, ore **20.30** (turno E/F) - quinta rappresentazione. Repliche: mercoledì 20 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), giovedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), sabato 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 23.10 circa.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001, ore **20.30**, e domenica 28 gennaio 2001, ore **18**, Teatro Verdi. Inizio vendita dei biglietti da domani, martedì 12 dicembre a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine millennio. Domenica 31 dicembre 2000, ore **18**, Teatro Verdi. Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Stefano Ranzani. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 19.45 circa.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Stasera alle **20.30** concerto del duo Ursula Berg/Oliver Triendl (violino e pianoforte). In programma musiche di Mozart (Sonata K. 377), Schubert (Fantasia op. 159), Clara Wieck-Schumann (Tre Romanze) e Brahms (Sonata op. 108).

TEATRO CRISTALLO. Venerdì 22/12, ore **21:** 22.o Festival della canzone triestina. Ingresso gratuito con invito ritirabile al Cristallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15**: Hugh Grant e Woody Allen rivali in amore nel più comico film dell'anno: «Criminali da strapazzo», con Tracey Ullman. Dalla Mostra di Venezia il film più applaudito e il nuovo record di risate.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.25, 19.50, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Fòrd e Michelle Pfeiffer.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Nomination Oscar come miglior film straniero.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Rider. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il Grinch» con Jim Carrey. Da consigliare a piccoli e grandi (La Stampa).

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le spudorate».

NAZIONALE 1. 16.30, 17.50, 19.10, 20.30, 22.15: dalla Disney: «Dinosauri».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Galline in fuga». Per salvare le «penne» vi travolgeranno dalle risate!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Taxxi 2» di Luc Besson. Azione a ritmo travolgente.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «BW2» (Blair Witch 2 - Il libro segreto delle streghe). La prima volta era solo un gioco. Ora la strega vi sfida!

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «L'esorcista». Versione integrale. Il film più terrificante di tutti i tempi in una nuova edizione mai vista prima.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Baise moi - Scopami» di Virginie Despentes, dal romanzo scandalo pubblicato da Einaudi le Thelma e Louise che hanno scosso la Francia.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Fiumi di porpora». Un thriller con J. Reno.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. Dal 2 al 7 gennaio 2001 ore **20.45:** «The Blue Room», libero adattamento di David Hare da «Il girotondo» di A. Schnitzler con Nancy Brilli e Alessio Di Clemente, regia di Marco Sciaccaluga. Biglietteria (tel. 0432/248419), orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso. Biglietteria on line: www.tkts.it.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Denti» di G. Salvatores. **Ingresso L. 8000.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore **17.30, 19.30, 21.30. Ingresso lire 9000.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Sala blu. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Galline in fuga» di Steven Spielberg.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Autunno a New York» con Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.20, 18.10: «Dinosauri». **20, 22.15:** «Le verità nascoste».

Sala 3. 17.30: «Le verità nascoste». **20.10, 22:** «Dinosauri».

RAI REGIONE Un tema legato al periodo natalizio a «Nordest Italia»

Donare diversamente

Oggi e domani ricordo dei vescovi Fogar e Santin

Donare, una delle azioni più belle. Un'attività umana che diventa, a Natale, addirittura frenetica. Ma ci sono molti modi di donare. Si può donare anche una testimonianza di vita. È quanto farà Nordest Italia oggi e domani alle 11.30. Una storia in due parti, dedicata a «Due vescovi attraverso la bufera: Luigi Fogàr e Antonio Santin». Testi e ricerche di Guido Botteri, con la partecipazione di mons. Eugenio Ravignani. La storia è interpretata da Massimo Somaglino, Adriano Giraldi e Mariella Terragni per la regia di Lilla Cepak; riflessioni in studio con Botteri, Manlio Cecovini, Giovanni Miccoli e Aloiz Rebula. Storie dall'alto e dal basso sui doni e sul donare seguiranno nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì, a cura di Fabiò Malusà e Daniela Picoi, sempre dalle 11.30 alle 12.30. Nella fascia pomeridiana, in particolare, si apriranno di giorno in giorno spazi d'approfondimento su avvenimenti d'interesse regionale.

Oggi nell'inserto economia Piero Pieri affronterà il tema degli investimenti e dei nuovi prodotti offerti dalle assicurazioni. Ospite sarà Tullio Gregori, ricercatore dell'Università di Trieste. Nella rubrica dedicata all'immagine alcuni servizi dal magazine di Alpe Adria ci porteranno a Lubiana e a Bratislava.

Domani dalle 14 alle 15 si parlerà di tradizioni di Natale in regione con Daniela Picoi e Giancarlo Deganutti; ricordiamo che alle 15.15 verrà trasmessa la sesta radioscena di Renato Appi scritta nella parlata di Cordenons, variante linguistica del Friuli occidentale, dal titolo «La burala del diaul».

Mercoledì, Mario Mirasola si occuperà, tra l'altro, del Cort, Centro di orientamento e tutorato dell'Università degli studi di Udine.

Si segnala, inoltre, che giovedì ospite dello spazio dedicato alla musica, a cura di Marisandra Calacione e Isabella Gallo, sarà il direttore d'orchestra dello «Stiffelio», Nicola Luisotti. Seguirà un'intervista ad Andrea Centazzo su «Memento», opera multimediale da lui ideata, composta e realizzata che debutterà il 22 dicembre, alle 21, al Teatro Giovanni da Udine.

Venerdì alle ore 14.30 l'inserto libri di Lilla Cepak e Giulia Calligaro proporrà «Le donne del libro», a cura di Cristina Benussi, e altre novità editoriali.

Sabato alle 11.30 «Nordest Italia – supplemento del sabato» con i suggerimenti per il weekend proposti da Massimiliano Rovati e Daniela Schifani-Corfini. Ospite sarà Licio Bossi che racconterà delle numerose iniziative di cui si è reso promotore in questi anni, tra le quali la pista di pattinaggio su ghiaccio inaugurata qualche settimana fa in pieno centro a Trieste. Alle 14 circa, penultimo appuntamento con «Bambole, non c'è una lira!», per la regia di Nereo Zeper.

Domenica, vigilia di Natale, alle 9.45, sulla Terza Rete lo spazio regionale si apre con uno special dedicato alla neve e alle nostre montagne. In attesa del 7 gennaio, data in cui s'inizierà l'edizione 2001 del programma «Senza confini neve», viene proposto un sunto della passata stagione sciistica nel Friuli-Venezia Giulia con un piccolo assaggio delle offerte e delle tradizioni delle nostre montagne in attesa di vederle finalmente di nuovo imbiancate. Seguirà l'appuntamento con Alpe Adria. In questo numero un ritratto della comunità di accoglienza «San Martino al Campo», fondata esattamente 30 anni fa da don Mario Vatta, e una carrellata delle più belle tradizioni natalizie nei Paesi dell'Europa centro orientale. I programmi sono a cura di Gioia Meloni.

Concluderà uno speciale dedicato ai temi di Interreg. L'Europa che verrà esprime l'obiettivo dell'Unione Europea di aprire la frontiera dell'Ue verso la creazione di uno spazio comune per garantire un processo di integrazione e di armonizzazione dei due grandi bacini geografici presenti nell'area: quello adriatico e quello danubiano.

OGGI IN TV

«Bronx» con De Niro su Retequattro

«Sonny, giù le mani dal mio figliolo... »

I film

«Bronx» (Usa '93), di Robert De Niro, con Robert De Niro *(nella foto)*, Chazz Palminteri e Lillo Brancato (Retequattro, ore 23.05). Nella New York degli anni Sessanta, l'italo-americano Lorenzo, modesto conduttore di autobus, tenta di strappare il figlio alla nefasta influenza del gangster Sonny.
«Money train» (Usa '95), di Joseph Ruben, con Wesley Snipes, Woody Harrelson e Jennifer Lopez (Italia 1, ore 20.45). Due fratelli di latte, entrambi poliziotti, accarezzano l'idea di rapinare il convoglio della metropolitana che trasporta gli incassi giornalieri.
«Il sindacalista» (Italia '72), di Luciano Salce, con Lando Buzzanca e Isabella Biagini (Retequattro, ore 3.05). Un operaio siciliano, membro della commissione interna di una fabbrica bergamasca, è in lotta aperta con il suo datore di lavoro. Ne vien fuori una commedia umoristica.
«L'importante è non farsi notare» (Italia '79), di Romolo Guerrieri, con le Sorelle Bandiera (Italia 1, ore 3.35). Un agente russo, a conoscenza di importanti segreti militari, si trova a Roma. Gli Usa inviano nella capitale tre insospettabili agenti pronti a tutto.

Gli altri programmi

Tmc, ore 23.50

Calendari per tutti i gusti

Si parlerà del calendario delle cubiste e di quello di Alessandro Gassman a «Rosa rosae», il settimanale condotto da Silvia Mauro. In scaletta anche un'intervista all'attore Arnold Schawarznegger.

Raitre, ore 20.50

Baudo ricorda Aldo Fabrizi

Nella nuova puntata di «Novecento - Giorno dopo giorno», si racconteranno le storie di Aldo Fabrizi, Alice e Ellen Kessler e Ettore Majorana, il fisico catanese scomparso in circostanze misteriose nel 1938 durante un viaggio in mare. In studio per raccontare il grande Aldo Fabrizi, il figlio Massimo e lo zio Aldo Trabalza, mentre le soubrette Alice ed Ellen Kessler rivisiteranno la loro carriera artistica. Ospiti del conduttore Pippo Baudo in questo gioco della memoria, Anna Falchi, Pino Quartullo, Oriella Dorella e Andrea Roncato.

Raitre, ore 0.35

Una «Carmen» napoletana

Sarà dedicata all'allestimento dell'opera «Carmen» di Georges Bizet, al Teatro San Carlo di Napoli, la puntata di «Prima della prima» di oggi. La regia teatrale di questa edizione è di Pappi Corsicato, al suo debutto nell'opera lirica, dirige l'orchestra Daniel Oren; tra gli interpreti Nadja Michael, Nora Amsellem, Sergej Larin e Gregg Baker.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.35 IL MONELLO. Film (comico '21). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Jackie Coogan.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'unico testimone"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW. Con Amadeus.
20.55 QUALCUNO DA AMARE - ULTIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Giuliana Gamba. Con Veronica Pivetti, Robert Atzorn.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE

RAIDUE

6.30 LAVOORA
6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 VITA CON ROGER. Tf.
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 SHOUT.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 TOM & JERRY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 GREED.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm.
22.30 ROSWELL. Telefilm.
23.20 TG2 NOTTE
23.55 TG PARLAMENTO
0.05 SORGENTE DI VITA
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 A TUTTA B.
1.15 BROOKLYN SOUTH. Tf.
2.00 RAINOTTE
2.05 ITALIA INTERROGA
2.15 LAVORORA.
2.25 RIVISTE.
2.35 QUESTA ITALIA
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 INFORMATICA APPLICATA AGLI ARCHIVI - LEZIONE 18. Documenti.
4.25 METODOLOGIA E TECNICA - LEZIONE 4. Documenti.
5.10 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - LEZIONE 4. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE
12.55 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 BABYLON TV
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PRIMA DELLA PRIMA: CARMEN
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO: videofleš
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 CHRISTY. Telefilm. "Un dolce regalo" - seconda parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "L'ora della verita'" - prima parte
12.20 GRANDE FRATELLO (REPLICA)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 MIRACOLO ALLA 17A BUCA. Film tv (commedia '99). Di Michael Switzer. Con Robert Urich, Meredith Baxter.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MARIA FIGLIA DEL SUO FIGLIO. Film tv (drammatico). Di Fabrizio Costa. Con Yael Abecassis, Nancho Novo, Nicholas Rogers.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 MATRIMONIO IN CASA BRADFORD. Film tv (drammatico '89). Di Stan Lathan. Con Dick Van Patten, Sandy Faison.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 AGLI ORDINI PAPA'. Tf.
9.05 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
9.30 CHIPS. Telefilm.
10.20 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 POKEMON
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MONEY TRAIN. Film (thriller '95). Di Joseph Ruben. Con Wesley Suipes.
22.55 LE IENE - ASPETTANDO ZELIG
23.00 ZELIG. Con Claudio Bisio.
0.00 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm.
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.15 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1 (R)
2.35 BIGODINI (R)
3.10 CANDID & VIDEO SHOW (R)
3.35 L'IMPORTANTE E' NON FARSI NOTARE. Film (commedia '79). Di Romolo Guerrieri. Con Sorelle Bandiera, M. Grazia Buccella.
5.10 KARAOKE
5.35 NON E' LA RAI
6.25 BENNY HILL SHOW
6.35 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Imparare ad amarti" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Una strana coppia"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Film tv (drammatico '97). Di Ruggero Deodato. Con Carol Alt, Luca Manfredi.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 MIA MOGLIE CI PROVA. Film (commedia '63). Di Don Weis. Con Bob Hope, Lucille Ball.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 STASERA CIRCO. Con Miriana Trevisan.
23.05 BRONX. Film (drammatico '93). Di Robert De Niro. Con Robert De Niro, Chazz Palmintieri, Lillo Brancato.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 L'ARCHIVIO DI 2000. Documenti.
3.05 IL SINDACALISTA. Film (commedia '72). Di Luciano Salce. Con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 IL FILM DEL CUORE - DA DEFINIRE. Film.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 I CLASSICI DI TMC - DA DEFINIRE. Film.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.45 PRIMA DEL PROCESSO. Con Paolo Assogna e Gioia.
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.50 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
1.00 DRAGNET. Telefilm.
2.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.15 IL SANTO. Telefilm.
3.15 ROBIN HOOD. Telefilm.
4.20 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 ARTE MODERNA. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 AUTOMOBILISSIMA
12.00 MATCH
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 PALLACANESTRO: TELIT TRIESTE - ARD ROMA
15.15 SPAZIO SPORT
15.20 CALCIO SERIE C2: NOVARA - TRIESTINA
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORT QUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTISONTINO
20.30 ICEBERG
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 SPORT QUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE. Film (drammatico). Di Russ Mayberry. Con Gali Strickland, S. Jens.
2.30 PALLACANESTRO: TELIT TRIESTE - ADR ROMA

TELEFRIULI

7.00 PORDENONE MAGAZINE
7.15 SETTIMANA FRIULI
9.30 ALEFF
11.55 MATCH
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 BASKET A1: SNADEIRO UDINE - MONTI PASCHI SIENA
18.30 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 SPORT IN... OGGI
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 ATTENTATO. Film.
2.25 NOTTURNO

CAPODISTRIA

15.00 TUTTOGGI
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
16.20 TARTINI QUARTET
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.05 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 TOP 100 OF 2K
17.00 SELECT MTV
18.45 MAD 4 HITS
18.55 TGA - SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 THE WEB CHART
21.00 MTV SINGLES
21.30 ROAD RULES. Telefilm.
22.30 MTV LIVE: LIGABUE
23.00 MTV LIVE: MAX GAZZE'
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
0.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.00 ORE 12
13.30 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
17.45 A MERENDA COI BELUMAT
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 QUESTION TIME
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.40 COMMERCIALI
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.05 SPORTIVAMENTE
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.25 OROSCOPO
23.30 COMMERCIALI

TMC2

11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 FILE: PIERO PELU'
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 CARTOONIA
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 HINTERLAND
21.45 AH AH AH
22.15 RISI E BISI
23.15 TNE GIORNALE
23.45 TNE SPORT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 VULCANO. Con Paolo Guzzanti.
23.00 WOLF. Telefilm.
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 MORIRAI A MEZZANOTTE. Film (drammatico '47). Di Anthony Mann. Con Raymond Burr, Steve Brodie.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
0.00 SPORTIVI'
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 LE LACRIME DI DIO. Documenti.
16.30 L'ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
18.30 I PERICOLI DEL 7. CONTINENTE. Documenti.
19.00 TALPILANDIA
19.20 LONE RANGER
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CAMMINI
21.30 ZIBALDONE
22.00 BASKET: BENETTON - LINELTEX IMOLA
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: GR1 Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci; 10.09: Il baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta si fa sera; 19.33: GR1 Zapping; 21.05: Uomini e camion; 21.10: Zona Cesarini - Music Club; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 23.45: Oggiduemilanotte; 0.06: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: La scala per l'inferno; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 14.00: La casa dei sogni; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.00: GR3; 8.50: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo - 2a parte; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.51: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.35: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - 2a parte; 18.50: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Accademia Filarmonica Romana; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20-7.56 ca: Onda Verde, Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30-12.56: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20-15.30: Accesso; 18.30-18.56: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia; 9: Soft music; 9.30: Pagina di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Anton Slodnjak: «Neiztrohnjeno Srce». Romanzo. Sceneggiato in 24 puntate. Produzione Radio Slovenija, regia di Ales Jan. 19.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Eureka, segue: Rubrica linguistica, segue: Potpourri; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Il fondo d'investimento cambia aspetto. E fa subito tendenza. Oasi Trend, infatti, è il nuovo fondo firmato Deutsche Bank Fondi SGR che si propone di anticipare i trend di mercato, investendo nei settori con le prospettive di crescita più elevate: tecnologia, salute, tempo libero e beni di lusso. Oasi Trend, inoltre, fa parte della linea Oasi. Una gamma completa per ogni occasione d'investimento. Oasi Trend, di nome e di fatto.

www.dbfondi.it

Banche collocatrici: Deutsche Bank, Banca di Cividale, Bancagricola Kmecka Banka, Banca Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio di Ferrara, Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Banca Popolare di Rho, Cassa San Giacomo, Banca Popolare dell'Alto Adige, Banca Popolare di Aprilia, Banca del Fucino, Banca del Garda.

Deutsche Bank Fondi SGR

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

AZIENDE INFORMA

Ne abbiamo fatta di strada... insieme!
sono passati 20 anni e sono cresciuti i ragazzi (e non solo loro) che affollavano il negozio di via San Francesco 66.
E siamo cresciuti anche noi mettendo in sella generazioni di motociclisti, oggi più di mille scooteristi e centauri scelgono ogni anno nella nostra concessionaria un veicolo tra la gamma Piaggio, Yamaha, BMW e Malaguti.
Per ringraziare i "vecchi" e i nuovi clienti
Vi aspettiamo per festeggiare insieme con un brindisi dal 18 al 23 dicembre.
Inoltre in Via S. Francesco 66
(con orario continuato 8.30 - 19.00)
I PREZZI DI 20 ANNI FA' su alcuni prodotti
SCONTI DEL 30% su ACCESSORI E CASCHI

N18455K

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFARI: Villesse casa bicamere 120.000.000; Visco, Sevegliano, casette bicamere 45.000.000. 0431/35886. (Fil47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI periferico molto luminoso con possibilità parcheggio soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona Valmaura o Costalunga soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti Cuzzot 040/636128. (A00)
URGENTEMENTE cercasi Opicina villa o appartamento signorili almeno 120 mq coperti più giardino o terrazzo. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time. 02/30330279. (A15351)
A.A.A. SI ricerca per ampliamento organico n. 6 addetti gestione e servizio clienti, assistenza multimediale, gestione magazzino, Ts Centro, tempo pieno. 040/3480615. (A16360)
APPRENDISTA commesso/a cercasi presentarsi lunedì 18 corr. ditta Ambassador P. Borsa 3. (A16325)
ARROTONDAMENTO 2.o stipendio carriera part-full-time urgente. Telefonare lunedì ore 18-20. 0481-888129. (C00)
AZIENDA industriale leader con sede in provincia di Gorizia ricerca responsabile commerciale e import export componenti idraulici con esperienza nella gestione delle trattative clienti fornitori, magazzini e spedizioni, ottimo inglese. Inviare curriculum a IMR SpA via Aquileia 46/A, Ufficio Personale, 34076 Romans d'Isonzo. (B00)
CASA di spedizioni in Trieste cerca impiegato con esperienza ramo caffè. Telef. 0348/3106660. (A16366)
CERCASI agenti, possibilmente introdotti nel settore pubblicitario, per novità nazionale. Guadagni elevati. Tel. 800-543300. (Fil 7027)
CERCASI parrucchiera/e e mezzalavorante urgentemente. Salone Franco, tel. 040/368488. (A16356)
CERCASI personale con provata esperienza per casa di riposo Napoleone. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 via del Pozzo del Mare 1. (A16332)
CERCASI ragazza/o per lavoro in gelateria in Germania stagione 2001. Tel. 0438-28556 opp. 0049170895948 9.
DISTRIBUTORE indipendente Herbalife seleziona collaboratori per inserimento immediato 0333/4125523 Quartana. (A15885/4)
GIOCA srl cerca ragazzi/e a contatto con il mondo dello sport per lavoro autonomo di ricerca dati. Tel. 035/32300 fax 035/3230012 e.mail info@gioca.cc. www. gioca.cc. (FIL1)
INDUSTRIA metalmeccanica in provincia di Gorizia ricerca: progettista elettrico con esperienza biennale nella redazione di schemi e distinte; addetto/a alla contabilità generale con diploma in ragioneria, esperienza nella registrazione fatture fornitori clienti, assunzione apprendistato o contratto formazione lavoro. Inviare curriculum a PAT GO5016471T Fermo Posta Centrale 34170 Gorizia. (B00)
LAVORARE con successo da casa attività commerciale indipendente Lit. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel: 02/30331300. (FIL1)
MANPOWER ha aperto la nuova filiale di Monfalcone. Selezioniamo per aziende della provincia di Gorizia candidature in ambito produttivo, amministrativo, commerciale e informatico. Vi aspettiamo presso la nostra filiale in vicolo Desenibus 8 angolo via Nino Bixio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Tel. 0481/791686. (C00)
SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti, preferibile diplomati, volenterosi no perditempo, ottimo trattamento economico, anche primo impiego, presentarsi il 18 dicembre ore 18.15 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A16275)
STUDIO notarile cerca urgentemente impiegata/o. Presentare curriculum e referenze in via Cassa di Risparmio 11 i giorni 21 e 22 dicembre dalle 8.30 alle 9.30. (A16358)
VUOI 2.000.000 in più al mese? Chiama Team Perla 0481482675. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GIOVANE Pat. C-E ADR cerca lavoro come autista. Tel. 0349/3446136. (A16302)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento. Telefonare 0328/8298602 Trieste. (A16381)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)
ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice international Ltd Lugano (Ch) tel. 0041/91/6001633. (FIL1)

Creditest S.p.A. Prestiti
Da 3 a 15.000.000
erogazione diretta
Via S. Lazzaro 17 Ts
040/634025
N02406 U.I.C. 28205

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale SVIZZERA 00.41.91/690.19.20. (FIL1)
FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (Fil7026)

N02410
NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo • con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50% • fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 10% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. (FIL17)
MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari - 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (Fil7027)

N02405
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende. Tel. 045 8015817. (Fil17)

N16167
Un **Prestito** da **2** a **100** milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000, tasso dal 3%. Risposta immediata. Tel. 0041919616540. (Fil 7027)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti appuntamenti tel. 0328/6615094. (A15630)
A.A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress. 0349/6352389. (A16387)
A. VICINO Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika, riceve tutti giorni. 0380/7118296.
ACCATTIVANTE, selvaggia diciottenne con molta esperienza, strepitosa, indimenticabile. Tel. 0368/7690874. (Fil)
AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali, massima serietà e riservatezza, ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A16349)
AMORE chiamiami se vuoi divertirti davvero conosciamoci oggi. Tel. 0340/2375374. (Fil37)
CENTRO cosmetici, massaggi, solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni. 0038/653001710. (A16311)
CIAO sono Sabrina. Sensuale, attraente, ricevo dal lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824. (A16368)
DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328/3188896.
IRIS prima volta da voi per offrirvi il vero sapore, calore, esaudirà ogni tuo desiderio. 0328/3662058. (A16323)
IRREQUIETA trentacinquenne incontrerebbe uomo per trasgressione senza limiti. 0340/2782820. (Fil37)
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri. Ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 2001 auguri. 0349-6663653. (A16324)
SAMIRA 20 anni nuova, ardente, labbra fluorescenti, ti aspetta per farti impazzire. 0328/9678962. (A16370)
TRIESTE bella italiana ti aspetta. Tel. 0339/4483749. (A16376)
TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23. 0339/6286183. (A16147)
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603. (A16335)
TRIESTE Veronica bellisima prosperosa ti aspetta. Tel. 0340/2866929. (A16309)

N02401
"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE
ZONA CENTRALE vendesi appartamento ristrutturato stabile recente IV piano con ascensore mq 120 soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone 70 mq.
ZONA CENTRALE vendesi piccolo stabile ottime condizioni. Per informazioni rivolgersi in Agenzia previa telefonata per appuntamento.
ZONA SAN GIUSTO appartamento mq 90 luminosissimo in casa d'epoca IV piano soggiorno tre stanze cucina bagno separato ampio balcone con vista riscaldamento termoautonomo. Prezzo interessante.
ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura stanza bagno soggiorno angolo cottura due stanze bagno riscaldamento termoautonomo metano.
ZONA CENTRALE stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq 2.o piano ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoautonomo. Box.
ZONA OPICINA villa accostata 105 mq soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi balcone 25 mq cantina e garage 70 mq 1100 mq giardino. Riscaldamento termoautonomo metano.

AFFITTANZE
ZONA UNIVERSITA' affittasi appartamento bene arredato soggiorno stanza stanzetta cucina abitabile bagno balcone riscaldamento autonomo.
ZONA GALILEI appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati. V piano senza ascensore.
ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento centrale. IV piano senza ascensore.
ZONA OSPEDALE appartamento bene arredato IV piano con ascensore soggiorno stanza cucina abitabile bagno. Riscaldamento centrale.
ZONA IPPODROMO affittasi appartamento arredato V piano ascensore soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale.
ZONA SAN VITO affittasi appartamento bene arredato 1.o piano soggiorno stanza cucina abitabile bagno riscaldamento centrale.
ZONA CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici.
VIA ROSSETTI affittasi box mq 20 L. 220.000 mensili.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI
VIA MACHIAVELLI affittasi stanza uso ufficio.
VIA TONELLO affittasi locale d'affari con vetrina mq 40.
VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina mq 35.
BORGO TERESIANO cedesi avviamento ed arredamento negozio abbigliamento 70 mq.
BORGO TERESIANO cedesi avviamento ed arredamento negozio abbigliamento 34 mq.
Zona **GIARDINO PUBBLICO** affittasi magazzino 12 mq + soppalco.
Zona **SAN GIACOMO** cedesi trattoria con licenza avviamento e arredamento 50 coperti.
Zona **SAN GIUSTO** cedesi edicola per informazioni telefonare in Agenzia.

RICERCA AFFITTI
CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

RICERCA VENDITE
CERCHIAMO urgentemente in zona centrale o semiperiferica appartamenti varie metrature piani alti con ascensore e balcone. Possibilità posto macchina. Definizione immediata.
CERCHIAMO urgentemente zona Pascoli alta Rossetti Piccardi appartamento 1.o piano 90 mq anche da ristrutturare.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità! 040/4528457 0481/550413. (A15716)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)
CEDESI negozio piastrelle-arredobagno centrale, ottimo passaggio adatto anche altre attività, affitto. Scrivere fermo posta C.I. AD4758660. (A16017)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (A00)

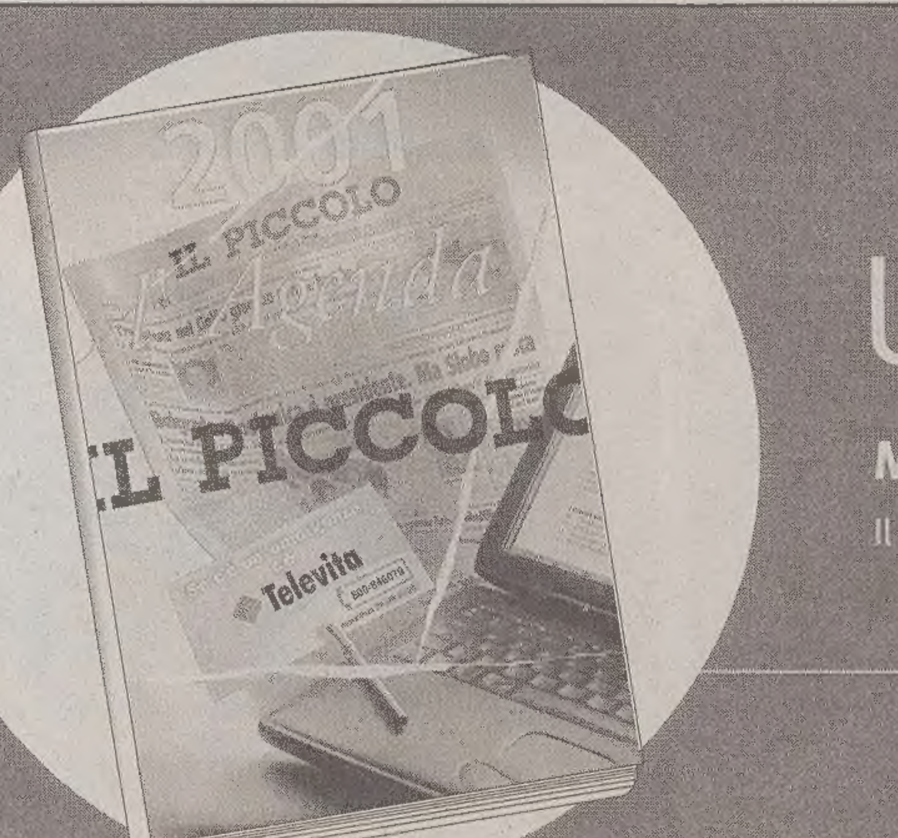
166.16.20.16
M.S. 2540 al min. + iva durata max 8' V.M. 18 anni

CASID45
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare
o vendere casa, avete già trovato
il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de
IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà
ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento
sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile
per acquistare, per vendere,
per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.



UN GIORNO CHE VALE PER 365.

Mercoledì 20 dicembre
Il Piccolo **TI REGALA** l'agenda 2001, grande, comoda, pratica, ricca di utili informazioni. Prendi nota, hai tutto un anno per apprezzarla.

IL PICCOLO

FIAT Seicento S/Sx
2000 - chilometri zero, Euro 3

JEEP Wrangler 2.5
1996

OPEL Astra CDI SW
1999 II semestre - full-optionals

MITSUBISHI L 200 Pajero pick-up
2000 - full-optionals

MERCEDES A 140 Classic
1998 - clima, ABS, autoradio

Volkswagen Golf IV 1.6 Confortline
2000 - clima, ABS

Fiat Panda
2000 - chilometri zero

FIAT Bravo 1.6 SX
1997 - clima, ABS, servosterzo, cerchi in lega

LUCIOLI

impeccabile anche nell'usato

ALFA ROMEO 156 1.8 16v TS
1998 - clima, ABS, servosterzo

Hiunday Galloper 2.5 TDS
2000 - chilometri zero

Autoexpert
l'unico usato garantito da 160 controlli

ALFA ROMEO Sportwagon 2.0 TS
2000 I semestre - full-optionals

FIAT Multipla 1.6 ELX
2000 - full-optionals

FIAT coupé 2.0 16v Plus
1996 - full-optionals

FIAT Brava 1.6 SX 16v
1999 - clima, servosterzo, autoradio

Studio Mark

FIAT Punto Star 3 porte
1999 II sem. - clima, servosterzo, vetri el., centralizzata

FIAT Punto 60 S 3 porte
2000 - chilometri zero

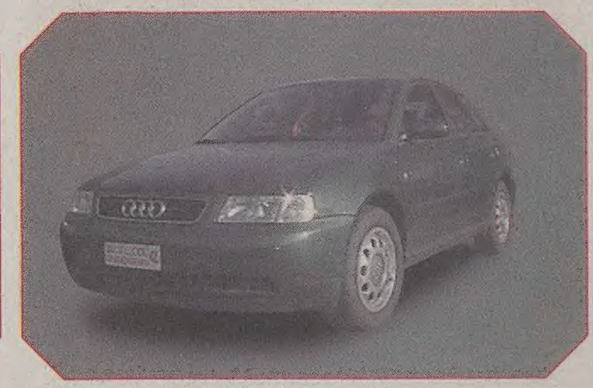
Prestigio e qualità nell'usato. Questa pagina presenta solo un piccolo saggio delle innumerevoli proposte Autoexpert del Club dell'Usato Lucioli. Uno straordinario mix di marche e modelli, scrupolosamente selezionati per voi da Lucioli: da vedere e da paragonare.

Club dell'Usato Lucioli - Via Brigata Casale 1 - Trieste - tel. 040 828281

Nissan Terrano II 2.7 TDI
2000 - chilometri zero

ALFA ROMEO 146 1.9 JTD
1999 II semestre - full-optionals

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu/LS
2000 - chilometri zero


AUDI A3 Attraction
2000 I semestre - full-optionals

VOLKSWAGEN Golf GTI 2.0 16v
1994 - full-optionals

FIAT Palio 1.2 16v
2000 - servosterzo

ALFA ROMEO 145 1.6 L TS
2000 - chilometri zero

FIAT Marea Weekend 1.6 ELX
1999 - clima, servosterzo, autoradio

N18324K